

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA

L'anno duemilasedici addì ventisette del mese di aprile alle ore 15,05 si è riunito, nell'aula S1 (ex Segreteria-Via Elce di Sotto) del Dipartimento stesso, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche.

Sono stati regolarmente convocati gli aventi diritto:

	P.	A.G.	A.I.
1) Prof. SANTAMBROGIO Ambrogio DIRETTORE	/X/	/ /	/ /
<u>Professori di ruolo (1^ fascia)</u>			
2) BELARDELLI Giovanni	/X/	/ /	/ /
3) BELLELLI Alessandra	/ /	/X/	/ /
4) BUSSINI Odoardo.....	/ /	/X/	/ /
5) CARINI Carlo	/X/	/ /	/ /
6) DI NUCCI Loreto	/ /	/X/	/ /
7) FOCARELLI Carlo	/ /	/X/	/ /
8) MANCINI Paolo	/X/	/ /	/ /
9) MONTANARI G. Eduardo	/X/	/ /	/ /
10) PIOGGIA Alessandra	/X/	/ /	/ /
11) SEGATORI Roberto	/X/	/ /	/ /
12) TOSI Luciano	/X/	/ /	/ /
<u>Professori di ruolo (2^ fascia)</u>			
13) BALDINETTI Anna	/ /	/X/	/ /
14) BIOCCA Dario	/ /	/X/	/ /
15) CAMPI Alessandro.....	/ /	/ /	/X/
16) CANIGLIA Enrico.....	/X/	/ /	/ /
17) CARLONI Enrico	/ /	/ /	/X/
18) CIANCI Alberto Giulio.....	/ /	/ /	/X/
19) CLEMENTI Francesco.....	/X/	/ /	/ /
20) CRISTOFORI Cecilia	/X/	/ /	/ /
21) D'EPIFANIO Giulio	/ /	/X/	/ /

	P.	A.G.	A. I.
22) FAVALI Lyda	/ /	/X/	/ /
23) GIACALONE Fiorella	/ /	/X/	/ /
24) GIUBBONI Stefano	/X/	/ /	/ /
25) LUPI Regina.....	/X/	/ /	/ /
26) MAZZONI Marco	/X/	/ /	/ /
27) MEDICI Lorenzo.....	/X/	/ /	/ /
28) PACILLI Maria Giuseppina	/X/	/ /	/ /
29) PIERONI Luca.....	/X/	/ /	/ /
30) PROIETTI Fausto.....	/X/	/ /	/ /
31) RANALLI Giovanna	/X/	/ /	/ /
32) RASPADORI Fabio	/X/	/ /	/ /
33) SCATAMACCHIA Cristina	/ /	/X/	/ /
34) SORRENTINO Vincenzo.....	/ /	/X/	/ /
35) SIRIANNI Guido	/ /	/ /	/X/
36) VALASTRO Alessandra	/X/	/ /	/ /
37) VAQUERO PINEIRO Manuel	/X/	/ /	/ /
38) ZANETTIN Federico	/X/	/ /	/ /

Ricercatori

39) BALDASSINI Cristina – TD	/X/	/ /	/ /
40) BARBIERI Giovanni.....	/ /	/ /	/X/
41) BIANCHI Diana	/X/	/ /	/ /
42) BONERBA Giuseppina.....	/X/	/ /	/ /
43) CERULO Massimo – TD	/X/	/ /	/ /
44) CRUZZOLIN Riccardo	/ /	/ /	/X/
45) DAMIANI Marco – TD	/X/	/ /	/ /
46) DE SALVO Paola.....	/X/	/ /	/ /
47) DOMINICI Piero.....	/ /	/ /	/X/
48) GNALDI Michela	/ /	/X/	/ /
49) MANEGGIA Amina	/X/	/ /	/ /
50) MANNELLA Federica.....	/ /	/X/	/ /
51) MANTOVANI Claudia	/X/	/ /	/ /

ds.
SP

	P.	A.G.	A.I.
52) PISELLI Francesca.....	/ /	/X/	/ /
53) PONTI Benedetto.....	/X/	/ /	/ /
54) RANDAZZO Francesco.....	/ /	/X/	/ /
55) SALMASI Luca -TD.....	/ /	/X/	/ /
56) SOMMELLA Valentina.....	/X/	/ /	/ /
57) TOSONE Lorella.....	/X/	/ /	/ /
58) VALONGO Alessia	/X/	/ /	/ /

Rappresentanti del Personale TAB

59) BIANCHINI Luciana	/X/	/ /	/ /
60) CECCHETTI Rita	/X/	/ /	/ /
61) DE SANTIS Fabrizio	/ /	/X/	/ /
62) EPIFANI Antonella	/ /	/ /	/X/
63) MARINACCI Giuseppe	/ /	/ /	/X/
64) PIAGIONE Marco.....	/ /	/X/	/ /
65) PIETROLATA Letizia	/X/	/ /	/ /
66) POCCESCHI Giampiero	/X/	/ /	/ /
67) TINTORI Marina	/ /	/X/	/ /

Rappresentanti degli studenti

68) BEDINI Maria Laura.....	/X/	/ /	/ /
69) BIAGIOLI Andrea	/X/	/ /	/ /
70) CARLETTI Ruben	/X/	/ /	/ /
71) MAURIZI Miriam	/X/	/ /	/ /
72) ORFEI Pietro	/ /	/ /	/X/
73) PATITI Daniele	/ /	/X/	/ /
74) RINALDUCCI Riccardo	/X/	/ /	/ /
75) SHOMALI KHALID W. A.	/X/	/ /	/ /
76) SPERA COSTANZA.....	/X/	/ /	/ /

u.s.


Assume le funzioni di Segretario verbalizzante il Segretario Amministrativo Geom.

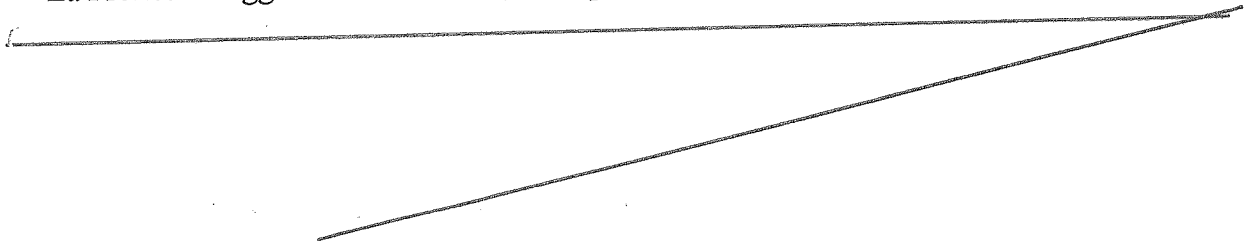
Lamberto PODERINI.

Il Direttore constatato il numero legale dei presenti dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti di cui al seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione Regolamenti didattici a.a. 2016/2017;
- 3) Partecipazione al bando SMART della Regione Umbria (POR FSE 2014-2020) per l'attivazione di un Corso di alta formazione in International Digital Commerce Manager;
- 4) Varie eventuali.

La Prof.ssa Pioggia esce alle ore 15,20, al punto 2 o.d.g.



cl.s.
JP

ORDINE DEL GIORNO N. 1 Oggetto: Comunicazioni.

Il Direttore comunica che il prossimo Consiglio di Dipartimento si terrà in data 18 maggio 2016.

Il Direttore informa il Consiglio che, in occasione dell'ultima riunione con il Rettore e i Direttori di Dipartimento, si è concordato di programmare la distribuzione di 0,7 punti organico per ogni Dipartimento, per bandi da professore associato, e 2 p.o. complessivi per professori ordinari. Inoltre, ogni Direttore dovrà formulare entro il 9 maggio, comunicandola al Rettore, la proposta di due RTD di tipo B, motivando adeguatamente. Il Direttore comunica che, a questo proposito, farà riferimento alla programmazione di Dipartimento da poco approvata, presentando, in ordine di successione, la proposta di un posto per il SSD SPS/07 e di un posto per il SSD SPS/02.

Il Direttore comunica che la cerimonia di proclamazione delle lauree triennali potrebbe svolgersi presso la Sala dei Notari del Comune di Perugia, al fine di rafforzare i rapporti tra le istituzioni locali e l'Università e per portare una così importante celebrazione dell'Ateneo all'attenzione della cittadinanza. Il Direttore informa che il Rettore e il Sindaco di Perugia si sono dimostrati favorevoli a questa iniziativa.

Seguono una serie di interventi di Consiglieri in parte favorevoli (Pioggia, Clementi, Belardelli) e in parte contrari (Mancini, Carini, Cristofori).

Il Direttore conclude che la proclamazione delle lauree triennali si potrebbe svolgere una sola volta all'anno presso la Sala dei Notari, in particolare nella sessione estiva.

Il Consiglio prende atto.

ORDINE DEL GIORNO N. 2 Oggetto: Approvazione Regolamenti Didattici a.a. 2016/2017.

Il Direttore ricorda che sono stati pubblicati nel sito web del Dipartimento le proposte di Regolamenti Didattici dei n. 7 Corsi di Laurea del Dipartimento, che tengono conto delle osservazioni emerse nel corso della seduta del Consiglio del 20 aprile u.s. relativamente ai criteri di ammissione ai corsi di laurea, alle possibili situazioni di plagio nella redazione della tesi di laurea e alla maggiorazione massima di voti legati alla prova finale.

Il Direttore in merito ai criteri di ammissione fa presente che in tutti i Regolamenti è stato inserito il seguente comma:

” La Commissione Piani di studio può valutare l’idoneità dei crediti conseguiti in settori affini a quelli di cui al comma precedente ai fini dell’integrazione dei requisiti curriculari richiesti, nei limiti del 15% dei crediti complessivi”.

Il Direttore ricorda inoltre che relativamente alle eventuali situazioni di plagio si è ritenuto necessario inserire all’art. 6 di ogni Regolamento la seguente previsione:

“Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E’ da considerarsi plagio l’impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l’autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all’autore o all’autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell’azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio”.

Il Direttore termina l’esposizione evidenziando che tutti i regolamenti didattici dei Corsi di Laurea Magistrale prevedono l’attribuzione del voto di laurea per un massimo di 8/110.

Il Prof. Montanari interviene facendo notare che, anche a causa del format con cui i regolamenti sono predisposti, essi contengono ancora qualche refuso e inesattezza. Approfittando del fatto che subito dopo il CdD si terrà una riunione della Commissione qualità, il Prof. Montanari propone al Consiglio di demandare a tale Commissione la revisione di questi piccoli problemi, dando però contestualmente per approvati i documenti nel loro complesso.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;

- visto il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica Digitale e D'impresa (Classe LM-59) agli atti del presente verbale;
- visto il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche Sociali (Classe LM-87) agli atti del presente verbale;
- visto il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Servizio Sociale (Classe L-39) agli atti del presente verbale;
- visto il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (Classe L-20) agli atti del presente verbale;
- visto il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (Classe LM-52) agli atti del presente verbale;
- visto il Regolamento Didattico del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Classe L-36) agli atti del presente verbale;
- visto il Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e dell'amministrazione (Classe LM-62 & LM-63) agli atti del presente verbale;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- di approvare i Regolamenti Didattici dei sotto elencati corsi di laurea, dando mandato alla Commissione qualità di provvedere alla correzione di refusi e imprecisioni che contengono:
 1. Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (Classe L-36);
 2. Corso di Laurea in Servizio Sociale (Classe L-39);
 3. Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione (Classe L-20);
 4. Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Politica e dell'amministrazione (Classe LM-62 & LM-63);
 5. Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (Classe LM-52);
 6. Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e Politiche Sociali (Classe LM-87);
 7. Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica Digitale e D'impresa (Classe LM-59).

La presente delibera è approvata seduta stante.



Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze politiche

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
(Classe L-36)**

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

CS
JP

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (*Political sciences and international relations*) (Classe L-36 "classe LAUREE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004. Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Presidente/Coordinatore del Corso di laurea è la Prof.ssa PIOGGIA Alessandra.
La commissione paritetica per la didattica è composta da:
Prof. Enrico Carloni (Presidente)
Prof. Giovanni Belardelli
Prof. Manuel Vaquero Pineiro
Studenti : Bedini Maria Laura, Shomali Khalid e Orfei Pietro

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.
L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it .
Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Dottore in Scienze Politiche e Relazioni internazionali

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

La caratteristica distintiva degli studi in Scienze politiche in Italia, che è tradizionalmente valorizzata nel Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo perugino, è costituita dalla interdisciplinarietà. Per operare correttamente ed efficacemente in ambito sociale, politico e amministrativo occorre possedere conoscenze generali e specifiche nei settori storico, giuridico, economico e sociologico. Tali conoscenze sono tenute insieme e rielaborate per mezzo di una metodologia idonea a produrre quella sintesi che appare necessaria a quanti professionalmente intendano porsi nell'ottica dei problemi di una società complessa come l'attuale. Il processo contemporaneo di mondializzazione/globalizzazione, oltre a richiamare tutta la tradizione di studi internazionalistici, che nell'ambito delle Scienze Politiche ha sempre trovato il suo luogo d'elezione, non fa che rendere la necessità di una formazione interdisciplinare, sia nei contenuti sia nelle metodologie, ancora più urgente. Ciò porta a concludere che il laureato in Scienze Politiche e Relazioni internazionali deve:

- possedere conoscenze e metodologie culturali e professionali di tipo interdisciplinare, tali da consentirgli di valutare e gestire, in modo innovativo, problematiche pubbliche e private in una società complessa;
- avere padronanza del metodo della ricerca empirica in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo, particolarmente utile alla figura dell'operatore pubblico;

- possedere analoga capacità nell'uso del metodo comparativo, che vale tanto nel campo giuridico quanto in quello storico-politico e politico-sociale;
- conoscere e praticare le principali lingue europee, al fine di operare con competenza sia nel quadro professionale europeo sia nel più ampio contesto delle carriere internazionalistiche.

La formazione del laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è di taglio spiccatamente multidisciplinare, a partire da un inquadramento storico di ampio respiro che, muovendo dall'approfondimento delle scaturigini moderne dello Stato, giunge a confrontarsi con le dinamiche socio-politiche, istituzionali ed economiche più tipiche del mondo contemporaneo. Gli studi affrontati nel corso di laurea offrono al laureato anche le conoscenze giuridiche adeguate alla gestione delle attività pubbliche e alla regolazione delle attività private. Per il raggiungimento di siffatti obiettivi formativi, il corso fornisce conoscenze di base interdisciplinari, realizzando, attraverso uno stretto coordinamento fra i diversi insegnamenti, un percorso attraverso il quale lo studente viene messo in grado di utilizzare una pluralità di strumenti concettuali e operativi al fine di interpretare correttamente fenomeni complessi. All'approccio multidisciplinare si unisce una formazione di settore orientata all'approfondimento delle tematiche gestionali e organizzative tipiche del settore pubblico e di quello privato.

Dopo un biennio comune, il cui obiettivo è di favorire una solida preparazione di base, lo studente può orientarsi tra diversi percorsi formativi.

Uno di taglio internazionalistico, volto a fornirgli conoscenze e competenze sempre più richieste sul mercato del lavoro, dove si assiste alla progressiva internazionalizzazione di ogni carriera professionale per le quali sia richiesta la laurea. Il tutto con adeguata padronanza degli strumenti storici, giuridici, economici e sociali necessari ad interpretare le dinamiche internazionali.

Uno di taglio politologico, volto a fornirgli conoscenze e competenze tanto di carattere teorico quanto di carattere empirico, utili a formare una figura professionale di analista della politica, in grado di padroneggiare le mutevoli dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative della società contemporanea, e/o a favorire un impegno diretto nella vita civile e politica.

Uno di taglio amministrativistico, che gli consente di acquisire la capacità di operare ad un livello intermedio nel settore pubblico amministrativo, in quello privato, con particolare riferimento ai servizi alla collettività, e nel terzo settore. In particolare, sarà messo in grado di impiegare gli strumenti della comunicazione e dell'informazione applicati al settore pubblico e ai settori privati; di interpretare efficacemente le politiche pubbliche e gli atti di indirizzo; di partecipare attivamente ai percorsi di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico.

Il corso di laurea mira a formare la figura di Esperto in campo politico, amministrativo e internazionale con formazione multidisciplinare ed elevata versatilità nel mondo del lavoro

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali può svolgere diverse attività, quali ad esempio:

- funzioni operative e amministrative in enti pubblici, società di servizi, piccola e media impresa, terzo settore, centri studi, organizzazioni di categoria;
- funzioni operative in servizi e uffici che si occupano di relazioni internazionali;
- valutazione di politiche di settore;
- analisi e consulenza in materia internazionale per le pubbliche amministrazioni, per il terzo settore e per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali;

U.S.
SP

- segreteria, funzione di archivio, affari generali ed assimilati;
- gestione degli adempimenti di trasparenza;
- web content manager di siti web istituzionali;
- gestione, trattamento e trasferimento di dati e informazioni;
- redazione e coordinamento di progetti;
- servizi di informazione e di orientamento scolastico e professionale;
- ricerca e sviluppo;
- ufficio stampa ed assimilati;
- pubbliche relazioni.

Competenze associate alla funzione

La formazione offerta nel primo biennio assicura:

- competenze di tipo interdisciplinare;
- capacità di ricerca e organizzazione dati in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo;
- capacità di utilizzo del metodo comparativo in ambito giuridico-istituzionale, storico-politico e politico-sociale;
- capacità di comprensione di sistemi organizzativi complessi;
- capacità di inserimento in ambiti professionali con competenze trasversali;
- capacità analitiche;
- competenze linguistiche;
- capacità di collaborazione e lavoro in gruppo.

La formazione offerta nel corso dell'ultimo anno curriculare assicura:

- competenze di taglio politologico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative (curriculum Scienze Politiche);
- competenze di taglio internazionalistico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche internazionali di carattere economico e istituzionale (curriculum Relazioni internazionali);
- competenze di taglio amministrativistico, che consentono al laureato di leggere e interpretare le dinamiche di una organizzazione amministrativa complessa (curriculum Scienze dell'amministrazione)..

Sbocchi professionali

Il laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, in considerazione della multidisciplinarietà delle competenze acquisite, è posto in grado:

- di proseguire la propria formazione in ambito universitario nelle lauree magistrali e nei master di primo livello in diversi ambiti disciplinari e in una pluralità di settori;
- di impiegare le proprie competenze in vari ambiti del settore pubblico e del settore privato, in qualità di:
 - funzionario in amministrazioni pubbliche, servizi alla collettività e terzo settore;
 - funzionario in organizzazioni comunitarie e internazionali;
 - quadro in imprese private operanti a livello nazionale e internazionale;
 - operatore con funzioni di responsabilità in partiti, sindacati e associazioni a carattere socio-politico;
 - funzionario in organizzazioni non profit e non governative.

Indipendentemente dal curriculum scelto, la laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali consente l'accesso ai seguenti corsi di laurea magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze politiche di Perugia:

- Laurea Magistrale in Scienze della politica e dell'amministrazione
- Laurea Magistrale in Relazioni internazionali
- Laurea Magistrale in Sociologia e politiche sociali

- Integrando gli esami a scelta con opportuni insegnamenti è possibile accedere alla laurea Magistrale in Comunicazione pubblica digitale e d'impresa”

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'immatricolazione al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è subordinata al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Gli studenti debbono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali e storiche, linguistiche e logico-matematiche. La prova consiste in un test composto da 30 domande a risposta multipla. Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma lo studente è tenuto a svolgere obbligatoriamente, durante il primo anno, attività di recupero deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

TITOLO II

Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Sono previsti due anni comuni e poi tre curricula che sono in parte costituiti da esami obbligatori e in parte da esami che possono essere individuati dallo studente fra alternative proposte dal Corso per consentirgli di costruire la formazione anche alla luce dei suoi interessi specifici o delle aspirazioni lavorative particolari.

I tre curricula sono:

Curriculum in Scienze Politiche: consente di acquisire, attraverso una formazione di tipo teorico-dottrinale e pratico-applicativo, competenze utili e capacità di apprendimento adeguate per comprendere le dinamiche politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative della società contemporanea. Il percorso formativo mira a far acquisire la piena padronanza di strumenti teorici e metodologici per analizzare e interpretare strutture, regole formali e processi decisionali nei sistemi politici contemporanei nazionali e internazionali e per una eventuale partecipazione attiva nella vita civile e politica.

Curriculum in Relazioni Internazionali: consente di acquisire strumenti conoscitivi di carattere storico, giuridico, economico e sociale necessari ad interpretare le dinamiche internazionali attuali, e dunque competenze sempre più richieste sul mercato del lavoro, nei settori pubblico e privato, alla luce della progressiva internazionalizzazione di ogni carriera professionale. Il percorso formativo mira a fornire allo studente le conoscenze adeguate per inserirsi in tutti quegli ambiti lavorativi in cui sono richieste competenze di carattere internazionale, mettendolo in grado di cogliere la dimensione interstatale degli specifici processi occupazionali.

AS
FR

Curriculum in Scienze dell'Amministrazione: consente di acquisire la capacità di utilizzare la pluralità di approcci analitici e le competenze necessarie a poter operare ad un livello intermedio nel settore pubblico amministrativo, in quello privato, con particolare riferimento ai servizi alla collettività, e nel terzo settore. Il percorso formativo implica l'acquisizione della capacità di impiegare gli strumenti della comunicazione e dell'informazione applicati al settore pubblico e ai settori privati impegnati nella prestazione di servizi di interesse generale; di semplificare i rapporti fra amministrazioni e cittadini; di interpretare efficacemente le politiche pubbliche e gli atti di indirizzo; di partecipare attivamente ai percorsi di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico.

Gli studenti possono conseguire ulteriori cfu sino ad un massimo di 15 oltre ai 180 necessari per il rilascio del titolo.

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: L018 - Scienze politiche e relazioni internazionali - Perugia - Relazioni Internazionali (2016)


Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico (<i>Public law</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SECS-S/01	Statistica (<i>Statistics</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SPS/07	Sociologia (<i>Sociology</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE ECONOMICO-POLITICHE	SECS-P/01	Economia politica (<i>Political economy</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	M-STO/02	Storia dell'Europa moderna (<i>History of modern Europe</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	SPS/02	Storia delle dottrine politiche (<i>History of political thought</i>)		9	Voto
Ulteriori attività formative (art.10,	Abilità informatiche e telematiche		Idoneità informatica (<i>Computer Science Pass</i>)		3	Idoneità

AS


comma 5, lettera d)						
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE LINGUISTICHE	L-LIN/12	Lingua Inglese per gli studi internazionali (<i>English for international studies</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	M-STO/04	Storia politica dell'età contemporanea (<i>Contemporary political history</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Istituzioni di Diritto privato (<i>Private law</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE ECONOMICO-POLITICHE	SECS-P/02	Politica economica (<i>Economic politics</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE POLITOLOGICHE	SPS/04	Scienza Politica (<i>Political sciences</i>)		10	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici (<i>Sociology of political phenomena</i>)		10	Voto
Anno 3						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/13	Diritto internazionale (<i>International Law</i>)		9	Voto
A scelta dello studente	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta		15	

OS.
AP

(art.10, comma 5, lettera a)			(Optional Courses)			
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	SECS-P/01	Economia e politica internazionale (Economics and international politics)		9	Voto
	Affini ed integrative	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali (History of international relationships)		9	Voto
Un esame a scelta tra						
	Affini ed integrative	SECS-S/04	Demografia (Demography)		6	Voto
	Affini ed integrative	IUS/13	Diritto dell'Unione Europea (European Union law)		6	Voto
Un lingua straniera a scelta						
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	L-LIN/04	lingua francese per gli studi internazionali (French for International Studies)	Lingua francese per gli studi internazionali (French for International Studies)	9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua spagnola per gli studi internazinali (Spanish for internazionali studies)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua tedesca (German language)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua portoghese (Portoguese Language)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO		Lingua russa (Russian Language)		9	Voto

05.


	UNA LINGUA STRANIERA					
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua cinese (<i>Chinese language</i>)		9	Voto
	Prova finale		Prova finale (<i>Final examination</i>)		6	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Altre attività (<i>Other activities</i>)		4	

Corso di Studio: L018 - Scienze politiche e relazioni internazionali - Perugia - Scienze dell'amministrazione (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico (<i>Public law</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SECS-S/01	Statistica (<i>Statistics</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SPS/07	Sociologia (<i>Sociology</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	M-STO/02	Storia dell'Europa moderna (<i>History of modern Europe</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	SPS/02	Storia delle dottrine politiche (<i>History of political thought</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE ECONOMICHE-POLITICHE	SECS-P/01	Economia politica (<i>political Economy</i>)		9	Voto
Ulteriori attività	Abilità informatiche e telematiche		idoneità informatica		3	Voto

05.
SP

formative (art.10, comma 5, lettera d)			(Computer Science Pass)			
---	--	--	----------------------------	--	--	--

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	M-STO/04	Storia politica dell'età contemporanea (<i>Contemporary political history</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE LINGUISTICHE	L-LIN/12	Lingua Inglese per gli studi internazionali (<i>English for international studies</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Istituzioni di Diritto privato (<i>Private law</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE POLITOLOGICHE	SPS/04	Scienza Politica (<i>Political sciences</i>)		10	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici (<i>Sociology of political phenomena</i>)		10	Voto
	DISCIPLINE ECONOMICHE-POLITICHE	SECS-P/02	Politica economica (<i>Economic politics</i>)		9	Voto

Anno 3

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Istituzioni di Diritto Amministrativo (<i>Administrative law</i>)		9	Voto

U.S.
SP

A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		15	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	IUS/10	Diritto regionale e delle autonomie locali (<i>Regional and local authority local law</i>)		9	Voto
	Affini ed integrative	SECS-P/03	Scienza delle Finanze (<i>Public Finance</i>)		6	Voto
Un esame a scelta tra						
	Affini ed integrative	IUS/07	Diritto del lavoro (<i>Labor Law</i>)		6	Voto
	Affini ed integrative	IUS/13	Diritto dell'Unione Europea (<i>European Union law</i>)		6	Voto
Una lingua straniera a scelta tra						
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	L-LIN/04	Lingua francese per gli studi internazionali (<i>French for International Studies</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	L-LIN/07	Lingua spagnola per gli studi internazionali (<i>Spanish for international studies</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua tedesca (<i>German language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua portoghese (<i>Portoguese Language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO		Lingua russa (<i>Russian Language</i>)		9	Voto

U.S.
P

	UNA LINGUA STRANIERA					
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua cinese (<i>Chinese language</i>)		9	Voto
	PER LA PROVA FINALE		Prova finale (<i>Final examination</i>)		6	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Altre attività (<i>Other activities</i>)		7	

Corso di Studio: L018 - Scienze politiche e relazioni internazionali - Perugia - Scienze Politiche (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico (<i>Public law</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SECS-S/01	Statistica (<i>Statistics</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	SPS/07	Sociologia (<i>Sociology</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE ECONOMICO-POLITICHE	SECS-P/01	Economia politica (<i>Political economy</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	M-STO/02	Storia dell'Europa moderna (<i>History of modern Europe</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-POLITICHE	SPS/02	Storia delle dottrine politiche (<i>History of political thought</i>)		9	Voto

ds
P

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		Idoneità informatica (<i>Computer Science Pass</i>)		3	Voto
---	------------------------------------	--	---	--	---	------

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (<i>denominazione inglese</i>)	Denominazione modulo (<i>denominazione inglese</i>)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE LINGUISTICHE	L-LIN/12	Lingua Inglese per gli studi internazionali (<i>English for international studies</i>)		9	Voto
	FORMAZIONE INTERDISCIPLINARE	M-STO/04	Storia politica dell'età contemporanea (<i>Contemporary political history</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Istituzioni di Diritto privato (<i>Private law</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE ECONOMICO-POLITICHE	SECS-P/02	Politica economica (<i>Economic politics</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE POLITOLOGICHE	SPS/04	Scienza Politica (<i>Political sciences</i>)		10	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici (<i>Sociology of political phenomena</i>)		10	Voto

Anno 3

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (<i>denominazione inglese</i>)	Denominazione modulo (<i>denominazione inglese</i>)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/21	Diritto pubblico comparato		9	Voto

05.
R

			(Comparative public law)			
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (Optional Courses)		15	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	SPS/01	Filosofia politica (Political philosophy)		9	Voto
Un esame a scelta tra						
	Affini ed integrative	SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica (Political and social research methodology)		6	Voto
	Affini ed integrative	SECS-S/01	Sondaggi elettorali e d'opinione (Opinion and election polls)		6	Voto
Un esame a scelta tra						
	Affini ed integrative	IUS/10	Istituzioni di diritto amministrativo (Administrative law)		9	Voto
	Affini ed integrative	SPS/06	Storia delle relazioni internazionali (History of international relationships)		9	Voto
Una lingua straniera a scelta tra						
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	L-LIN/04	lingua francese per gli studi internazionali (French for International Studies)	Lingua francese per gli studi internazionali (French for International Studies)	9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	L-LIN/07	Lingua spagnola per gli studi internazinali (Spanish for international studies)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO		Lingua tedesca (German language)		9	Voto

AS.
SP

	UNA LINGUA STRANIERA					
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua portoghese (<i>Portoguese Language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua russa (<i>Russian Language</i>)		9	Voto
	PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA		Lingua cinese (<i>Chinese language</i>)		9	Voto
	Prova finale		Prova finale (<i>Final examination</i>)		6	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Altre attività (<i>Other activities</i>)		4	

Articolo 6 Prova finale

La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartiene al proprio percorso formativo. Si richiede un elaborato di circa 2000 battute a cartella per un massimo di trenta cartelle. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da tre docenti, tra i quali almeno due titolari di un insegnamento in Dipartimento.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in cento decimi, è il risultato della media matematica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata dei bonus e della votazione attribuita alla prova dalla Commissione. La Commissione di Laurea può attribuire all'elaborato finale fino ad un massimo di quattro punti su cento decimi. I bonus sono così determinati:

- bonus di 1 punto per chi presenta una media degli esami uguale o superiore a 99;
- bonus di 3 punti per chi consegue la laurea in corso; - bonus di 1 punto per almeno un esame sostenuto con borsa Erasmus o preparazione della tesi all'estero sempre all'interno di scambi Erasmus;
- bonus di 1 punto per chi con i bonus e il punteggio della discussione raggiunge 109.
- attribuzione della lode se il punteggio totale raggiunge il 110 e nella discussione dell'elaborato è stata proposta la lode.

La prova finale può essere sostenuta anche prima di aver superato l'ultimo esame.

D.S.
SP

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

L'acquisizione del titolo di laurea avviene successivamente alla discussione, in una delle quattro sedute di laurea previste durante l'anno nel corso di una cerimonia pubblica durante la quale vengono proclamati i dottori. La commissione è composta da sette membri effettivi e da un supplente presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore.

Articolo 7 Tirocinio

La Commissione Tirocini e Stage indirizza lo studente nella scelta e realizzazione del tirocinio e ne valuta gli esiti. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) che cura che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

L'ufficio orientamento stage è a disposizione degli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il dipartimento di Scienze Politiche organizza per tutto il corso dell'anno accademico seminari interdisciplinari su tematiche di attualità o comunque utili per la formazione degli studenti. La partecipazione ai seminari consente agli studenti di acquisire crediti formativi.

Articolo 9 Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio

Articolo 10 Piani di studio

L'iscrizione al terzo anno di corso dovrà essere perfezionata con la **compilazione del piano di studio** nel quadro di uno dei tre curricula offerti dal Corso di Laurea. Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione dei crediti per "altre attività formative". Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente può chiedere il riconoscimento di crediti per "altre attività formative"

05.
JP

in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate. Il Consiglio di Dipartimento può determinare modalità e procedure per la verifica della coerenza delle attività formative, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei crediti, con gli obiettivi formativi di cui all'art. 2. Gli insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame, possono essere inseriti anche come crediti a scelta. In sede di presentazione del piano degli studi all'inizio del terzo anno, secondo modalità che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti dal Dipartimento per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 19/09/2016.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III

Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Bellelli Alessandra

Bianchi Diana

Di Nucci Loreto

Lupi Regina

Montanari Giorgio Eduardo

Pironi Luca

Piselli Francesca

Raspadori Fabio

Signorelli Marcello

Sirianni Guido

I tutor del corso di studio sono:

BELLELLI Alessandra

SIRIANNI Guido

ZANETTIN Federico

RASPADORI Fabio

CARLONI Enrico

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

Il Consiglio di Dipartimento nomina un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative. E' stabilito il seguente ordine di propedeuticità: Diritto privato è propedeutico a Diritto del lavoro; Istituzioni di Diritto pubblico è propedeutico a Istituzioni di Diritto amministrativo, Diritto regionale e delle autonomie locali, Diritto pubblico comparato, Diritto internazionale, Diritto dell'Unione Europea; Economia politica è propedeutico a Politica economica, Economia e politica internazionale, Scienza delle finanze; Storia contemporanea è propedeutico a Storia delle relazioni internazionali.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente. Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Il Consiglio di Dipartimento predispone due incontri, da tenersi all'inizio di ogni semestre (e comunque non oltre il 15 ottobre e il 15 marzo) per gli studenti impegnati in attività lavorative, volti alla presentazione delle modalità di svolgimento del Corso di Laurea e dei suoi contenuti formativi anche al fine di agevolare i rapporti con il docente tutor di riferimento. Specifiche attività formative sono previste anche attraverso lo strumento del tutorato on line.

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento valuta le richieste di passaggio di regolamento presentate dallo studente.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.

als.
SP

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE
(Classe L-39)

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Servizio sociale (Social Service) (Classe L-39 "classe LAUREE IN SERVIZIO SOCIALE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è Prof.ssa GIACALONE Fiorella.

La commissione paritetica è composta da:

Prof. Enrico Carloni (Presidente)

Prof. Giovanni Belardelli

Prof. Mael Vaquero Pineiro

Studenti : Bedini Maria Laura, Shomali Khalid e Orfei Pietro

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it; Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2
Titolo rilasciato

Dottore in Servizio sociale

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

I laureati in Servizio sociale devono saper svolgere: - Attività con autonomia professionale e di giudizio, in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore; - Compiti di gestione, di collaborazione all'organizzazione e alla programmazione, di coordinamento e direzione di interventi specifici nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - Funzioni di informazione e comunicazione nei servizi sociali e sui diritti degli utenti; - Attività didattico-formativa legata al tirocinio di studenti del corso di laurea in servizio sociale; - Attività di raccolta ed elaborazione di dati sociali e psico-sociali. I laureati in Servizio Sociale possono svolgere attività professionali in diversi ambiti, quali organizzazioni private nazionali e multinazionali; amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovra-nazionali e internazionali; organizzazioni non governative, del terzo settore e imprese. Tali attività sono svolte in diverse aree: di aiuto nei processi di inclusione sociale, preventivo-promozionali, organizzative, didattico-formative e di ricerca. Le competenze acquisite consentono la partecipazione alla prova di abilitazione per l'esercizio della professione di assistente sociale e l'iscrizione al relativo Albo Regionale (Albo B). Il principale sbocco occupazionale è rappresentato dall'esercizio della professione di assistente sociale, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli

assistenti sociali. I laureati possono svolgere l'attività professionali in diversi ambiti quali, per esempio, strutture pubbliche e private nazionali e internazionali, amministrazioni, ASL, ministeri, servizi alla persona e riabilitativi, organizzazioni non governative, del terzo settore, amministrazioni penitenziarie, prefettura, centri di accoglienza. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di assistente sociale.

Il corso di laurea in servizio sociale permette l'iscrizione al corso di laurea in Sociologia e politiche sociali.

Integrando gli esami a scelta è possibile accedere anche agli altri percorsi magistrali del Dipartimento di Scienze politiche.

Articolo 4
Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'iscrizione al Corso di Laurea è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari. Non è previsto il numero programmato. Per l'accesso è richiesto il possesso di un titolo di Diploma di Scuola Secondaria Superiore. La preparazione necessaria è accertata mediante un test scritto, riguardante la storia e la cultura contemporanee e nel caso non superi il test dovrà seguire delle attività di recupero predisposte ad hoc, da svolgersi entro il primo anno di corso. Nel caso lo studente non superi il test dovrà seguire delle attività di recupero predisposte ad hoc, da svolgersi entro il primo anno di corso.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5
Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Obiettivo formativo del Corso è fornire la preparazione teorica e professionale utile per svolgere il lavoro di assistente sociale. Il percorso formativo tende a miscelare le competenze di tipo teorico con quelle professionali, nella consapevolezza che tale professione richiede una buona conoscenza di entrambe. Per quanto riguarda le prime, nel percorso formativo è dato particolare risalto alle competenze di tipo sociologico, psicologico e giuridico, che costituiscono lo sfondo di riferimento fondamentale.

Gli studenti possono aggiungere fino a 15 crediti formativi oltre ai 180 necessari per il conseguimento del titolo.

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: L017 - Servizio sociale - Perugia - Servizio Sociale (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione)	Denominazione modulo (denominazione)	CFU	Modalità di verifica

als
JP

			<i>inglese)</i>	<i>inglese)</i>		
Attività formative di base	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico e diritti fondamentali (<i>Public law and fundamental rights</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale I (<i>Methods and techniques of social work</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/07	Sociologia (<i>Sociology</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE STORICO-ANTROPOLOGICHE-FILOSOFICO-PEDAGOGICHE	M-STO/04	Storia contemporanea (<i>Contemporary history</i>)	Storia contemporanea (<i>Contemporary history</i>)	6	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/01	Diritto della famiglia e dei minori (<i>Law for families and minors</i>)	Diritto della famiglia dei minori (<i>Law for families and minors</i>)	9	Voto
	DISCIPLINE MEDICHE	MED/42	Medicina sociale (<i>Social medicine</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE PSICOLOGICHE	M-PSI/04	Psicologia dello sviluppo (<i>Developmental Psychology</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Lingua straniera		Crediti lingua (<i>Other activities</i>)		3	
	Prova finale		Tesi (<i>Degree Thesis</i>)		6	
Ulteriori attività formative (art.10,	Abilità informatiche e telematiche		Idoneità informatica (<i>Computer Science Pass</i>)		3	Voto

cl.
SP

comma 5, lettera d)						
------------------------	--	--	--	--	--	--

Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE POLITICO-ECONOMICHE-STATISTICHE	SECS-S/05	Statistica sociale (<i>Social statistic</i>)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale II (<i>Methods and techniques of professional social work II</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE PSICOLOGICHE	M-PSI/07	Psicologia dinamica (<i>Dynamic Psychology</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE	SPS/12	Sociologia della devianza (<i>Sociology of the deviance</i>)		9	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica (<i>Methodology of social and political research</i>)		6	Voto
	Affini ed integrative	SPS/07	Welfare, valutazione e partecipazione (<i>Community welfare and assessment</i>)		6	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Servizi sociali e territorio (<i>Local social services</i>)		5	Voto
	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio (<i>Internship</i>)		11	

als.
SP

Anno 3						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE STORICO-ANTROPOLOGICHE-FILOSOFICO-PEDAGOGICHE	M-DEA/01	Antropologia socio-culturale (<i>Anthropology of complex society</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE PSICOLOGICHE	M-PSI/05	Psicologia sociale (<i>Social psychology</i>)		6	Voto
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE DEL SERVIZIO SOCIALE	SPS/07	Metodi e tecniche del servizio sociale III (<i>Methods and techniques of professional social work III</i>)		6	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		12	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	IUS/10	Diritto sanitario e dei servizi sociali (<i>Health and social services law</i>)		6	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio (<i>Internship</i>)		11	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre attività (<i>Other activities</i>)		3	

OS.
SP

Articolo 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. È possibile accedere alla prova finale anche nel caso in cui allo studente manchi da sostenere un solo esame. La prova finale consiste nella redazione e discussione, sotto la guida di un docente relatore, di un breve elaborato riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel triennio. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da tre docenti, tra i quali almeno due titolari di un insegnamento in Facoltà. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 6 crediti. Il punteggio conseguibile varia da 0 a 4 punti, che verranno aggiunti al punteggio ottenuto tramite la media delle votazioni conseguite negli esami sostenuti addizionata da bonus relativi alla carriera. I bonus previsti sono i seguenti: 1 punto per chi ha una media degli esami eguale o superiore a 99 punti; 3 punti per chi consegue la laurea in corso; Bonus tirocinio in base al giudizio ottenuto: di ottimo + ottimo= 2 punti, Ottimo + buono= 1,5 punto; Buono + Buono= 1 punto Buono + sufficiente=0,50 punti Almeno un esame con Borsa Erasmus 1 punto; 1 punto per chi – con la media degli esami sostenuti, i bonus e il punteggio della discussione dell’elaborato finale – raggiunge 109/110. Se il punteggio totale raggiunge il 110 e nella discussione dell’elaborato è stata proposta la lode, attribuzione della lode.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E’ da considerarsi plagio l’impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l’autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all’autore o all’autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali . Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell’azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

L’acquisizione del titolo di laurea avviene successivamente alla discussione, in una delle quattro sedute di laurea previste durante l’anno nel corso di una cerimonia pubblica durante la quale vengono proclamati i dottori. La commissione è composta da sette membri effettivi e da un supplente presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore.

Articolo 7 Tirocinio

Per tirocini si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati in ambito socio-sanitario con partecipazione attiva e relativo addestramento. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti sono stabilite dal Comitato di coordinamento del Corso di Laurea.

Le attività di tirocinio previste nel piano di studio del Corso di Laurea triennale in Servizio Sociale, per un totale di 22 CFU ed equivalenti a 300 ore di presenza degli studenti nei servizi, hanno una forte connotazione professionalizzante e mirano a fornire agli studenti, nel rispetto di precisi

obiettivi formativi, strumenti e tecniche per operare in tutte le fasi dell'intervento sociale per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi in situazione di bisogno e disagio, anche promuovendo e gestendo la collaborazione con organizzazioni di volontariato e del terzo settore. L'organizzazione e la gestione di tali attività prevede un processo piuttosto complesso, sia dal punto di vista interno, sia dal punto di vista dei rapporti con il territorio che necessita di essere costantemente monitorato ed implementato in stretta collaborazione con l'Ordine Regionale degli Assistenti sociali della Regione Umbria. Gli studenti svolgono tali attività presso enti pubblici, privati e soggetti appartenenti al c.d. privato-sociale con i quali il Dipartimento di Scienze Politiche stipula apposita convenzione dopo che la Commissione Tirocini e Stage (Coordinatore Prof. Fabio Raspadori – Membri: M. Giuseppina Pacilli, Manuel Vaquero, Lorella Tosone, Rita Cecchetti, Flavia Baldassarri) ha provveduto a verificarne l'idoneità, vale a dire, dopo aver accertato che tali istituzioni operino nel settore dei servizi sociali e contemplino la presenza di assistenti sociali che possano fungere da tutor esterni supervisor dei tirocinanti. E' consentito agli studenti fuori sede proporre il convenzionamento di soggetti pubblici e privati che operano nell'intero territorio italiano. Durante il periodo di svolgimento delle attività di tirocinio (ottobre-giugno) lo studente è tenuto a compilare un Diario personale che ha l'obiettivo di accompagnarlo lungo il suo percorso di tirocinio per favorire momenti di riflessione sulle attività svolte. Tali momenti di riflessione, vale a dire, le rielaborazioni teoriche delle esperienze pratiche avvengono in appositi incontri (almeno 3 nel corso di ogni a.a.) organizzati dal Corso di Laurea e condotti da Assistenti sociali individuati dall'Ordine Regionale degli Assistenti sociali della Regione Umbria. Al termine dell'esperienza di tirocinio, il tutor supervisore del tirocinio è tenuto a dare una valutazione dell'attività svolta dallo studente sulla base e nel rispetto di un'apposita griglia elaborata dalla Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento di Scienze Politiche.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale delibera la Commissione Tirocini e stage del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore del Dipartimento.

Articolo 9

Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 10

Piani di studio

Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente può chiedere il riconoscimento di crediti per "altre attività formative" in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate.

Gli insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame, possono essere inseriti anche come crediti a scelta. Alla presentazione del piano di studio nel terzo anno per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

al s.
JP

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 19/09/2016.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Barbieri Giovanni
Cerulo Massimo
D'Epifanio Giulio
Mantovani Claudia
Valastro Alessandra
Valongo Alessia
Santambrogio Ambrogio

I tutor del corso di studio sono:

Valastro Alessandra
Valongo Alessia
Santambrogio Ambrogio

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative. Sono fissate le seguenti propedeuticità: Sociologia è propedeutica a Sociologia della devianza; Metodi e tecniche del servizio sociale I a Metodi e tecniche del servizio sociale II, Metodi e tecniche II a metodi e tecniche III.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente.

es.

SP

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Il Consiglio di Dipartimento predispone due incontri da tenersi all'inizio di ogni semestre (e comunque non oltre il 15 ottobre e il 15 marzo) per gli studenti part-time, volti alla presentazione delle modalità di svolgimento del Corso di Laurea e dei suoi contenuti. Specifiche attività formative sono previste anche attraverso lo strumento del tutorato on line.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento avvalendosi della commissione piani di studio valuterà le richieste presentate dallo studente.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento Didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.

ds-
R

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA
COMUNICAZIONE
(Classe L-20)

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

AS.
P

TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Scienze della comunicazione (Communication sciences) (Classe L-20 "classe LAUREE IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è un corso di studio interdipartimentale tra il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi, DIPARTIMENTO DI LETTERE - LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE, dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

La struttura didattica competente è il Consiglio Interdipartimentale in Scienze della Comunicazione.

Il Presidente del Corso di laurea è Prof. SORRENTINO Vincenzo.

La commissione paritetica è composta da:

Prof. Enrico Carloni (Presidente)

Prof. Giovanni Belardelli

Prof. Mauel Vaquero Pineiro

Studenti: Bedini Maria Laura, Shomali Khalid e Orfei Pietro

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.scicom.unipg.it; Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2
Titolo rilasciato

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione rilascia il titolo di dottore in Scienze della Comunicazione

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione è stato progettato sulla base di precise considerazioni di natura didattica e scientifica con l'obiettivo di mostrare e approfondire la dimensione teorica e operativa di tutti gli elementi implicati di un processo di comunicazione. In tal senso, il corso di laurea in Scienze della Comunicazione mira a far maturare un'accurata preparazione metodologica, tecnica e teorica sui problemi della comunicazione, attraverso l'apprendimento delle seguenti abilità: - approfondita conoscenza dei presupposti logico-epistemologici della comunicazione in tutti i suoi aspetti; - sviluppo di competenze e abilità nel campo della comunicazione pubblica e della comunicazione politica; - puntuale conoscenza teorico-pratica delle tecnologie informatiche; - sviluppo delle conoscenze legate al diritto pubblico, al diritto privato e al diritto dell'informazione e della comunicazione; - adeguata conoscenza dell'evoluzione del sistema

dell'informazione del nostro paese; - precisa conoscenza delle regole del marketing e degli stili e delle pratiche comunicativi; - valida e versatile conoscenza della lingua italiana, sia nella forma scritta che orale, finalizzata all'acquisizione di una specifica professionalità nel campo dell'informazione nel settore dell'industria culturale e nel settore dell'impresa pubblica e privata; - valida e versatile conoscenza della lingua inglese, sia nella forma scritta che orale, finalizzata alla spendibilità delle sopradette competenze in ambito internazionale.

I laureati in Scienze della comunicazione potranno trovare occupazione nei diversi campi della comunicazione di massa con particolare riferimento alla comunicazione pubblica e d'impresa. In particolare i laureati potranno trovare impiego presso:

A) enti pubblici, aziende pubbliche e private, uffici studi; agenzie di consulenza per il marketing e la comunicazione, agenzie di comunicazione (pubblicitari), uffici studi e centri di formazione sociale, culturale, ambientale e sanitaria.

B) redazioni di giornali e riviste (offline e online), case editrici, tradizionali e multimediali, redazioni di programmi radio e televisivi.

C) presso enti, pubblici e privati, che conducono indagini scientifiche di tipo sociale, culturale e politico.

La laurea in Scienze della Comunicazione fornisce le conoscenze di base necessarie soprattutto per proseguire gli studi nell'ambito della laurea magistrale della classe LM-59 in "Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa".

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero. Le conoscenze per la formazione di base, necessarie per l'accesso al Corso di laurea in Scienze della Comunicazione, con specifico riguardo alla cultura e alla storia contemporanea, sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero. E' prevista una prova di ingresso, con finalità di orientamento, che consisterà nella stesura di un testo scritto. Tal prova è finalizzata ad accertare il livello della capacità di intesi e di scrittura nonché il possesso di conoscenze generali sull'attualità

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Il percorso formativo è articolato in discipline di base attinenti le attività di comunicazione (sociologia, semiotica, linguistica, teoria e tecnica delle comunicazioni di massa, marketing). le competenze acquisite in tali ambiti permettono agli studenti di decodificare e valutare testi ed attività sia nel campo più vasto della comunicazione di massa che in quelli più specifici della comunicazione istituzionale pubblica e privata.

cls.
JP

Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni e in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici.

Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse da una prova finale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale, in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In attesa della prova ufficiale d'esame, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

All'atto dell'iscrizione lo studente può far domanda di riconoscimento di crediti per attività formative post-secondarie, su cui delibera il Consiglio del Corso di laurea.

Per le discipline a scelta dello studente non sono poste particolari limitazioni, ad eccezione della non ammissibilità di reiterazione di discipline per le quali lo studente ha già sostenuto l'esame.

Lo studente può scegliere come esame a scelta qualsiasi insegnamento impartito all'Università di Perugia. Il Corso di laurea in Scienze della comunicazione riconosce come esami a scelta anche insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame e pur se privi di insegnamento corrispondente all'Università di Perugia. Per la completezza del percorso didattico, tra gli esami a scelta si suggeriscono in particolare: Storia e politica dell'integrazione europea (SPS/06), Diritto dell'Unione europea(IUS/13).

Gli studenti possono conseguire ulteriori cfu sino ad un massimo di 15 oltre ai 180 necessari per il rilascio del titolo.

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: L146 - Scienze della comunicazione - Perugia - Generale (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE SEMIOTICHE, LINGUISTICHE E INFORMATICHE	L-LIN/01	Linguistica generale (Linguistics)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIALI E MEOLOGICHE	SPS/08	Sociologia della cultura		6	Voto

AS.
SP

			(Sociology of Culture)			
	DISCIPLINE SOCIALI E MEDILOGICHE	M-STO/04	Storia contemporanea (Contemporary History)		9	Voto
Attività formative caratterizzanti	SCIENZE UMANE ED ECONOMICO-SOCIALI	SECS-P/01	Economia politica (Economics)		9	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico (Istitution of public Law)		6	Voto
	METODOLOGIE, ANALISI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione di massa (Mass Communication)		9	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		Laboratorio di scrittura professionale (Professional writing lab)		6	

Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative di base	DISCIPLINE SEMIOTICHE, LINGUISTICHE E INFORMATICHE	L-LIN/12	Inglese per Scienze della comunicazione (English for communication sciences)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIALI E MEDILOGICHE	SPS/08	Introduzione al sistema italiano dei media (Introduction to italian mass-media)		6	Voto
	DISCIPLINE SEMIOTICHE, LINGUISTICHE E INFORMATICHE	M-FIL/05	Semiotica (Semiotics)		9	Voto

OS.
SP

Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	IUS/01	Istituzioni di diritto privato (<i>Private law institutions</i>)		6	Voto
	METODOLOGIE, ANALISI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	L-ART/05	Storia e analisi del film (<i>History and film analysis</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	SPS/01	Teoria e storia dell'opinione pubblica (<i>Theory and History of public Communication</i>)		9	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-STO/04	Storia del giornalismo (<i>Journalism History</i>)		9	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		Laboratorio di produzione multimediale (<i>Multimedia production lab</i>)		6	

Anno 3						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CF U	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	SPS/11	Comunicazione politica (<i>Political Communication</i>)		9	Voto
	METODOLOGIE, ANALISI E TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE	SPS/08	Comunicazione pubblica (<i>Public Communication</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE, STORICO-POLITICHE E FILOSOFICHE	IUS/10	Diritto dell'informazione e della comunicazione	Diritto dell'informazione e della comunicazione	9	Voto

DS.
SP

			(Communication Law)	(Communication Law)		
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (Optional Courses)		12	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-GGR/01	Geografia della comunicazione (Geography of communication)		9	Voto
	Affini ed integrative	SECS-P/08	Marketing (Marketing)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA PROVA FINALE		Prova finale (Final examination)		6	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Stage (Internship)		9	

Articolo 6 Prova finale

E' ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di un lavoro concordato con il docente relatore attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo o attinente una disciplina non inclusa nell'offerta formativa del Corso di laurea a condizione che venga espresso parere di congruità da parte del Consiglio del Corso di Laurea . Si richiede un elaborato di circa trenta cartelle per 2000 battute a cartella . L'acquisizione del titolo di laurea avviene successivamente alla discussione, in una delle quattro sedute di laurea previste durante l'anno nel corso di una cerimonia pubblica durante la quale vengono proclamati i dottori. La commissione è composta da sette membri effettivi e da un supplente presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore. La Commissione di esame di laurea, per la valutazione dei candidati, può avvalersi del precedente parere formulato da una Commissione ristretta di docenti appartenenti ai Corsi di laurea in Scienze della Comunicazione, nominata dal Presidente del Consiglio Interfacoltà Intercorso di laurea e composta da almeno tre professori, davanti alla quale avviene la discussione dell'elaborato. Di tale Commissione fa parte il docente relatore che ha seguito il candidato nella preparazione della prova finale. Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media matematica dei voti

DS.
SP

degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione. La Commissione di laurea può attribuire all'elaborato finale fino a un massimo di otto centodecimi, in conformità ai seguenti criteri: da 0 a 3 centodecimi per l'elaborato finale; 1 centodecimo per la partecipazione al programma Erasmus/Socrates; 1 centodecimo per una media superiore a 101/110 ; 1 centodecimo ogni tre votazioni di 30 e lode (fino ad un massimo di 2 centodecimi); 1 centodecimo se si consegue la laurea entro la durata legale del corso. La Commissione di laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode. Il relatore assiste il candidato come suo compito istituzionale. Indirizza il candidato nell'impostazione complessiva del lavoro di tesi, nelle scelte bibliografiche e nell'organizzazione del lavoro. Controlla che siano rispettati i criteri di redazione stabiliti dal Consiglio di Corso. Con la firma della tesi il relatore attesta il raggiungimento di un livello scientifico accettabile e di una sufficiente coerenza logica ed espositiva del lavoro di tesi.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali . Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

TITOLO III

Articolo 7

Tirocinio

I crediti per attività di tirocinio si possono conseguire nei seguenti modi: stage o tirocinio formativo, laboratorio professionalizzante, riconoscimento di altre attività di formazione o professionali, altri tipi di attività predisposti o approvati dal Consiglio del Corso di Laurea. Il Corso di laurea, in collaborazione con il dipartimento di riferimento, e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Il Consiglio intercorso determina le procedure e le regole per la realizzazione degli stage e dei tirocini, in conformità alla normativa vigente. L'attestazione relativa agli stage ed ai tirocini effettuati sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio intercorso di Laurea. Il Consiglio intercorso di laurea riconosce, ai fini dell'acquisizione di crediti, attività formative svolte ed esami sostenuti nelle Università estere con le quali l'Ateneo di Perugia ha in vigore accordi e progetti.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Sono previsti 12 crediti per le discipline a scelta dello studente, per le quali non sono poste particolari limitazioni, ad eccezione della non ammissibilità di reiterazione di discipline per le quali lo studente ha già sostenuto l'esame

Sono previsti 21 crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula.

Per coloro i quali evidenziano delle carenze nella prova d'ingresso, tre crediti sono obbligatoriamente acquisiti mediante la frequenza e il giudizio di idoneità conseguito nei corsi di cui all'art.3.

Sono previsti 3 crediti da acquisire mediante l'idoneità in "Laboratorio di scrittura professionale" e ulteriori 6 crediti da acquisire mediante l'idoneità in "Laboratorio di produzione multimediale".

Per quanto riguarda il "Laboratorio di produzione multimediale" il livello di competenza sarà equivalente al primo livello di ECDL (European Computer Driving Licence) e tuttavia non comporta di per sé l'acquisizione del "patentino europeo", in quanto quest'ultimo è gestito da un consorzio esterno all'Ateneo.

Articolo 9

Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio

Articolo 10

Piani di studio

Al momento della presentazione del piano di studi, lo studente può chiedere il riconoscimento di crediti per "altre attività formative" in relazione a sue attività ed esperienze pregresse certificate. Il Consiglio di Corso di Laurea può determinare modalità e procedure per la verifica della coerenza delle attività formative, per le quali lo studente chiede il riconoscimento dei crediti, con gli obiettivi formativi di cui all'art. 2. Gli insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame possono essere inseriti anche come crediti a scelta. Nel terzo anno la presentazione del piano di studio, secondo modalità che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti dal Corso di laurea per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 19/09/2016.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

DOMINICI Piero

FATICHENTI Fabio

BERNARDELLI Andrea

Biocca Dario

OS.
P

Bonerba Giuseppina
Caniglia Enrico
Costantini Emanuela
Mannella Federica
Tinterri Alessandro
Zanettin federico

I tutor del corso di studio sono:

Biocca Dario
DOMINICI Piero
FATICENTI Fabio
BERNARDELLI Andrea

Il Consiglio di Corso nomina un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili. Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative. E' stabilito un rapporto di propedeuticità fra le seguenti discipline: - Economia politica è propedeutica a Marketing; - Teoria e tecniche della comunicazione di massa è propedeutica a Comunicazione pubblica.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Lo studente che intenda passare da altro corso di studio di questo Ateneo o trasferirsi da altra Università, può far domanda di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e il Consiglio del Corso di laurea provvederà a riconoscere tali crediti formativi acquisiti, purché riferibili a discipline previste nel presente Regolamento. A discrezione del Consiglio intercorso, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste. Per le modalità amministrative relative ai passaggi da altro corso di laurea di questo Ateneo e ai trasferimenti da altre Università, si rinvia a quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Per gli studenti "non frequentanti", che abbiano autocertificato tale status, il docente può prevedere un programma didattico differenziato e attività di tutorato, che sopperiscano alla mancata frequenza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Non si prevedono indicazioni operative e il Consiglio di Dipartimento valuterà le richieste presentate dallo studente.

Articolo 17

Approvazione e modifiche al Regolamento

U.S.
SP

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 18
Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie

U.S.
SP

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE
DELLA POLITICA E DELL'AMMINISTRAZIONE
(Classe LM-62 & LM-63)

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

OS.



TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Scienze della politica e dell'amministrazione (Political and administration sciences), che afferisce a due diverse classi di laurea (Classe LM-62 "classe LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE DELLA POLITICA" e Classe LM-63 "classe LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"). Il corso è istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è Prof.ssa PIOGGIA Alessandra.

La commissione paritetica è composta da:

Prof. Enrico Carloni (Presidente)

Prof. Giovanni Belardelli

Prof. Mael Vaquero Pineiro

Studenti: Bedini Maria Laura, Shomali Khalid e Orfei Pietro

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it;

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2
Titolo rilasciato

Il corso di laurea interclasse, LM 62 e LM 63, rilascia il titolo di Dottore magistrale in Scienza della politica e dell'amministrazione

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Funzione in un contesto di lavoro: I laureati magistrali hanno possibilità di impiego professionale sia nel settore pubblico, in ruoli dirigenziali e gestionali di alta responsabilità presso amministrazioni pubbliche e public utilities, nonché in ruoli inerenti alla decisione politica, sia legislativa che esecutiva, in particolare con funzioni di consulenza e supporto al personale politico; le funzioni gestionali e di direzione possono essere svolte sia nel settore pubblico allargato che nell'impresa, con particolare riferimento a quelle impegnate nella prestazione di servizi di interesse generale. La preparazione rende, inoltre, il laureato in grado di operare con funzioni di responsabilità nell'ambito di associazioni di categoria e sindacali, gruppi di interesse organizzati, sia con compiti gestionali che di relazione pubblica, oltre che nel campo dell'informazione e della comunicazione politica e dei centri studi.

Competenze associate alla funzione:

Le competenze richieste alle funzioni lavorative ruotano intorno ad un nucleo comune, consistente nella capacità di confrontarsi con una realtà complessa che è quella in cui si inserisce l'azione pubblica e si collocano le strategie decisionali delle istituzioni, valutandone le implicazioni ed i

risultati, la sostenibilità e l'efficacia, in termini economici, giuridici, sociali, politici e valoriali, con strumenti di analisi statistica e di comprensione avanzata delle interazioni tra i diversi fattori. Questo sia per valutare ex post i processi decisionali e le scelte, pubbliche e private, che in questo contesto si inseriscono, sia per suggerire ipotesi alternative. In questo contesto, comune, i percorsi curriculari mirano a specializzare il laureato magistrale orientandolo quindi in modo mirato verso alcune funzioni. **Il curriculum in Management delle amministrazioni e dei servizi pubblici** è rivolto a formare, in particolare, funzionari e dirigenti, nonché consulenti, di amministrazioni pubbliche, del settore pubblico allargato, associazioni di categoria, di imprese e società, anche del terzo settore, che operano nell'ambito della prestazione di servizi, alla collettività ed alle amministrazioni. **Il curriculum in Analisi delle istituzioni e delle politiche pubbliche** è rivolto a formare, in particolare, consulenti, collaboratori ed analisti, professionisti in grado di supportare le strategie di consenso e decisionali, di operare con funzioni di responsabilità nel campo delle relazioni pubbliche e della comunicazione politico-istituzionale. Le funzioni professionali e lavorative sopra indicate, richiedono competenze molteplici: - essere in grado di utilizzare la formazione multidisciplinare progredita per svolgere attività di libera professione e inserirsi in una molteplicità di attività professionali con ruoli di responsabilità; - avere competenze nello studio e nell'elaborazione di dati socio-economici sia in settori operativi nelle imprese pubbliche come pure nelle strutture private, nelle organizzazioni nazionali e sovranazionali governative e non, nelle istituzioni politiche rappresentative e di governo, nelle amministrazioni regionali e locali, nei centri di ricerca come nelle società di consulenza; - possedere avanzate conoscenze politologiche da impiegare nelle varie strutture che si occupano della formulazione e attuazione delle politiche pubbliche; - farsi portatori di dinamiche innovative e di semplificazione all'interno del settore pubblico e dei settori privati impegnati nella prestazione di servizi di interesse generale; - essere in grado di gestire in maniera economica ed efficace le risorse umane e strumentali di una struttura pubblica o privata incaricata di servizi e funzioni pubbliche; - essere in grado di supportare tecnicamente l'elaborazione delle politiche pubbliche e degli atti di indirizzo; - essere in grado di realizzare percorsi di miglioramento dell'efficienza guidando la realizzazione di forme di aziendalizzazione e privatizzazione che sappiano tenere conto delle specificità del settore pubblico; - interpretare la funzione di manager pubblico con piena consapevolezza delle prerogative della funzione dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni e in generale nel terzo settore; - essere in grado di realizzare risultati di miglioramento dei servizi e delle prestazioni di una amministrazione pubblica o di un soggetto privato incaricato dello svolgimento di servizi pubblici; - possedere avanzate conoscenze giuridiche sulla gestione delle attività pubbliche e sulla regolazione delle attività private; - essere in grado di interpretare l'indirizzo politico e di progettare percorsi gestionali e progettuali per la sua realizzazione; - possedere avanzate conoscenze in materia di valutazione dei processi e dei risultati dell'attività pubblica e privata di servizio.

Con la sua formazione multidisciplinare ed interdisciplinare progredita nel campo politologico e amministrativo-istituzionale, il corso di laurea magistrale permette al laureato di svolgere attività professionale con ruoli di alta responsabilità sia in settori di studio o di elaborazione di dati socio-economici sia in settori operativi nelle imprese pubbliche, private e del terzo settore, nelle organizzazioni nazionali e sovranazionali governative e non, nelle istituzioni politiche rappresentative e di governo, nelle amministrazioni regionali e locali, nei centri di ricerca, nelle società di consulenza. La preparazione fornita rende il laureato magistrale particolarmente adatto a ricoprire: - la dirigenza pubblica e privata del terzo settore; - l'impiego con funzioni di responsabilità gestionale in amministrazioni nazionali, locali, comunitarie e internazionali; - l'impiego o la consulenza nell'ambito di strutture preposte alla rappresentanza organizzata di interessi, associazioni sindacali e datoriali, realtà del terzo settore; - il ruolo di consulente o esperto per la strutturazione e la gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali; - l'attività gestionale e di consulenza nelle imprese, per la gestione di progetti in cui si intrecciano obiettivi aziendali e politiche pubbliche; - la direzione delle pubbliche relazioni in aziende pubbliche e private; - l'impiego nelle società di consulenza, per fornire ricerche e servizi; - l'impiego nelle

OS.
SP

organizzazioni di categoria, con funzioni di ricerca, di gestione di centri studi, di valutazione delle politiche di settore; - l'impiego nei media con funzioni collegate all'informazione di carattere politico e pubblico-istituzionale in generale; - l'impiego con funzioni di responsabilità nelle società di pubbliche relazioni; - lo svolgimento di funzioni di collaborazione e staff dei decisori pubblici: portavoce, consulente, analista politico; laureati potranno continuare il proprio percorso formativo attraverso l'accesso a Master specialistici o a dottorati

Articolo 4 **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

Ai fini dei requisiti curriculari, è necessario aver conseguito un diploma di laurea di primo livello. L'accesso al Corso di Laurea magistrale è subordinato alla verifica del possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale. Ai fini dei requisiti curriculari, è necessario aver conseguito un diploma di laurea di primo livello e aver maturato almeno 60 crediti complessivamente conseguiti in tutti o in parte dei seguenti settori scientifico disciplinari: IUS/01, IUS/07, IUS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14, IUS/21, M-STO/02, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/07, SECS-S/01, SPS/01, SPS/02, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/11. Di questi almeno 12 CFU devono comunque essere posseduti in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari: IUS/10, IUS/09, M-STO/04, SECS-P/01, SPS/02, SPS/04. Inoltre, è necessario aver acquisito almeno 6 CFU in un settore scientifico disciplinare corrispondente ad una lingua dell'Unione Europea. Tale requisito, previa delibera del consiglio di Dipartimento, può essere sostituito da una attività formativa universitaria equivalente o da una certificazione internazionalmente riconosciuta di conoscenza della lingua.

La Commissione Piani di studio può valutare l'idoneità dei crediti conseguiti in settori affini a quelli di cui al comma precedente ai fini dell'integrazione dei requisiti curriculari richiesti, nei limiti del 15% dei 60 crediti complessivi.

Sono in possesso dei requisiti necessari di preparazione personale coloro i quali abbiano conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110. Il documento di richiesta di verifica dei requisiti curriculari va presentato alla Segreteria del Dipartimento di Scienze politiche e la Responsabile Dott.ssa Rita Cecchetti provvederà a rilasciare il nulla osta, secondo procedura che verrà indicata nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche. Per le immatricolazioni non è previsto il numero programmato; l'utenza sostenibile è indicata in un massimo di 120 immatricolazioni per

Chi abbia riportato una votazione inferiore a 90/110 dovrà superare una prova di verifica della preparazione personale, che si terrà nel mese di settembre di ciascun anno. Nel caso di mancanza di requisiti curriculari non superiore a 30 CFU è possibile iscriversi ai corsi singoli, come indicato nel Manifesto degli studi dell'Ateneo di Perugia, Regolamento procedure e tasse, con possibilità di usufruire della successiva decurtazione dell'importo versato a tal fine dall'ammontare delle tasse di iscrizione alla laurea magistrale.

TITOLO II - Organizzazione della didattica **Articolo 5** **Percorso formativo**

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

OS.
A

Il Corso di laurea è articolato in due curricula, di seguito proposti, per ciascuna delle classi di laurea a cui si riferisce,

Curriculum in Istituzioni e politiche pubbliche

forma esperti di politica e di amministrazione, che possiedono elevate conoscenze e competenze metodologiche multidisciplinari, in grado di: - fornire analisi approfondite di questioni di carattere politico e sociale; - elaborare progetti e programmi relativi a politiche pubbliche; - analizzare e valutare politiche pubbliche anche dal punto di vista dell'impresa privata profit e non profit; - organizzare e gestire la comunicazione esterna delle istituzioni pubbliche; - svolgere la funzione di consulente o esperto per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; - impostare ricerche e gestire la programmazione in organizzazioni pubbliche e private; - utilizzare la formazione multidisciplinare progredita ricevuta per svolgere attività di libera professione e inserirsi in molteplici attività professionali con ruoli di responsabilità.

Curriculum in Management dell'amministrazione e dei servizi pubblici

forma esperti funzionari-manager che possiedono elevate competenze multidisciplinari per ruoli di alta responsabilità, in grado di: - interpretare la funzione di manager pubblico con piena consapevolezza delle prerogative della funzione dirigenziale nelle pubbliche amministrazioni e in genere nel terzo settore; - realizzare risultati di miglioramento dei servizi e delle prestazioni di una amministrazione pubblica o di un soggetto privato incaricato dello svolgimento di servizi pubblici; - farsi portatori di dinamiche innovative e di semplificazione all'interno del settore pubblico e dei settori privati impegnati nella prestazione di servizi di interesse generale; - utilizzare avanzate conoscenze politologiche e amministrative sia per la formulazione e attuazione delle politiche pubbliche, sia per la valutazione dei processi e dei risultati dell'attività pubblica e privata; - gestire in maniera economica ed efficace le risorse umane e strumentali di una struttura pubblica o privata incaricata di servizi e funzioni pubbliche; - interpretare l'indirizzo politico e progettare percorsi gestionali per la sua realizzazione; - farsi portatori di una visione etica delle funzioni del settore pubblico e promuovere il contrasto alla corruzione.

Gli studenti possono conseguire fino a 15 crediti formativi oltre ai 120 previsti nell'ordinamento.

Il Corso è articolato in due curricula, di seguito proposti, per ciascuna delle classi di laurea a cui si riferisce,

1. Istituzioni e politiche pubbliche (LM-62):
2. Istituzioni e politiche pubbliche (LM-63):
3. Management delle amministrazioni e dei servizi pubblici (LM-63):
4. Management delle amministrazioni e dei servizi pubblici (LM62):

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: LM96 - Scienze della politica e dell'amministrazione - Perugia - Istituzioni e politiche pubbliche (LM-62) (2016)

ANNO 1

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	ECONOMICO-STATISTICO	SECS-P/03	Economia e finanza pubblica (Economics and		9	Voto

OS.


			<i>public finance</i>)			
	SOCIOLOGICO	SPS/11	Governance e politiche pubbliche (<i>Governance and public policy</i>)		9	Voto
	GIURIDICO	IUS/21	Sistemi costituzionali ed elettorali (<i>Constitutional and electoral systems</i>)		6	Voto
	STORICO	SPS/02	Modelli e sistemi politici contemporanei (<i>Contemporary political systems and models</i>)		9	Voto
	GIURIDICO	IUS/10	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi pubblici (<i>Planning and management of public policies and services</i>)		9	Voto
	SOCIOLOGICO	SPS/08	Sistemi politici e tecniche di comunicazione (<i>Political systems and communication techniques</i>)		6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-STO/04	Storia del sistema politico italiano (<i>History of the italian political system</i>)		6	Voto
	Affini ed integrative	SPS/02	Teoria e storia delle forme di governo (<i>Theory and History of forms of government</i>)		6	Voto

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
A scelta dello studente	A SCELTA DELLO		Insegnamenti a scelta		12	

CS.
A

(art.10, comma 5, lettera a)	STUDENTE		(Optional Courses)			
Insegnamenti proposti per i 12 cfu a scelta dello studente		SPS/01	Analisi del linguaggio politico (Analysis of political language)		6	Voto
		SPS/02	Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo (Political cultures and ideologies in the contemporary world)		6	Voto
		IUS/10	Diritto dei media digitali (Digital media law)		6	Voto
		IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche (Public ethics)		6	Voto
		SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (Political Philosophy and Public Ethics)		6	Voto
		IUS/10	Management pubblico (Public management)		6	Voto
		IUS/14	Multi - level governance nel diritto dell'UE (Multi - level governance in EU law)		6	Voto
		IUS/10	Open government e amministrazione digitale (Open government and digital administration)		6	Voto
		SPS/08	Relazioni pubbliche (Public Relations)		6	Voto
		IUS/07	Relazioni sindacali e contrattazione (Industrial relations and negotiations)		6	Voto
		SPS/04	Relazioni		6	Voto

OS.
JP

			internazionali e politica globale (International Relations and Global Politics)			
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)		SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi (<i>Assessment of policies and social services</i>)		9	Voto
Un insegnamento a scelta tra		SPS/02	Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo (<i>Political cultures and ideologies in the contemporary world</i>)		6	Voto
		IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche (<i>Public ethics</i>)		6	Voto
		IUS/10	Management pubblico (<i>Public management</i>)		6	Voto
		IUS/07	Relazioni sindacali e contrattazione (<i>Industrial relations and negotiations</i>)		6	Voto
		SPS/01	Analisi del linguaggio politico (<i>Analysis of political language</i>)		6	Voto
		IUS/10	Diritto dei media digitali (<i>Digital media law</i>)		6	Voto
		SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (<i>Political Philosophy and Public Ethics</i>)		6	Voto
		IUS/14	Multi - level governance nel diritto dell'UE (<i>Multi - level governance in EU law</i>)		6	Voto
		IUS/10	Open government e amministrazione digitale		6	Voto

US.
A

			<i>(Open government and digital administration)</i>			
		SPS/04	Relazioni internazionali e politica globale <i>(International Relations and Global Politics)</i>		6	Voto
		SPS/08	Relazioni pubbliche <i>(Public Relations)</i>		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi <i>(Degree Thesis)</i>		24	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Stage <i>(Internship)</i>		6	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre attività formative <i>(Other activities)</i>		3	

Corso di Studio: LM96 - Scienze della politica e dell'amministrazione - Perugia - Istituzioni e politiche pubbliche (LM-63) (2016)

Anno 1

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	GIURIDICO	IUS/10	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi pubblici <i>(Planning and management of public policies and services)</i>		9	Voto
	PROCESSI DECISIONALI ED ORGANIZZATIVI	SPS/11	Governance e politiche pubbliche <i>(Governance and public policy)</i>		9	Voto
	ECONOMICO-ORGANIZZATIVO	SECS-P/03	Economia e finanza pubblica		9	Voto

U.S.
JP


			<i>(Economics and public finance)</i>			
	PROCESSI DECISIONALI ED ORGANIZZATIVI	SPS/08	Sistemi politici e tecniche di comunicazione <i>(Political systems and communication techniques)</i>		6	Voto
	GIURIDICO	IUS/21	Sistemi costituzionali ed elettorali <i>(Constitutional and electoral systems)</i>		6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-STO/04	Storia del sistema politico italiano <i>(Hystory of the italian political system)</i>		6	Voto
	Affini ed integrative	SPS/02	Teoria e storia delle forme di governo <i>(Theory and Hystory of forms of government)</i>		6	Voto
	Affini ed integrative	SPS/02	Modelli e sistemi politici contemporanei <i>(Contemporary political sistems and models)</i>		9	Voto

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento <i>(denominazione inglese)</i>	Denominazione modulo <i>(denominazione inglese)</i>	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	STATISTICO-QUANTITATIVO	SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi <i>(Assessment of policies and social services)</i>		9	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta <i>(Optional Courses)</i>		12	
Insegnamenti proposti per i 12 cfu a scelta dello studente		SPS/01	Analisi del linguaggio politico <i>(Analysis of</i>		6	Voto

ds.
SP

			political language)			
		SPS/02	Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo (Political cultures and ideologies in the contemporary world)		6	Voto
		IUS/10	Diritto dei media digitali (Digital media law)		6	Voto
		IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche (Public ethics)		6	Voto
		SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (Political Philosophy and Public Ethics)		6	Voto
		IUS/10	Management pubblico (Public management)		6	Voto
		IUS/14	Multi - level governance nel diritto dell'UE (Multi - level governance in EU law)		6	Voto
		IUS/10	Open government e amministrazione digitale (Open government and digital administration)		6	Voto
		SPS/08	Relazioni pubbliche (Public Relations)		6	Voto
		IUS/07	Relazioni sindacali e contrattazione (Industrial relations and negotiations)		6	Voto
		SPS/04	Relazioni		6	Voto

DS.


			internazionali e politica globale (International Relations and Global Politics)			
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)						
Un insegnamento a scelta tra		SPS/02	Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo (<i>Cultural politics and ideologies in the contemporary world</i>)		6	Voto
		IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche (<i>Public ethics</i>)		6	Voto
		IUS/10	Management pubblico (<i>Public management</i>)		6	Voto
		IUS/07	Relazioni sindacali e contrattazione (<i>Industrial relations and negotiations</i>)		6	Voto
		SPS/01	Analisi del linguaggio politico (<i>Analysis of political language</i>)		6	Voto
		IUS/10	Diritto dei media digitali (<i>Digital media law</i>)		6	Voto
		SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (<i>Philosophy and public Ethics</i>)		6	Voto
		IUS/14	Multi - level governance nel diritto dell'UE (<i>Multi - level governance in EU</i>)		6	Voto

			<i>law</i>)			
		IUS/10	Open government e amministrazione digitale (<i>Open government and digital administration</i>)		6	Voto
		SPS/04	Relazioni internazionali e politica globale (<i>International Relations and Global Politics</i>)		6	Voto
		SPS/08	Relazioni pubbliche (<i>Public Relations</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi (<i>Degree Thesis</i>)		24	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Stage (<i>Internship</i>)		6	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre attività formative (<i>Other activities</i>)		3	

Corso di Studio: LM96 - Scienze della politica e dell'amministrazione - Perugia - Management delle amministrazioni e dei servizi pubblici (LM-63) (2016)

Anno 1

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	GIURIDICO	IUS/10	Management pubblico (<i>Public management</i>)		6	Voto
	GIURIDICO	IUS/10	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi pubblici (<i>Planning and management of public policies and services</i>)		9	Voto
	GIURIDICO	IUS/07	Relazioni		6	Voto

U.S.


			sindacali e contrattazione (<i>Industrial relations and negotiations</i>)			
	PROCESSI DECISIONALI ED ORGANIZZATIVI	SPS/11	Governance e politiche pubbliche (<i>Governance and public policy</i>)		9	Voto
	ECONOMICO-ORGANIZZATIVO	SECS-P/01	Economia politica dei servizi pubblici (<i>Political Economy of public administration</i>)		9	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-STO/04	Storia del sistema politico italiano (<i>History of the italian political system</i>)		6	Voto
	Affini ed integrative	SPS/02	Modelli e sistemi politici contemporanei (<i>Contemporary political systems and models</i>)		9	Voto
Un insegnamento a scelta tra	Affini ed integrative	IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche (<i>Public ethics</i>)		6	Voto
	Affini ed integrative	IUS/14	Multi - level governance nel diritto dell'UE (<i>Multi - level governance in EU law</i>)		6	Voto

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	STATISTICO-QUANTITATIVO	SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi (<i>Assessment of policies and social services</i>)		9	Voto

cl.
SP

A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (Optional Courses)	12	
Insegnamenti proposti per i 12 cfu a scelta dello studente		SPS/02	Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo (Political cultures and ideologies in the contemporary world)	6	Voto
		SPS/01	Analisi del linguaggio politico (Analysis of political language)	6	Voto
		SECS-P/01	Economia e politica dello sviluppo locale (Economics and politics of local development)	6	Voto
		IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche (Public ethics)	6	Voto
		SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (Philosophy and public Ethics)	6	Voto
		IUS/21	Modelli costituzionali e sistemi elettorali (Constitutional models and electoral systems)	6	Voto
		IUS/10	Open government e amministrazione digitale (Open government and digital administration)	6	Voto
		SPS/08	Relazioni pubbliche (Public Relations)	6	Voto
		SECS-	Tecniche di	6	Voto

05.
SP

		S/05	analisi di dati sociali e territoriali (Techniques of analysis of social and spatial data)			
		SPS/02	Teoria e storia delle forme di governo (Theory and History of forms of government)		6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)						
Un insegnamento a scelta tra		SPS/02	<i>Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo (Political cultures and ideologies in the contemporary world)</i>		6	Voto
		IUS/21	Modelli costituzionali e sistemi elettorali (Constitutional models and electoral systems)		6	Voto
		SPS/02	Teoria e storia delle forme di governo (Theory and History of forms of government)		6	Voto
		SPS/01	Analisi del linguaggio politico (Analysis of political language)		6	Voto
		SECS-P/01	Economia e politica dello sviluppo locale (Economics and politics of local development)		6	Voto
		IUS/09	Etica delle funzioni		6	Voto

			pubbliche (Public ethics)			
		SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (<i>Philosophy and public Ethics</i>)		6	Voto
		IUS/10	Open government e amministrazione digitale (<i>Open government and digital administration</i>)		6	Voto
		SPS/08	Relazioni pubbliche (<i>Public Relations</i>)		6	Voto
		SECS- S/05	Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali (<i>Techniques of analysis of social and spatial data</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi (<i>Degree Thesis</i>)		24	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Stage (<i>Internship</i>)		6	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre attività (<i>Other activities</i>)		3	

Corso di Studio: LM96 - Scienze della politica e dell'amministrazione - Perugia - Management delle amministrazioni e dei servizi pubblici (LM62) (2016)

Anno 1

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	ECONOMICO E STATISTICO	SECS-P/01	Economia politica dei servizi pubblici (<i>Political management of public services</i>)		9	Voto
	SOCIOLOGICO	SPS/11	Governance e		9	Voto

			politiche pubbliche (<i>Governance and public policy</i>)			
	GIURIDICO	IUS/10	Management pubblico (<i>Public management</i>)		6	Voto
	STORICO	SPS/02	Modelli e sistemi politici contemporanei (<i>Contemporary political systems and models</i>)		9	Voto
	GIURIDICO	IUS/10	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi pubblici (<i>Planning and management of public policies and services</i>)		9	Voto
	GIURIDICO	IUS/07	Relazioni sindacali e contrattazione (<i>Industrial relations and negotiations</i>)		6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-STO/04	Storia del sistema politico italiano (<i>History of the italian political system</i>)		6	Voto
Un insegnamento a scelta tra	Affini ed integrative	IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche (<i>Public ethics</i>)		6	Voto
	Affini ed integrative	IUS/14	Multi - level governance nel diritto dell'UE (<i>Multi - level governance in EU law</i>)		6	Voto

Anno 2


Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		12	

DS.
AP

Insegnamenti proposti per i 12 cfu a scelta dello studente		SPS/02	Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo (Political cultures and ideologies in the contemporary world)		6	Voto
		SPS/01	Analisi del linguaggio politico (Analysis of political language)		6	Voto
		SECS-P/01	Economia e politica dello sviluppo locale (Economics and politics of local development)		6	Voto
		IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche (Public ethics)		6	Voto
		SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (Philosophy and public Ethics)		6	Voto
		IUS/21	Modelli costituzionali e sistemi elettorali (Constitutional models and electoral systems)		6	Voto
		IUS/10	Open government e amministrazione digitale (Open government and digital administration)		6	Voto
		SPS/08	Relazioni pubbliche (Public Relations)		6	Voto
		SECS-S/05	Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali (Techniques of analysis of social and spatial data)		6	Voto
		SPS/02	Teoria e storia delle forme di governo (Theory and History of forms of government)		6	Voto

U.S.
SP

Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)		SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi (<i>Assessment of policies and social services</i>)		9	Voto
Un insegnamento a scelta tra		SPS/02	Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo (<i>Political cultures and ideologies in the contemporary world</i>)		6	Voto
		IUS/21	Modelli costituzionali e sistemi elettorali (<i>Constitutional models and electoral systems</i>)		6	Voto
		SPS/02	Teoria e storia delle forme di governo (<i>Theory and History of forms of government</i>)		6	Voto
		SPS/01	Analisi del linguaggio politico (<i>Analysis of political language</i>)		6	Voto
		SECS-P/01	Economia e politica dello sviluppo regionale (<i>Economics and politics of local development</i>)		6	Voto
		IUS/09	Etica delle funzioni pubbliche (<i>Public ethics</i>)		6	Voto
		SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (<i>Philosophy and public Ethics</i>)		6	Voto
		IUS/10	Open government e amministrazione digitale (<i>Open government and digital administration</i>)		6	Voto
		SPS/08	Relazioni pubbliche (<i>Public Relations</i>)		6	Voto
		SECS-	Tecniche di analisi		6	Voto

066


		S/05	di dati sociali e territoriali (<i>Techniques of analysis of social and spatial data</i>)			
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi (<i>Degree Thesis</i>)		24	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Stage (<i>Internship</i>)		6	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Altre attività (<i>Other activities</i>)		3	

Articolo 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione, sotto la guida di un docente relatore, e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di una dissertazione scritta originale a carattere scientifico riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio. L'elaborato dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti titolari di un insegnamento in Facoltà ed è presieduta da un professore di ruolo. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 24 crediti. La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino ad un massimo di otto punti.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

CS.
JP

Articolo 7 Tirocinio

La Commissione Tirocini e Stage indirizza lo studente nella scelta e realizzazione del tirocinio e ne valuta gli esiti. Ciascun tirocinante è assistito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di svolgimento delle attività di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) che orienta e assicura la qualità formativa dell'esperienza. Sono previsti anche tirocini per lo svolgimento di attività utili alle ricerche necessarie alla redazione della tesi finale seguiti da un docente tutor.

L'ufficio orientamento stage è a disposizione degli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Sono previsti crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula. Tali crediti si possono acquisire nei seguenti modi: stage o tirocinio formativo, laboratorio professionalizzante, riconoscimento di altre attività di formazione o professionali, nonché altri tipi di attività previsti dalla normativa vigente e approvati dal Coordinatore dei corsi di laurea. Il corso di laurea, in accordo con enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Per tirocini e stages si intende un periodo di presenza presso aziende ed enti pubblici e privati con partecipazione attiva e relativa formazione specialistica. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti di massima delle attività, nonché le procedure e le regole per la realizzazione degli stage e dei tirocini in conformità alla normativa vigente, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento, il quale stabilisce anche il numero di crediti a cui da diritto l'attività svolta e accertata. Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative sulla quale la Commissione Tirocini e stage del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore. La registrazione dei crediti formativi previsti per "Altre attività formative" sarà effettuata al termine delle attività che ne consentono il conseguimento e per effetto di una deliberazione del Consiglio di Dipartimento

Articolo 9 Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio

Articolo 10 Piani di studio

L'iscrizione al primo anno di corso dovrà essere perfezionata con la compilazione del piano di studi nel quadro di uno dei due curricula offerti dal Corso di Laurea. Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione di crediti per "altre attività formative".

Al momento della prima presentazione del piano di studi, da effettuarsi secondo modalità che verranno comunicate, qualora lo studente indichi, per l'acquisizione dei cfu a scelta, insegnamenti diversi da quelli proposti dal Dipartimento, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

AS.
AF

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 19/09/2016.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Belardelli Giovanni
Caruso Enza
Clementi Francesco
Pioggia Alessandra
Polinori Paolo
Proietti Fausto

I tutor del corso di studio sono:

Belardelli Giovanni
Proietti Fausto

Inoltre saranno previste delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n.170/2003.

Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile per servizi a studenti diversamente abili.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento organizza le varie attività formative in modo da favorirne la frequenza da parte degli studenti.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Lo studente che intenda passare da altro corso di studio di questo Ateneo o trasferirsi da altra Università, può far domanda di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e il Consiglio di Dipartimento provvederà a riconoscere tali crediti formativi acquisiti, purché riferibili a discipline previste nel presente Regolamento. A discrezione del Consiglio di Dipartimento, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste. Il Consiglio di Dipartimento riconosce i crediti formativi acquisiti in altre Università o in un altro corso di studio di questo Ateneo, purché riferiti a discipline previste nel presente ordine degli studi e non inclusi fra i 180 crediti conseguiti per ottenere il titolo di studio che ha dato accesso al Corso di laurea magistrale.

DS.
SP

Articolo 15
Studenti iscritti part-time

Il Consiglio di Dipartimento predispone due incontri, da tenersi all'inizio di ogni semestre (e comunque non oltre il 15 ottobre e il 15 marzo) per gli studenti impegnati in attività lavorative e part-time, volti alla presentazione delle modalità di svolgimento del Corso di Laurea e dei suoi contenuti formativi. Specifiche attività formative sono previste anche attraverso lo strumento del tutorato on line.

TITOLO V - Norme finali e transitorie
Articolo 16
Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della commissione piani di studio, valuterà le richieste presentate dallo studente.

Articolo 17
Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Articolo 18
Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.

05.
SP

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Scienze politiche
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI
INTERNAZIONALI
(Classe LM-52)

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

U.S.
SP

TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Relazioni internazionali (International Relations) (Classe LM-52 "classe LAUREE MAGISTRALI IN RELAZIONI INTERNAZIONALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è Prof. FOCARELLI Carlo.

La commissione paritetica per la didattica è composta da:

Prof. Enrico Carloni (Presidente)

Prof. Giovanni Belardelli

Prof. Mauel Vaquero Pineiro

Studenti: Bedini Maria Laura, Shomali Khalid e Orfei Pietro

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it;

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2
Titolo rilasciato

Dottore Magistrale in Relazioni internazionali

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea magistrale in Relazioni internazionali ha l'obiettivo di formare figure professionali di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione nell'ambito delle relazioni internazionali, con capacità integrate di tipo analitico, ideativo, progettuale ed esecutivo. Propone altresì un'integrazione in senso qualitativo della formazione scientifica, umanistica, critica ed empatico-interattiva. Il corso mira in particolare ad offrire agli studenti una solida preparazione di base in chiave multidisciplinare (specie attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale e l'implementazione di meccanismi di analisi e simulazione) per la comprensione e l'analisi delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società contemporanee; consente agli studenti di padroneggiare conoscenze di livello avanzato nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, sociali, antropologiche e storiche per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento in tutti gli ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze di carattere internazionale. Il corso è articolato in tre curricula per consentire agli studenti di scegliere l'orientamento fondamentale e l'ambito più specifico delle proprie aspirazioni e prospettive lavorative in ambito internazionale, corrispondenti ai tre principali macro-settori di analisi e prassi delle relazioni internazionali: politico-strategico, umanitario-transculturale, ed economico-transnazionale. Il primo mira a formare esperti delle dinamiche politico-strategiche globali; il secondo prepara esperti per la costruzione sociale di valori fondamentali comuni, come i diritti umani; il terzo si propone di formare esperti di analisi economica micro- e macro-strutturale competenti ad operare nel settore economico-finanziario.

OS.
SP

I tre percorsi formativi sono altamente diversificati e specialistici, e al contempo esaltano la vocazione interdisciplinare del Dipartimento di Scienze politiche. Prevedono insegnamenti caratterizzanti obbligatori ed insegnamenti a scelta dello studente, articolati annualmente in due semestri, e l'attribuzione di crediti per attività extra-curricolari tra le quali la partecipazione ai seminari interdisciplinari periodicamente organizzati dal Dipartimento, aperti al pubblico e che contemplano il contributo di esperti e figure pubbliche di spicco. L'acquisizione delle fondamentali competenze linguistiche e comunicative è prevista tramite l'insegnamento di lingua inglese per le relazioni internazionali e stages linguistici a scelta dello studente relativi a lingue una seconda lingua a scelta. La didattica prevede lezioni frontali e seminariali, prediligendo una modalità interattiva attraverso presentazioni e discussioni tra gli studenti, con i docenti e con figure esterne invitate, nonché attraverso l'uso esteso dei media, come film, documenti online, ricerca guidata ma autonoma da parte degli studenti su temi di loro interesse, approfondimento multidisciplinare e interdisciplinare di tematiche di attualità.

La prova finale, per la quale è previsto un ampio numero di crediti, completa il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso, offrendo allo studente l'opportunità di valutare criticamente e con metodo scientifico, nonché di applicare in contesti aventi rilievo pratico, le conoscenze e le competenze acquisite. In relazione a tali obiettivi formativi, all'attività didattica istituzionale si affiancano ulteriori forme di apprendimento e partecipazione a progetti concreti di analisi, ricerca e promozione dirette a permettere allo studente di sviluppare una proficua interazione con il mondo esterno con cui si troverà a operare, attuate anche con l'incentivazione degli scambi culturali di docenti e studenti nel quadro dei programmi internazionali ed europei (come il programma Socrates/Erasmus) e con stages presso ambasciate e consolati, organismi internazionali, centri di ricerca, think tanks, ONG, imprese multinazionali, aziende operanti all'estero o con l'estero anche nel quadro dei programmi europei Erasmus Placement. Oltre alla possibilità di avvalersi del ricco patrimonio librario della Biblioteca dell'Università di Perugia, l'offerta didattica è corredata da un'ampia proposta di conferenze, seminari e incontri con docenti ed esperti anche esterni come visiting professors al fine di rendere gli studenti più partecipi possibile del mondo reale e ad affrontare costruttivamente i problemi fondamentali del presente e del futuro.

Sbocchi professionali:

Il corso di laurea magistrale, per la solida cultura di base e di specializzazione, la multidisciplinarietà delle materie, la vocazione internazionalistica dei percorsi formativi, le competenze linguistiche, apre al laureato un ampio spettro di sbocchi con funzioni di elevata responsabilità in: servizio diplomatico; istituzioni internazionali, europee, nazionali e territoriali; aziende pubbliche e private che operano a livello europeo e internazionale; organizzazioni pubbliche e private, internazionali, europee, nazionali e regionali; associazioni ed enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali; enti di ricerca, pubblici e privati; enti di ricerca su politica e diritto internazionale ed europeo; stampa quotidiana e periodica, emittenti radio-televisive, agenzie di stampa o siti di informazioni specializzati in politica internazionale, uffici stampa di aziende ed enti pubblici; enti e organismi di cooperazione internazionale; organizzazioni non governative; ambiti specifici dell'attività internazionale (tutela dei diritti umani, peacekeeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati; associazioni e enti non governativi internazionali, europei, nazionali e regionali; Forze Armate e apparati pubblico-statali impegnati sul versante della sicurezza e delle politiche di intelligence.

OS.
SP

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale è subordinato alla verifica del possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale. Ai fini dei requisiti curriculari, è necessario aver conseguito un diploma di laurea di primo livello e aver maturato almeno 60 complessivamente conseguiti in tutti o in parte dei seguenti settori scientifico disciplinari: IUS/01, IUS/02, IUS/09, IUS/13, IUS/14, IUS/21, MDEA/01, M-STO/03, MSTO/04, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-S/01, SECS-S/04, SPS/01, SPS/02, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/08, SPS/13, SPS/14. Almeno 12 CFU devono comunque essere posseduti in uno o più dei seguenti settori scientifico-disciplinari IUS/13, IUS/14, SECS-P/01, SPS/04, SPS/06. Inoltre, è necessario aver acquisito almeno 6 CFU nel settore scientifico disciplinare L-LIN/12 e almeno 6 CFU in un settore corrispondente ad una seconda lingua straniera. Tali requisiti, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, possono essere sostituiti da attività formative universitarie equivalenti o da una certificazione di conoscenza della lingua internazionalmente riconosciuta.

La Commissione Piani di studio può valutare l'idoneità dei crediti conseguiti in settori affini a quelli di cui al comma precedente ai fini dell'integrazione dei requisiti curriculari richiesti, nei limiti del 15% dei 60 crediti complessivi.

Si richiede una laurea conseguita nell'ordinamento previgente o di un altro titolo di studio conseguito all'estero dopo almeno 15 anni di scolarità. Chi abbia riportato una votazione inferiore a 90/110 dovrà superare una prova di verifica della preparazione personale, che si terrà nel mese di settembre di ciascun anno. Per le immatricolazioni non è previsto il numero programmato; l'utenza sostenibile è indicata in un massimo di 120 immatricolazioni per anno accademico. Il documento di richiesta di verifica dei requisiti curriculari va presentato alla Segreteria del Dipartimento di Scienze politiche e la Responsabile Dott.ssa Rita Cecchetti provvederà a rilasciare il nulla osta, secondo procedura che verrà indicata nel sito del Dipartimento di Scienze Politiche.

Nel caso di mancanza di requisiti curriculari non superiore a 30 CFU è possibile iscriversi ai corsi singoli, come indicato nel Regolamento procedure e tasse di Ateneo, con decurtazione dell'importo versato a tal fine dall'importo totale di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso di laurea è articolato in tre curricula:

Il curriculum in **Conflitti – Politica internazionale e studi strategici** è specificamente finalizzato alla formazione dei funzionari internazionali, ovvero all'impiego ai più alti livelli presso le organizzazioni internazionali, quali le Nazioni Unite e le loro agenzie, nonché presso gli organismi governativi e non che si occupano di cooperazione internazionale; mira altresì a formare esperti che

DS.
P

operano a livello locale per favorire la distensione internazionale e la crescita di una coscienza civile di pace e solidarietà tra i popoli.

Il curriculum in **Mercati – Economia internazionale, finanza globale e strategia d’impresa** forma esperti in grado di muoversi sul terreno delle relazioni internazionali, a livello pubblico e di impresa, in particolare prepara allo svolgimento di ruoli dirigenziali nelle amministrazioni statali e negli enti territoriali che hanno rapporti con l’estero e nelle imprese con elevato grado di internazionalizzazione, come pure alla carriera diplomatica. Il curriculum mira altresì a trasmettere le competenze necessarie per tutte quelle professioni (giornalista, docente, esperto di pubbliche relazioni, esperti di uffici studi) che necessitano di approfondite conoscenze internazionalistiche.

Il curriculum in **Valori – Diritti umani, interculturalità e cooperazione allo sviluppo** si pone l’obiettivo di formare esperti in grado di analizzare le caratteristiche storiche-antropologiche e politiche-istituzionali in un dato contesto territoriale e sociale e il modo in cui concorrono a determinarne il processo di sviluppo, avendo acquisito le metodologie e le conoscenze necessarie alla rilevazione di tali caratteristiche; di ideare, elaborare e dirigere l’attuazione di progetti a sostegno di uno sviluppo socialmente sostenibile, finalizzato all’accrescimento del benessere della popolazione interessata, avendo acquisito la conoscenza dei diversi modelli di sviluppo e dei possibili modi e strumenti in cui la loro applicazione interagisce con il contesto dato.

Gli studenti possono conseguire nel loro curriculum fino a 15 crediti formativi oltre ai 120 necessari a conseguire il titolo.

Il Corso è articolato in 3 curricula:

1. Conflitti - Politica internazionale e studi strategici:
 2. Mercati - Economia internazionale, finanza globale e strategia d'impresa:
 3. Valori - Diritti umani, interculturalità e cooperazione allo sviluppo:
- Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: LM33 - Relazioni internazionali - Perugia - Conflitti - Politica internazionale e studi strategici (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	STORICO	M-STO/04	Culture e conflitti nel mondo contemporaneo (<i>Cultures and conflicts in the contemporary world</i>)		6	Voto
	GIURIDICO	IUS/13	Nazioni unite, sicurezza collettiva e diritto		6	Voto

ds.
SP

			internazionale dei conf. armati (<i>The UN, Collective Security and the international Law of Armed Conflicts</i>)			
	POLITOLOGICO	SPS/04	Relazioni internazionali e politica globale (<i>International Relations and Global Politics</i>)		6	Voto
	STORICO	SPS/06	Storia delle organizzazioni internazionali (<i>History of International organizations</i>)		6	Voto
	POLITOLOGICO	SPS/04	Studi strategici (<i>Strategic Studies</i>)	Studi Strategici (<i>Strategic Studies</i>)	6	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Meccanismi di simulazione e analisi (<i>Simulation and analysis techniques</i>)		6	Voto
Uno stage linguistico a scelta tra quelli indicati	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/04	Stage lingua francese (<i>French language traineeship</i>)		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/07	Stage lingua spagnola (<i>Spanish language traineeship</i>)		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua tedesca (<i>German language traineeship</i>)		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua portoghese (<i>Portuguese Language traineeship</i>)		6	Voto

05.
SP

	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua russa (<i>Russian Language traineeship</i>)		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua cinese (<i>Chinese language traineeship</i>)		6	Voto
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Partecipazione a seminari - interdisciplinari (<i>Interdisciplinary seminars</i>)		3	

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione e modulo (denominazione e inglese)	CF U	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	LINGUISTICO	L-LIN/12	Lingua inglese per le Relazioni internazionali (<i>English for international Relations</i>)		9	Voto
	STORICO	SPS/05	Politica estera degli Stati Uniti (<i>US Foreign Politics</i>)		6	Voto
	STORICO	SPS/13	Politiche e conflitti nell'Africa mediterranea e nel Medio oriente (<i>Politics and Conflicts in Mediterranean Africa and Middle East</i>)		6	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		12	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	M-DEA/01	Antropologia politica ed economica (<i>Political and Economic Antropology</i>)		6	Voto
Due insegnamenti a	ATTIVITÀ FORMATIVE	IUS/13	Diritti umani, crimini e diritto internazionale		6	Voto

US.
SP

scelta tra quelli indicati	AFFINI O INTEGRATIVE		umanitario (<i>Human rights and International Criminal/Humanitarian Law</i>)			
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS-P/02	Integrazione economica europea (<i>European Economic Integration</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/06	Modulo Jean Monnet (<i>European module - jean monnet</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea (<i>Hystory and Politics of European Integration</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/02	Culture politiche e ideologie nel mondo contemporaneo (<i>Cultural politics and ideologies in the contemporary world</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/02	Modelli di transizione alla democrazia (<i>Models of transition to democracy</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/08	Sistemi politici e tecniche di comunicazione (<i>Political systems and communication techniques</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS-S/04	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali (<i>Population policies and international migrations</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10,	Prova finale		Tesi (<i>Degree Thesis</i>)		24	

U.S.
AP


comma 5, lettera c)						
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Stage (<i>Internship</i>)		6	

Corso di Studio: LM33 - Relazioni internazionali - Perugia - Mercati - Economia internazionale, finanza globale e strategia d'impresa (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (<i>denominazione inglese</i>)	Denominazione modulo (<i>denominazione inglese</i>)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	GIURIDICO	IUS/01	Diritto delle imprese e dei contratti internazionali (<i>Law firms and international contracts</i>)		6	Voto
	GIURIDICO	IUS/13	Diritto internazionale della globalizzazione (<i>International Law of globalization</i>)		6	Voto
	ECONOMICO	SECS-P/01	Economia della crescita e dell'innovazione (<i>Economics of development and innovation</i>)		6	Voto
	ECONOMICO	SECS-P/01	Economia monetaria internazionale (<i>International monetary economics</i>)		9	Voto
	GIURIDICO	IUS/14	Multi - level governance nel diritto dell'UE (<i>Multi - level governance in EU law</i>)		6	Voto

05.


	ECONOMICO	SECS-P/02	Sviluppo economico e organizzazioni internazionali (<i>Economic development and international organizations</i>)		6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS-P/07	Economia e management aziendale (<i>Economics and business Management</i>)		9	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Meccanismi di simulazione e analisi (<i>Simulation and analysis techniques</i>)		6	Voto
Uno stage linguistico a scelta tra quelli indicati	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/04	Stage lingua francese (<i>French language traineeship</i>)		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/07	Stage lingua spagnola (<i>Spanish language traineeship</i>)		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua tedesca (<i>German language traineeship</i>)		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua portoghese (<i>Portoguese Language traineeship</i>)		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua russa (<i>Russian Language traineeship</i>)		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua cinese (<i>Chinese language traineeship</i>)		6	Voto
	Altre conoscenze utili per		Partecipazione a seminari -		3	

AS.


	l'inserimento nel mondo del lavoro		interdisciplinari (<i>Interdisciplinary seminars</i>)			
	Tirocini formativi e di orientamento		Stage (<i>Internship</i>)		6	
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione e modulo (denominazione e inglese)	CF U	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	LINGUISTICO	L-LIN/12	Lingua inglese per le Relazioni internazionali (<i>English for international Relations</i>)		9	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		12	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b) Un insegnamento a scelta tra quelli indicati	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	M-DEA/01	Antropologia politica ed economica (<i>Political and Economic Anthropology</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	IUS/13	Diritti umani, crimini e diritto internazionale umanitario (<i>Human rights and International Criminal/Humanitarian Law</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS-P/02	Integrazione economica europea (<i>European Economic Integration</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS-S/04	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali (<i>Population policies and international migrations</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O	SECS-P/08	Marketing internazionale		6	Voto

05.
JP

	INTEGRATIVE		(<i>International marketing</i>)			
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/04	Relazioni internazionali e politica globale (<i>International Relations and Global Politics</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/06	Storia delle organizzazioni internazionali (<i>History of International organizations</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/08	Strategie di comunicazione d'impresa (<i>Business Communication strategies</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione pubblicitaria (<i>Advertising Theories and techniques</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi (<i>Degree Thesis</i>)		24	

Corso di Studio: LM33 - Relazioni internazionali - Perugia - Valori - Diritti umani, interculturalità e cooperazione allo sviluppo (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (<i>denominazione inglese</i>)	Denominazione e modulo (<i>denominazione e inglese</i>)	CF U	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	GIURIDICO	IUS/13	Diritti umani, crimini e diritto internazionale umanitario (<i>Human rights and International Criminal/Humanitarian Law</i>)		6	Voto
	GIURIDICO	IUS/02	Diritto islamico e africano		6	Voto

AS.



			<i>(Islamic and African law)</i>			
	POLITOLOGICO	SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica <i>(Political philosophy and public ethics)</i>		6	Voto
	STORICO	SPS/06	Storia delle relazioni culturali internazionali <i>(History of international cultural relationships)</i>		6	Voto
	STORICO	SPS/06	Storia e culture dell'Asia orientale <i>(History and cultures of Eastern Asia)</i>		6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	M-DEA/01	Antropologia politica ed economica <i>(Political and Economic Antropology)</i>		6	Voto
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Progetti di promozione sociale e interculturale <i>(Projects for social and intercultural advancement)</i>		6	Voto
Uno stage linguistico a scelta tra quelli indicati	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/04	Stage lingua francese <i>(French language traineeship)</i>		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche	L-LIN/07	Stage lingua spagnola <i>(Spanish language traineeship)</i>		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua tedesca <i>(German language traineeship)</i>		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua portoghese <i>(Portoguese Language traineeship)</i>		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua russa <i>(Russian Language traineeship)</i>		6	Voto
	Ulteriori conoscenze linguistiche		Stage lingua cinese <i>(Chinese language traineeship)</i>		6	Voto
	Altre conoscenze utili per		Partecipazione a seminari -		3	

U.S.
SP

	l'inserimento nel mondo del lavoro		interdisciplinari (<i>Interdisciplinary seminars</i>)			
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	LINGUISTICO	L-LIN/12	Lingua inglese per le Relazioni internazionali (<i>English for international Relations</i>)		9	Voto
Un insegnamento a scelta tra quelli indicati	STORICO	M-STO/03	Cultura, storia e relazioni internazionali nell'area russa e dell'ex URSS (<i>Culture, History and international Relations in Russia and F</i>)		6	Voto
		SPS/06	Storia della cooperazione e politiche di sviluppo (<i>History of cooperation and development policies</i>)		6	Voto
	ECONOMICO	SECS-S/04	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali (<i>Population policies and international migrations</i>)		6	Voto
	STORICO	M-STO/02	Storia dei rapporti interreligiosi (<i>History of interreligious relations</i>)		6	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Other activities</i>)		12	

U.S.
JP

<p>Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)</p> <p>Un insegnamento a scelta tra quelli indicati</p>	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	IUS/13	Diritto internazionale della globalizzazione (<i>International Law of globalization</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/05	Movimenti politici e multiculturalità negli Stati Uniti (<i>Political movements and multiculturalism in the US</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/06	Storia delle organizzazioni internazionali (<i>History of International organizations</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/13	Storia e culture dell'Africa mediterranea e del MO (<i>History and cultures of the Mediterranean and the MO</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/04	Relazioni internazionali e politica globale (<i>International Relations and Global Politics</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	M-PSI/05	Psicologia sociale dei pregiudizi e delle discriminazioni (<i>Social psychology of prejudice and discrimination</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	IUS/09	Democrazia partecipativa (<i>Participatory democracy</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE	SPS/04	Sistemi e partiti politici comparati		6	Voto

U.S.


	AFFINI O INTEGRATIVE		<i>(Systems and political parties compared)</i>			
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi <i>(Degree Thesis)</i>		24	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Stage <i>(Internship)</i>		6	

Articolo 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione, sotto la guida di un docente relatore, e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di una dissertazione scritta originale a carattere scientifico riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio. L'elaborato dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti titolari di un insegnamento in Dipartimento ed è presieduta da un professore di ruolo. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 24 crediti. La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino ad un massimo di otto punti.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7 Tirocinio

Sono previsti crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula. Tali crediti si possono acquisire nei seguenti modi: stage o tirocinio formativo, laboratorio professionalizzante, riconoscimento di altre attività di formazione o professionali, nonché altri tipi di attività previsti dalla normativa vigente e approvati dal Consiglio di Dipartimento. Il Corso di laurea, in accordo con enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Per tirocini e stage si intende

OS.
JP

l'attività svolta presso aziende ed enti pubblici e privati con partecipazione attiva e relativa formazione specialistica. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti, nonché le procedure e le regole per la realizzazione degli stage e dei tirocini in conformità alla normativa vigente, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento, il quale determina altresì l'equivalenza in crediti dell'attività svolta ed accertata. Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative sulla quale la Commissione Tirocini e stage del Dipartimento assume le relative determinazioni che sono sottoscritte dal Direttore.

L'ufficio orientamento stage è a disposizione degli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Sono previsti crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula. Tali crediti si possono acquisire nei seguenti modi: stage o tirocinio formativo, laboratorio professionalizzante, riconoscimento di altre attività di formazione o professionali, nonché altri tipi di attività previsti dalla normativa vigente e approvati dal Coordinatore dei corsi di laurea.

Articolo 9

Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 10

Piani di studio

L'iscrizione al primo anno di corso dovrà essere perfezionata con la **compilazione del piano di studio** nel quadro di uno dei tre curricula offerti dal Corso di Laurea. Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione di crediti per "altre attività formative". Al momento della prima presentazione del piano di studi, da effettuarsi secondo modalità che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti nella tabella di cui all'articolo 6 per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Gli insegnamenti seguiti all'estero all'interno del programma Erasmus e di altri scambi convenzionati, se superati con una regolare prova di esame, possono essere inseriti anche come crediti a scelta. Qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti dal Dipartimento per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 19/09/2016.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato **Articolo 12**

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

BALDINETTI Anna
Damiani Mirella
MEDICI Lorenzo
FAVALI Lyda
FOCARELLI Carlo
Maneggia Amina
Randazzo Francesco
Sommella Valentina
Tosone Lorella
Uvalic Milica

I tutor del corso di studio sono:

BALDINETTI Anna Grazia
MEDICI Lorenzo
FAVALI Lyda
FOCARELLI Carlo

Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili. Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

TITOLO IV - Norme di funzionamento **Articolo 13**

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Lo studente che intenda passare da altro corso di studio di questo Ateneo o trasferirsi da altra Università, può far domanda di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e il Consiglio di Dipartimento provvederà a riconoscere tali crediti formativi acquisiti, purché riferibili a discipline previste nel presente Regolamento. A discrezione del Consiglio di Dipartimento, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste. Il Consiglio di Dipartimento riconosce i crediti formativi acquisiti in altre Università o in un altro corso di studio di questo Ateneo, purché riferiti a discipline previste nel presente ordine degli studi e non inclusi fra i 180 crediti conseguiti per ottenere

US.
JP

il titolo di studio che ha dato accesso al Corso di laurea magistrale. A discrezione del Consiglio di Dipartimento, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi con riferimento alle “Altre attività formative” previste.

Articolo 15
Studenti iscritti part-time

Il Consiglio di Dipartimento predispone due incontri, da tenersi all'inizio di ogni semestre (e comunque non oltre il 15 ottobre e il 15 marzo) per gli studenti impegnati in attività lavorative e part-time, volti alla presentazione delle modalità di svolgimento del Corso di Laurea e dei suoi contenuti formativi. Specifiche attività formative sono previste anche attraverso lo strumento del tutorato on line.

TITOLO V - Norme finali e transitorie
Articolo 16
Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento valuterà, avvalendosi della Commissione piani di studio, le richieste presentate dallo studente

Articolo 17
Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Articolo 18
Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie

U.S.
SP

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SOCIOLOGIA E
POLITICHE SOCIALI
(Classe LM-87)

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

05.
SP

TITOLO I

Articolo 1 Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali (*Sociology and Social Policies*) (Classe LM-87, "classe LAUREE MAGISTRALI IN SERVIZIO SOCIALE E POLITICHE SOCIALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore.

Il Coordinatore del Corso di laurea è la Prof.ssa Fiorella GIACALONE.

La commissione paritetica per la didattica è composta da:

Prof. Enrico Carloni (Presidente)

Prof. Giovanni Belardelli

Prof. Manuel Vaquero Pineiro

Studenti: Bedini Maria Laura, Shomali Khalid e Orfei Pietro

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it;

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Dottore magistrale in Sociologia e politiche sociali

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali mira alla formazione delle figure professionali dell'Assistente sociale specialista e dello Specialista di politiche del territorio in un'ottica interdisciplinare. A tal fine prevede due diversi curricula. I laureati nella Laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali devono saper svolgere le seguenti attività professionali: - elaborare, pianificare e dirigere programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - dirigere servizi nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - analizzare e valutare gli interventi realizzati; - seguire le attività di tirocinio di studenti di lauree magistrali della classe L/87; - possedere gli strumenti adeguati per una efficace analisi dei processi di mutamento sociale; - essere in grado di inquadrare all'interno di tali processi progetti di *governance* e di politiche pubbliche e sociali; - possedere strumenti adeguati per l'analisi dei processi di integrazione interetnica; - possedere gli strumenti per una efficace analisi dei processi riguardanti le principali problematiche sociali, concernenti – ad esempio – il disagio giovanile, il rapporto tra le generazioni, i fenomeni di emarginazione e devianza, ecc.; - possedere strumenti metodologici, quantitativi e qualitativi, tali da realizzare ricerche sociali riferiti ai fenomeni

US.
SP

sopra descritti. I laureati in questo Corso di Laurea possono esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni. Tali funzioni possono riguardare le dinamiche relazionali, la gestione di risorse umane, l'organizzazione delle risorse e delle strutture e la gestione economica di enti, servizi, ed organizzazioni, nonché la progettazione delle politiche sociali.

Il principale sbocco occupazionale del curriculum in Progettazione delle politiche sociali è rappresentato dall'esercizio della professione di assistente sociale specialista, previo superamento dell'esame di Stato per l'ammissione all'albo professionale degli assistenti sociali specialisti. Questa professione permette, per esempio, di: - progettare, organizzare e gestire i servizi socio-sanitari; - coordinare progetti di intervento nelle diverse aree del disagio sociale; - valutare periodicamente il complesso degli interventi effettuati nelle strutture di appartenenza; - progettare programmi di sensibilizzazione e prevenzione in rapporto alle diverse aree del disagio sociale; - coordinare il lavoro di equipe interdisciplinari di intervento sociale. Inoltre, altri sbocchi occupazionali riguardano tutte le attività professionali: - di conduzione di analisi e ricerche su temi propriamente sociologici; - di consulenza specialistica nella ricerca sociale; di analisi delle organizzazioni private e pubbliche; - di analisi e progettazione delle politiche pubbliche e sociali; - di esperti nella gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di assistente sociale specialista. Specialista di politiche sociali e servizi sociali.

Il laureato in Politiche del territorio e sviluppo sostenibile ha come principali sbocchi occupazionali la gestione di cooperative di servizi in ambito pubblico e privato.

La consulenza in ambiti di progettazione territoriale, il coordinamento di lavoro di equipe interdisciplinari in aree sociali, nonché di promozione delle attività di tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale ambientale e turistico locale.

I laureati potranno continuare il proprio percorso formativo attraverso l'accesso a master specialistici o a dottorati

Articolo 4 **Requisiti di ammissione e modalità di verifica**

L'iscrizione al Corso di Laurea è regolata in conformità alle norme di accesso agli studi universitari. Non è previsto il numero programmato. Il Corso di Studio prevede un'utenza massima sostenibile di 100 studenti. L'accesso al Corso di Laurea magistrale è subordinato alla verifica del possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale. Ai fini dei requisiti curriculari, è necessario aver conseguito un diploma di laurea di primo livello e aver maturato almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico disciplinari: IUS/09, M-STO/04, M-PSI/05, M-DEA/01, SPS/07, SPS/11, SPS/12, SECS-S/05. Almeno 9 CFU devono comunque essere posseduti nel settore scientifico disciplinare SPS/07. Inoltre, è necessario aver acquisito almeno 3 CFU in un settore scientifico disciplinare corrispondente ad una lingua dell'Unione Europea. Tale requisito, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere sostituito da una attività formativa universitaria equivalente o da una certificazione internazionalmente riconosciuta di conoscenza della lingua. Chi intenda iscriversi al curriculum in Progettazione delle politiche sociali deve essere in possesso di almeno 6 CFU ottenuti attraverso attività di tirocinio e stage (per tirocini e stage si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati in ambito socio-sanitario e/o amministrativo, con partecipazione attiva e relativo addestramento).

US.
JP

La Commissione Piani di studio può valutare l' idoneità dei crediti conseguiti in settori affini a quelli di cui al comma precedente ai fini dell' integrazione dei requisiti curriculari richiesti, nei limiti del 15% dei crediti complessivi.

Sono in possesso dei requisiti necessari di preparazione personale coloro i quali abbiano conseguito la Laurea Triennale con una votazione pari o superiore a 90/110. Chi abbia riportato una votazione inferiore dovrà superare una prova di verifica della preparazione personale.

Possedere un titolo triennale in Servizio sociale e comunque subordinato alla verifica dei requisiti.

Chi abbia riportato una votazione inferiore dovrà superare una prova di verifica della preparazione personale che si terrà nel mese di settembre secondo le indicazioni disponibili al seguente link <http://www.scipol.unipg.it/studenti/iscrizione-lauree-magistrali>.

Nel caso di mancanza di requisiti curriculari non superiore a 30 CFU è possibile iscriversi ai corsi singoli, come indicato nel Manifesto degli studi dell' Ateneo di Perugia, alle condizioni previste dal Regolamento relativo a procedure e tasse dell' Università.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Il Corso di Studio prevede il curriculum in Politiche del territorio e sviluppo sostenibile e il curriculum in Progettazione delle politiche sociali. Il Corso magistrale punta sulle sinergie esistenti tra le due diverse figure professionali, cercando di valorizzare, nel primo caso, la capacità di predisporre, pianificare e organizzare interventi di politica sociale, nel secondo, la capacità di analizzare le dinamiche socio-economiche del territorio sul piano della ricerca e della proposta organizzativa. In questa direzione le due figure professionali, oltre ad avere specifici sbocchi occupazionali, possono essere viste come complementari: lo specialista di politiche territoriali offre le competenze teorico-metodologiche per una lettura integrata e dinamica del contesto, l' assistente sociale specialista predisponde specifiche azioni di politica sociale e fa emergere quei bisogni di conoscenza che servono per attuare uno sviluppo sostenibile specifico per il territorio. Su questa base, i laureati nella Laurea magistrale in Sociologia e politiche sociali devono saper svolgere le seguenti attività professionali:

Curriculum in Progettazione delle politiche sociali:

- elaborare, pianificare e dirigere programmi nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - dirigere servizi nel campo delle politiche e dei servizi sociali; - analizzare e valutare gli interventi realizzati; - seguire le attività di tirocinio di studenti di lauree magistrali della classe L/87; - possedere strumenti adeguati per l' analisi dei processi di integrazione interetnica; - possedere gli strumenti per una efficace analisi dei processi riguardanti le principali problematiche sociali, concernenti – ad esempio – il disagio giovanile, il rapporto tra le generazioni, i fenomeni di emarginazione e devianza, ecc.;

Curriculum in Politiche del territorio e sviluppo sostenibile:

svolgere attività di consulenza specialistica nella ricerca sociale; -di analisi delle organizzazioni private e pubbliche; - di analisi e progettazione delle politiche pubbliche e sociali; - di esperti nella gestione delle risorse umane in organizzazioni pubbliche e private; - possedere gli strumenti adeguati per una efficace analisi dei processi di mutamento sociale; - essere in grado di inquadrare all'interno di tali processi progetti di *governance* e di politiche pubbliche e sociali; - possedere strumenti metodologici, quantitativi e qualitativi, tali da realizzare ricerche sociali riferiti ai fenomeni sopra descritti. Il corso consente di conseguire l'abilitazione alla professione regolamentata di assistente sociale specialista.

Gli studenti possono conseguire, previo inserimento nel loro curriculum, fino ad un massimo di 15 crediti formativi oltre a quelli previsti nell'ordinamento.

Il Corso è articolato in n. 2 curricula:

1. Politiche del territorio e Sviluppo sostenibile:
2. Progettazione delle Politiche sociali:

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: LM49 - Sociologia e politiche sociali - Perugia - Politiche del territorio e Sviluppo sostenibile (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE PSICO-PEDAGOGICHE, ANTROPOLOGICHE E FILOSOFICHE	M-DEA/01	Antropologia delle relazioni interculturali (<i>Anthropology of intercultural relation</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/09	Democrazia partecipativa (<i>Participatory democracy</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE POLITICHE, ECONOMICHE E STATISTICHE	SECS-P/01	Economia e politica dello sviluppo locale (<i>Economics and politics of local development</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DI SERVIZIO SOCIALE	SPS/07	Sociologia urbana e rurale (<i>Urban and rural sociology</i>)		9	Voto

	DISCIPLINE POLITICHE, ECONOMICHE E STATISTICHE	SECS-S/05	Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali (<i>Techniques of analysis of social and spatial data</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DI SERVIZIO SOCIALE	SPS/11	Governance e politiche pubbliche (<i>Governance and public policy</i>)		9	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS-P/12	Storia economica della città e del territorio (<i>Economic Hystory of cities and regions</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/10	Sociologia e comunicazione del turismo (<i>Sociology and communication of tourism</i>)		6	Voto

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione e modulo (denominazione e inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/14	Multi - level governance nel diritto dell'UE (<i>Multi - level governance in EU law</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Open government e amministrazione digitale (<i>Open government and digital administration</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi pubblici (<i>Planning and management of public policies and services</i>)		6	Voto
A scelta dello	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		12	

05.
SP

studente (art.10, comma 5, lettera a)						
Un esame a scelta tra						
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	M- GGR/0 2	Geografia economica (<i>Economic geography</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	M- PSI/05	Psicologia sociale dei pregiudizi e delle discriminazioni (<i>Social psychology of prejudice and discrimination</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	M- DEA/0 1	Antropologia politica ed economica (<i>Political and Economic Antropology</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS- P/01	Economia politica dei servizi pubblici (<i>Political and Economic Antropology</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS- P/12	Storia economica dei processi di globalizzazione (<i>Economic history of globalization</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/08	Relazioni pubbliche (<i>Public Relations</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/08	Sistemi politici e tecniche di comunicazione (<i>Political systems and communication techniques</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/09	Sociologia della sicurezza economica e del lavoro (<i>Sociology of Economic Security and Labour</i>)		6	Voto

OS.
SP

	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/02	Teorie politiche del bene comune (<i>policies for the common good theories</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/07	Sfera pubblica e globalizzazione (<i>Public sphere and globalization</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi (<i>Degree Thesis</i>)		24	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Laboratorio di ricerca sociale e empirica (<i>Empirical social research lab</i>)		9	Voto
	Tirocini formativi e di orientamento		Altre attività formative (<i>Other activities</i>)		3	

Corso di Studio: LM49 - Sociologia e politiche sociali - Perugia - Progettazione delle Politiche sociali (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CF U	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE PSICOPEDAGOGICHE, ANTHROPOLOGICHE E FILOSOFICHE	M-DEA/01	Antropologia delle relazioni interculturali (<i>Anthropology of intercultural relation</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/09	Democrazia partecipativa (<i>Participatory democracy</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE POLITICHE, ECONOMICHE E STATISTICHE	SECS-S/05	Processi di valutazione sociale (<i>Social evaluation processes</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE POLITICHE,	SPS/04	Programmazione delle politiche		6	Voto

OS.
A

	ECONOMICHE E STATISTICHE		sociali (<i>Programming of social policy</i>)			
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DI SERVIZIO SOCIALE	SPS/07	Sociologia urbana e rurale (<i>Urban and rural sociology</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIOLOGICHE E DI SERVIZIO SOCIALE	SPS/11	Governance e politiche pubbliche (<i>Governance and public policy</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE GIURIDICHE	IUS/10	Management pubblico (<i>Public management</i>)		6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	M-PSI/05	Psicologia sociale dei pregiudizi e delle discriminazioni (<i>Social psychology of prejudice and discrimination</i>)		6	Voto

Anno 2

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		12	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS-P/12	Storia economica della città e del territorio (<i>Economic History of cities and regions</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS-S/05	Tecniche di analisi di dati sociali e territoriali (<i>Techniques of analysis of social and spatial data</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	IUS/14	Multi-level governance nel diritto dell'UE (<i>Multi-level</i>)		6	Voto

CS.
SP

			<i>governance in EU law</i>)			
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS- S/04	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali (<i>Population policies and international migrations</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	IUS/10	Open government e amministrazione digitale (<i>Open government and digital administration</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SECS- P/01	Economia e politica dello sviluppo regionale (<i>Economics and politics of local development</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/07	sociologia del mutamento sociale (<i>Sociology of social change</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/08	Relazioni pubbliche (<i>Public Relations</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/08	Sistemi politici e tecniche di comunicazione (<i>Political systems and communication techniques</i>)		6	Voto
	ATTIVITÀ FORMATIVE AFFINI O INTEGRATIVE	SPS/10	Sociologia e comunicazione del turismo (<i>Sociology and communication of tourism</i>)		6	Voto
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi (<i>Degree Thesis</i>)		24	

U.S.
SP

Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio (<i>Internship</i>)		10	
	Tirocini formativi e di orientamento		Altre attività formative (<i>Other activities</i>)		2	

Articolo 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre aver conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione, sotto la guida di un docente relatore, e nella discussione, davanti ad un'apposita commissione, di una dissertazione scritta originale a carattere scientifico riguardante una tematica specifica attinente al percorso di studio realizzato nel biennio. L'elaborato dovrà dimostrare una conoscenza approfondita e una piena maturità di giudizio nei settori che definiscono il profilo professionale scelto. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti titolari di un insegnamento in Dipartimento ed è presieduta da un professore di ruolo. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 24 crediti. La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino ad un massimo di otto punti.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. È da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il Consiglio di Dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7 Tirocinio

Per tirocini si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati in ambito socio-sanitario con partecipazione attiva e relativo addestramento. Le modalità di individuazione dei soggetti sopra menzionati e dei contenuti dell'attività di tirocinio sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Per quanto riguarda l'attività di tirocinio, considerata la valenza strategica che essa rappresenta all'interno del percorso formativo, sono messe in atto le seguenti iniziative: 1) viene predisposta una specifica struttura – composta da un docente e da un contrattista – che si occupa di organizzare e seguire le attività di tirocinio; 2) lo studente, ai fini del tirocinio, deve scegliere un docente di riferimento in qualità di tutor e gli verrà poi assegnato un tutor aziendale nella struttura ove svolgerà il tirocinio; 3. all'inizio dell'anno accademico (e comunque non oltre il 15 ottobre), il Consiglio di Dipartimento organizza un incontro con rappresentanti dei principali enti pubblici e privati presso i

quali si svolgerà l'attività di tirocinio al fine di presentare agli studenti le caratteristiche della struttura e dell'attività che andranno a svolgere; 4) entro la fine dell'anno accademico (e comunque non oltre il 15 settembre), il Consiglio di Dipartimento organizza un secondo incontro volto alla verifica e alla discussione delle esperienze di tirocinio svolte.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione di crediti per "altre attività formative".

Articolo 9

Esami presso altre Università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 10

Piani di studio

L'iscrizione al primo anno di corso dovrà essere perfezionata con la compilazione del piano di studi nel quadro di uno dei due curricula offerti dal Corso di Laurea. Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione di crediti per "altre attività formative".

Al momento della prima presentazione del piano di studi, da effettuarsi secondo modalità che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti dal Dipartimento per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Gli insegnamenti seguiti all'estero nell'ambito del programma Erasmus, se superati con regolare prova d'esame, possono essere inseriti anche come crediti a scelta.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 19/9/2016.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

GIACALONE Fiorella
VAQUERO PINEIRO Manuel

CRUZZOLIN Riccardo
Gnaldi Michela

I tutor del corso di studio sono:
GIACALONE Fiorella
VAQUERO PINEIRO Manuel
CRUZZOLIN Riccardo

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

Il Consiglio di Dipartimento nomina altresì un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13 Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative.

Articolo 14 Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Lo studente che intenda passare da altro corso di studio di questo Ateneo o trasferirsi da altra Università, può far domanda di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e il Consiglio di Dipartimento provvederà a riconoscere tali crediti formativi acquisiti, purché riferibili a discipline previste nel presente Regolamento. A discrezione del Consiglio di Dipartimento, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste. Il Consiglio di Dipartimento riconosce i crediti formativi acquisiti in altre Università, o in un altro corso di studio di questo Ateneo, purché riferiti a discipline previste nel presente ordine degli studi e non inclusi fra i 180 crediti conseguiti per ottenere il titolo di studio che ha dato accesso al Corso di laurea magistrale. A discrezione del Consiglio di Dipartimento, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi con riferimento alle "Altre attività formative" previste.

Articolo 15 Studenti iscritti part-time

Il Consiglio di Dipartimento predispone due incontri da tenersi all'inizio di ogni semestre (e comunque non oltre il 15 ottobre e il 15 marzo) per gli studenti part-time, volti alla presentazione delle modalità di svolgimento del Corso di Laurea e dei suoi contenuti. Specifiche attività formative sono previste anche attraverso lo strumento del tutorato on line.

TITOLO V - Norme finali e transitorie

Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento valuta le richieste di passaggio di regolamento presentate dallo studente.

I

Articolo 17

Approvazione e modifiche al regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo

Articolo 18

Norme finali e transitorie

Non sono previste ulteriori norme finali e transitorie

U.S.
ST

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
COMUNICAZIONE PUBBLICA DIGITALE E D'IMPRESA
(Classe LM-59)

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti
- Articolo 15 - Studenti iscritti part-time

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 18 - Norme finali e transitorie

US.
AR

TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Comunicazione pubblica digitale e d'impresa (Public, digital and business communication) (Classe LM-59 "classe LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA, D'IMPRESA E PUBBLICITA") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Corso di laurea ha la sede amministrativa e didattica nel Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Coordinatore del Corso di laurea è Prof. SORRENTINO Vincenzo.

La commissione paritetica è composta da:

Prof. Enrico Carloni (Presidente)

Prof. Giovanni Belardelli

Prof. Mael Vaquero Pineiro

Studenti: Bedini Maria Laura, Shomali Khalid e Orfei Pietro

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.scicom.unipg.it;

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Dottore magistrale in comunicazione pubblica, digitale e d'impresa

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa si articola in due curricula. Il curriculum in Media Digitali intende formare professionisti versati nella conoscenza delle dinamiche proprie della produzione, circolazione e fruizione dei contenuti nell'ambiente dei media digitali. Gli obiettivi formativi specifici, di carattere multidisciplinare, mirano a fornire gli strumenti indispensabili per elaborare ed attuare analisi di contesto, e formulare strategie e soluzioni coerenti con il contesto della comunicazione in ambiente digitale. Lo studente sarà capace di testare le abilità comunicative apprese attraverso percorsi di stage e laboratori espressamente ideati e finalizzati alla sua formazione. Lo studente potrà inoltre disporre, in esito al percorso formativo, di solide conoscenze in merito alle caratteristiche e alle tecniche di comunicazione in rete, ad istituti, limiti e responsabilità proprie dei diversi soggetti che operano nel contesto delle comunicazioni

digitali, agli strumenti di analisi dei linguaggi, delle dinamiche e dei processi comunicativi web enabled; e avrà appreso la capacità di base per veicolare i contenuti in ambiente digitale.

Il curriculum in **Comunicazione d'impresa** intende preparare professionisti capaci di utilizzare la gamma diversificata ed integrata degli strumenti della comunicazione. Dagli strumenti pubblicitari, su cui si basa tradizionalmente la promozione di beni e servizi, ai media in ambiente digitale, con le sue dinamiche di inbound marketing, marketing virale, ecc. La studente sarà in grado di comprendere il mercato della comunicazione e delle relazioni pubbliche, e le relative le dinamiche. Sarà capace di testare le abilità comunicative apprese attraverso percorsi di stage e laboratori espressamente ideati e finalizzati alla sua formazione. L'obiettivo è di formare un professionista in grado di applicare principi, metodologie e tecniche per gestire il marketing e la comunicazione di marca, prodotto e servizio in modo strategico, coerentemente con i modelli di consumo e di fruizione dei media, in un mercato dove il digitale ha profondamente mutato il rapporto consumatori-aziende.

Specialista in comunicazione d'impresa funzione in un contesto di lavoro:

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa, curriculum in **Media digitali** intende formare professionisti esperti nelle strategie di progettazione, gestione ed uso dei media digitali, all'interno del web inteso come ambiente caratterizzato da dinamiche specifiche e differenziali. I laureati potranno essere assunti in organizzazioni complesse pubbliche e private, oppure operare come professionisti autonomi e consulenti.

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa, curriculum in **Comunicazione d'impresa** intende formare professionisti destinati ad operare nel campo della comunicazione presso organizzazioni complesse di carattere privato e pubblico, prevalentemente di tipo imprenditoriale ma non solo, fornendo le necessarie competenze teoriche e pratico professionali.

Competenze associate alla funzione:

I laureati nel curriculum in **Media digitali** apprenderanno le dinamiche proprie e le chiavi di lettura relative ai media digitali, all'interno del web inteso come ambiente di produzione, circolazione, condivisione e fruizione di dati, informazioni e contenuti. A questo fine, i laureati acquisiranno competenze specifiche in relazione a: ● le strategie e le tecniche di comunicazione in ambiente digitale; ● i modelli e le caratteristiche differenziali della regolamentazione giuridica della comunicazione in ambiente digitale ● i dati come risorsa/materia prima dell'ecosistema digitale, gli strumenti di analisi, i modelli di open government; ● i sistemi e i linguaggi politici; ● i social network; acquisiranno, inoltre, le abilità progettuali ed operative indispensabili per mettere a frutto le competenze teoriche e le strategie comunicative, mediante lo studio delle principali tecniche applicative (editing di contenuti, grafic editing, linguaggi di marcatura, sistemi operativi, componenti web). Inoltre, sulla base di un processo di consultazione con IWA Italy (<http://www.iwa.it/>), - associazione professionale che si occupa di definire, quale entità di standardizzazione riconosciuta dal CEN (Comitato Europeo di Normazione), i requisiti dei profili professionali per il Web e le relative certificazioni, - è stata operata una verifica del percorso formativo e delle competenze specifiche che il corso di laurea intende fornire, rispetto al progetto Web Skill Profiles, case study (http://www.ecompetences.eu/site/objects/download/6817_eCFCcaseKprofessionalassociations.pdf) del CEN, che costituisce attualmente la base per la definizione delle certificazioni professionali ai sensi della legge 4/2013, nonché del programma di alfabetizzazione digitale del Governo Italiano. All'esito della consultazione, il percorso formativo è stato giudicato da IWA Italy coerente, e le competenze specifiche adeguate, per lo svolgimento di attività del profilo 11 "Web Content Specialist" (<http://www.skillprofiles.eu/stable/g3/profiles/WSP-G3-011.pdf>).

OS.
SP

I laureati nel curriculum in **Comunicazione d'impresa** possiederanno gli strumenti necessari ad interpretare e gestire le problematiche della comunicazione di organizzazioni complesse sia in ambito privato che pubblico. Acquisiranno inoltre: ● sufficienti competenze in tutti quei campi (economia, politica, diritto) che definiscono e delimitano l'azione delle organizzazioni complesse; ● conoscenze nel campo della loro organizzazione, gestione e della definizione della loro missione istitutiva; ● conoscenza delle procedure e delle tecniche ideative, gestionali e produttive che attengono ai diversi campi della comunicazione di impresa e della comunicazione pubblica e politica (pubblicità, relazioni pubbliche, comunicazione pubblica e politica).

I laureati avranno anche gli strumenti teorici ed empirici per agire nel campo delle indagini sui consumi e delle ricerche di mercato, gli strumenti atti ad interpretare e valutare le prestazioni delle organizzazioni complesse nell'ambito della comunicazione, nonché il loro posizionamento di mercato. I laureati possiederanno gli strumenti necessari ad interpretare e gestire le problematiche della comunicazione di organizzazioni complesse sia in ambito privato che pubblico. Acquisiranno inoltre: ● sufficienti competenze in tutti quei campi (economia, politica, diritto) che definiscono e delimitano l'azione delle organizzazioni complesse; ● conoscenze nel campo della loro organizzazione, gestione e della definizione della loro missione istitutiva; ● conoscenza delle procedure e delle tecniche ideative, gestionali e produttive che attengono ai diversi campi della comunicazione di impresa e della comunicazione pubblica e politica (pubblicità, relazioni pubbliche, comunicazione pubblica e politica). I laureati avranno anche gli strumenti teorici ed empirici per agire nel campo delle indagini sui consumi e delle ricerche di mercato, gli strumenti atti ad interpretare e valutare le prestazioni delle organizzazioni complesse nell'ambito della comunicazione, nonché il loro posizionamento di mercato.

Sbocchi professionali:

I laureati in **Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa**, curriculum in **Media Digitali** potranno trovare occupazione in imprese ed organizzazioni imprenditoriali, nella pubblica amministrazione e in organizzazioni politiche, nelle associazioni o imprese del terzo settore, dove si occuperanno, sotto diversi profili, della progettazione e della gestione concreta dei canali di comunicazione in ambiente digitale. Potranno altresì dare avvio ad attività individuali di consulenza e supporto nei confronti di organizzazioni complesse degli stessi settori.

I laureati in **Comunicazione Pubblica, Digitale e d'impresa**, curriculum in **Comunicazione d'impresa**, potranno trovare occupazione in imprese ed organizzazioni imprenditoriali, nella pubblica amministrazione e in organizzazioni politiche, dove si occuperanno delle attività di comunicazione. Potranno altresì dare avvio ad attività individuali di consulenza e supporto nei confronti di organizzazioni complesse degli stessi settori.

I laureati potranno continuare il proprio percorso formativo attraverso l'accesso a Master specialistici o a dottorati attinenti i campi della comunicazione pubblica, politica e di impresa.

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Le conoscenze necessarie per l'accesso al Corso di laurea magistrale si conseguono di norma attraverso la laurea di primo livello nella classe di laurea L-20. L'accesso al corso di laurea magistrale è comunque subordinato alla verifica del possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale. Ai fini dei requisiti curriculari è necessario aver maturato almeno 80 crediti in uno o più dei seguenti settori scientifico disciplinari: IUS/01, IUS/9, IUS/10, IUS/13, IUS/14, L-ART/06, L-LIN/01, L-LIN/12, M-FIL/05, M-STO/04, SECS-P/01, SECS-P/07, SECS-P/08,

05.
A

SPS/07, SPS/08 M-FIL/02, INF/01, SPS/01, SPS/02, L-FIL-LET/12, L-LIN/04, L-LIN/07, M-DEA/01, M-FIL/04, M-PED/01, M-PSI/01, M-PSI/05, SECS-S/05, SECS-P/10, M-FIL/01, SPS/04, L-ART/05, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, M-STO/02, M-STO/08, SPS/06, IUS/08, M-GGR/01, M-GGR/02, M-PSI/06, SECS-P/02, SPS/11, L-FIL-LET/14. Almeno 6 crediti formativi debbono comunque essere stati acquisiti nel settore scientifico disciplinare SPS/08.

La Commissione Piani di studio può valutare l' idoneità dei crediti conseguiti in settori affini a quelli di cui al comma precedente ai fini dell' integrazione dei requisiti curriculari richiesti, nei limiti del 15% dei 80 crediti complessivi.

Sono in possesso dei necessari requisiti di preparazione personale coloro che hanno conseguito la laurea triennale con una votazione pari o superiore a 90/110. Il documento di richiesta di verifica dei requisiti curriculari va presentato alla Segreteria del Dipartimento di Scienze politiche e la Responsabile Dott.ssa Rita Cecchetti provvederà a rilasciare il nulla osta, secondo procedura che verrà indicata nel sito di Scienze della comunicazione A coloro che abbiano riportato una votazione inferiore a quella indicata è richiesto il superamento di una prova di verifica della preparazione personale che si terrà prima dell' inizio dell' anno accademico.

L' accesso alla prova di verifica è comunque subordinato al possesso dei requisiti curriculari sopra specificati. Il Consiglio di corso di laurea si riserva la possibilità di prevedere una seconda prova di accertamento dei requisiti di preparazione personale entro il mese di dicembre.

Nel caso di mancanza di requisiti curriculari non superiore a 30 CFU è possibile iscriversi ai corsi singoli, come indicato nel Regolamento procedure e tasse di Ateneo, con decurtazione dell' importo versato a tal fine dall' importo totale di iscrizione al Corso di Laurea Magistrale.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

Gli studenti possono inoltre conseguire ulteriori cfu sino ad un massimo di 15 oltre ai 120 necessari per il rilascio del titolo.

Il Corso è articolato in n. 2 curricula

1. Comunicazione d'impresa:

2. Media digitali:

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: LM95 - Comunicazione pubblica digitale e d'impresa - Perugia - Comunicazione d'impresa (2016)

Corso di Studio: LM95 - Comunicazione pubblica digitale e d'impresa - Perugia - Comunicazione d'impresa (2016)

Anno 1

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA	IUS/01	Comunicazione pubblicitaria e tutela dei consumatori (<i>Advertising and consumer protection</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA	SECS-P/07	Economia e management aziendale (<i>Economics and business Management</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIALI, INFORMATICHE E DEI LINGUAGGI	SPS/08	Relazioni pubbliche (<i>Public Relations</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA	SPS/08	Sistemi politici e tecniche di comunicazione (<i>Political systems and communication techniques</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA	SECS-S/01	Sondaggi, indagini campionarie e metodi di valutazione (<i>Polls, samplesurveys and evaluation methods</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIALI, INFORMATICHE E DEI LINGUAGGI	SPS/08	Teoria e tecniche della comunicazione pubblicitaria (<i>Advertising Theories and techniques</i>)		6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	SPS/01	Analisi del linguaggio politico (<i>Analysis of</i>		9	Voto

CS.


			<i>political language)</i>			
	Affini ed integrative	SPS/10	Sociologia e comunicazione del turismo <i>(Sociology and communication of tourism)</i>		6	Voto
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento <i>(denominazione inglese)</i>	Denominazione modulo <i>(denominazione inglese)</i>	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE SOCIALI, INFORMATICHE E DEI LINGUAGGI	SPS/08	Strategie di comunicazione d'impresa <i>(Business Communication strategies)</i>		6	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta <i>(Optional Courses)</i>		12	
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi <i>(Degree Thesis)</i>		24	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Laboratori <i>(Labs)</i>		6	
	Tirocini formativi e di orientamento		Stage <i>(Internship)</i>		6	

Corso di Studio: LM95 - Comunicazione pubblica digitale e d'impresa - Perugia - Media digitali (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento <i>(denominazione inglese)</i>	Denominazione modulo <i>(denominazione inglese)</i>	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE DELLA COMUNICAZIONE	IUS/10	Diritto dei media digitali <i>(Digital media law)</i>		6	Voto

OS.
JP

	PUBBLICA E D'IMPRESA					
	DISCIPLINE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA	IUS/10	Open government e amministrazione digitale (<i>Open government and digital administration</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE SOCIALI, INFORMATICHE E DEI LINGUAGGI	SPS/08	Relazioni pubbliche (<i>Public Relations</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA	SPS/08	Sistemi politici e tecniche di comunicazione (<i>Political systems and communication techniques</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA	SECS-S/01	Sondaggi, indagini campionarie e metodi di valutazione (<i>Polls, samplesurveys and evaluation methods</i>)		9	Voto
	DISCIPLINE SOCIALI, INFORMATICHE E DEI LINGUAGGI	INF/01	Strumenti per il web e data management (<i>Web tools and data management</i>)		9	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	SPS/01	Analisi del linguaggio politico (<i>Analysis of political language</i>)		9	Voto
	Affini ed integrative	SPS/08	Teorie e tecniche dei media digitali (<i>Theories and techniques of digital media</i>)		6	Voto
Anno 2						

U.S.
SP

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA	SPS/08	Strategie di comunicazione in rete (<i>Network communication strategies</i>)		6	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		Insegnamenti a scelta (<i>Optional Courses</i>)		12	
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		Tesi (<i>Degree Thesis</i>)		24	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Laboratori (<i>Labs</i>)		6	
	TIROCINI ED ATTIVITÀ PRATICHE		Stage (<i>Internship</i>)		9	

Articolo 6 Prova finale

È ammesso a sostenere la prova finale lo studente che abbia conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordine degli studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni. La prova finale per il conseguimento del titolo consiste nella elaborazione e nella discussione, davanti ad una apposita commissione, di una dissertazione scritta originale a carattere scientifico concordata con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente ha sostenuto l'esame e che appartenga al proprio percorso formativo, sia del corso di laurea di primo livello che del corso di laurea magistrale, nonché, qualora si tratti di una disciplina a libera scelta, a condizione che venga espresso parere di congruità da parte della Commissione piani di studio. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette membri effettivi e da un supplente ed è presieduta da un professore di ruolo o fuori ruolo. Il Coordinatore del Corso di laurea nominerà tra questi un correlatore con il compito di impostare ed approfondire la discussione sui temi della tesi del candidato ai fini di un'ulteriore verifica del lavoro svolto. Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media matematica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione attribuita alla prova dalla Commissione. La Commissione di laurea può attribuire alla prova finale fino a otto centodecimi. La Commissione di laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode. Il relatore assiste il candidato come suo compito istituzionale, indirizza il

US.
SR

candidato nell'impostazione complessiva del lavoro di tesi, nelle scelte bibliografiche e nell'organizzazione del lavoro e controlla che siano rispettati i criteri di redazione stabiliti dal Consiglio di Corso. Con la firma della tesi il relatore attesta il raggiungimento di un livello scientifico accettabile e di una sufficiente coerenza logica ed espositiva del lavoro di tesi. Il correlatore deve indirizzare la discussione in sede di seduta di tesi magistrale ed evidenziare gli eventuali punti di forza e di debolezza del lavoro del candidato. Il correlatore deve indirizzare la discussione in sede di seduta di tesi magistrale ed evidenziare gli eventuali punti di forza e di debolezza del lavoro del candidato.

Prima della redazione della tesi di laurea lo studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. E' da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7 Tirocinio

Il corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica digitale e d'impresa offre agli studenti uno specifico progetto, "Fuori Campus" di collegamento con il mondo del lavoro. All'interno di Fuori Campus, gli studenti realizzano progetti e attività di comunicazione in collaborazione con imprese e istituzioni del territorio circostante che costituiscono potenziali occasioni di avviamento al lavoro.

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Sono previsti nove crediti per "Altre attività formative" non legate ai corsi d'aula. I crediti relativi alle "Altre attività formative" si possono acquisire nei seguenti modi: stage o tirocinio formativo, laboratorio professionalizzante, riconoscimento di altre attività di formazione o professionali, nonché altri tipi di attività approvati dal Consiglio di Corso di laurea. Il Corso di laurea, in collaborazione con il dipartimento di riferimento, e in accordo con Enti pubblici e privati, organizza gli stage e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere professionale. Il Consiglio del Corso di laurea determina le procedure e le regole per la realizzazione degli stage e dei tirocini, in conformità alla normativa vigente. La registrazione dei crediti formativi previsti per "Altre attività formative", sarà effettuata al termine delle attività che ne consentono il conseguimento e per effetto di una deliberazione del Consiglio del Corso di Laurea. Il Consiglio del Corso di laurea riconosce, ai fini dell'acquisizione di crediti, attività formative svolte ed esami sostenuti nelle Università estere con le quali l'Ateneo di Perugia ha in vigore accordi e progetti

Articolo 9 Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio

Articolo 10 Piani di studio

L'iscrizione al primo anno di corso dovrà essere perfezionata con la compilazione del piano di studi nel quadro di uno dei due curricula offerti dal Corso di Laurea. Nel piano di studi sono indicati, oltre agli esami caratterizzanti il curriculum prescelto, le modalità di utilizzo dei crediti a scelta dello studente e di acquisizione di crediti per "altre attività formative". Al momento della prima presentazione del piano di studi, da effettuarsi secondo modalità che verranno comunicate, qualora lo studente indichi insegnamenti diversi da quelli proposti dal Dipartimento per l'acquisizione dei crediti a scelta, l'approvazione del piano è subordinata ad una verifica di congruità da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 11 Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 19/09/2016.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

Carlone Enrico
Cianci Alberto Giulio
De Salvo Paola
Mazzoni Marco
Ponti Benedetto
Ranalli Giovanna
Sorrentino Vincenzo

I tutor del corso di studio sono:

CIANCI Alberto Giulio
DE SALVO Paola
MAZZONI Marco
PONTI Benedetto

Il Consiglio di Corso nomina un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili. Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003.

TITOLO IV - Norme di funzionamento Articolo 13 Propedeuticità e obblighi di frequenza

Il Consiglio di Dipartimento favorisce la frequenza delle attività formative

Articolo 14

U.S.
SP

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Lo studente che intenda passare da altro corso di studio di questo Ateneo o trasferirsi da altra Università, può far domanda di riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e il Consiglio di Dipartimento provvederà a riconoscere tali crediti formativi acquisiti, purché riferibili a discipline previste nel presente Regolamento. A discrezione della Commissione piani di studio, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste. La Commissione piani di studio riconosce i crediti formativi acquisiti in altre Università o in un altro corso di studio di questo Ateneo, purché riferiti a discipline previste nel presente ordine degli studi e non inclusi fra i 180 crediti conseguiti per ottenere il titolo di studio che ha dato accesso al Corso di laurea magistrale. A discrezione del Consiglio di Dipartimento, che individuerà le eventuali equipollenze, possono essere riconosciuti ulteriori crediti formativi con riferimento alle "Altre attività formative" previste. Lo studente iscritto ad un corso di laurea specialistico o magistrale di questo o di altro Ateneo, che intenda trasferirsi al Corso di laurea magistrale in Comunicazione Istituzionale e d'impresa, non dovrà possedere i requisiti richiesti per l'accesso dall'art.3 del presente Regolamento, se proviene da un corso di laurea appartenente alle seguenti classi : - Classe LM-59 delle lauree magistrali in "Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità", ai sensi del D.M. n.270/2004; - Classe 67/S delle lauree specialistiche in "Scienze della Comunicazione sociale e istituzionale", ai sensi del D.M. n.509/1999. Qualora lo studente che chiede il trasferimento provenga da un corso di laurea non appartenente alle classi di laurea sopra indicate, dovrà possedere i requisiti per l'accesso indicati dall'art.3 del presente Regolamento.

Articolo 15 Studenti iscritti part-time

Per gli studenti "non frequentanti", che abbiano autocertificato tale status, il docente può prevedere un programma didattico differenziato e attività di tutorato, che sopperiscano alla mancata frequenza.

TITOLO V - Norme finali e transitorie Articolo 16

Norme per i cambi di regolamento degli studenti
Non si prevedono indicazioni operative, il Consiglio di Dipartimento valuterà, avvalendosi della Commissione piani di studio, le richieste presentate dallo studente.

Articolo 17 Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo.

Articolo 18 Norme finali e transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie

105.
A

ORDINE DEL GIORNO N. 3 Oggetto: Partecipazione al bando SMART della Regione Umbria (POR FSE 2014-2020) per l'attivazione di un Corso di alta formazione in International Digital Commerce Manager.

Il Direttore invita il Prof. Fabio RASPADORI a presentare il presente punto dell'ordine del giorno e il progetto da sottoporre al parere del Consiglio.

Il Prof. Raspadori informa che il Dipartimento ha l'opportunità di partecipare al bando SMART quale soggetto promotore, in quanto l'Università di Perugia è classificata "Agenzia formativa" presso la Regione Umbria.

Il Prof. Raspadori prosegue facendo presente che il bando persegue la realizzazione di politiche di sviluppo attraverso strategie multi-settoriali ed integrate, fondate sulle specializzazioni territoriali e l'internalizzazione dei mercati.

Il Progetto del Dipartimento propone un corso sulla figura del Digital Commerce Manager con competenze di marketing internazionale, tecnologie e-commerce, di inglese per il business e la certificazione e tracciabilità del Made in Italy.

Al termine della presentazione, interviene il Prof. Manuel Pineiro VAQUERO che comunica l'intenzione da parte di alcuni docenti del Dipartimento di presentare alla commissione di Ateneo un ulteriore progetto, redatto con il Dipartimento di Agraria, avente ad oggetto la valorizzazione e la promozione delle tipicità territoriali e, più in generale, il rapporto dell'uomo con il cibo.

IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Prof. Fabio RASPADORI;
- vista la proposta per l'attivazione di un Corso di Alta Formazione in International Digital Commerce Manager per la partecipazione al bando SMART della Regione Umbria (POR FSE 2014-2020);
- udito quanto esposto dal Prof. Manuel Pineiro VAQUERO;
- vista la proposta per l'attivazione di un Corso di Valorizzazione e promozione delle tipicità territoriali;

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

- di approvare, per quanto di competenza, le sotto elencate proposte di partecipazione al bando SMART della Regione Umbria (POR FSE 2014-2020):
 1. Corso di Alta Formazione in International Digital Commerce Manager;
 2. Corso di valorizzazione e promozione delle tipicità territoriali.

La presente delibera è approvata seduta stante.



ALLEGATO A

INVESTIAMO NEL TUO FUTURO

www.regione.umbria.it/lavoro-e-formazione

AVVISO PUBBLICO "SMART"
per la presentazione di Percorsi Formativi
a Supporto della Specializzazione e dell'Innovazione
del Sistema Produttivo Regionale

Finanziato dal P.O.R. Programma Operativo Regionale F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) Umbria
2014-2020

OB. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
Asse "Occupazione" - Priorità di investimento 8.1 - R.A. 8.5

Il Dipartimento di Scienze Politiche ha l'opportunità di partecipare al bando in qualità di soggetto promotore, essendo UNIPG Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Umbria (categoria "formazione superiore").

Il Bando persegue la realizzazione di politiche di sviluppo attraverso strategie multi-settoriali ed integrate, fondate sulle specializzazioni territoriali e l'internazionalizzazione dei mercati. Obiettivo primario dell'avviso è intervenire, in maniera selettiva e strategica, attraverso il rafforzamento delle competenze in una prospettiva di occupabilità a breve/medio termine delle risorse umane formate, in ambiti che costituiscano risorsa di crescita, di innovazione tecnologica, organizzativa, commerciale, sociale e di specializzazione intelligente per l'economia regionale.

In questo quadro, l'avviso promuove la realizzazione di percorsi formativi in grado di attivare, far convergere ed affinare le competenze già possedute da laureate/i al fine di favorire il loro inserimento occupazionale in settori e processi innovativi di particolare interesse per l'economia regionale, nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Tali percorsi formativi, rivolti a laureate/i, dovranno avere riscontro nelle linee definite dalla Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (RIS 3).

OS.
#P

Per il Dipartimento di Scienze politiche si tratta di proporre un corso di circa 350/450 ore (da definire) sulla figura di International Digital Commerce Manager (competenze connesse al marketing internazionale, alle tecnologie per l'e-commerce, all'inglese per il business e ai meccanismi di certificazione e tracciabilità del Made in Italy).

Il corso è destinato ai Laureati.

Il corso si configura come estensione e sviluppo del corso di 60 ore, già approvato dal Dipartimento, in e-commerce management.

La misura è finanziata al 100%.

Vantaggi per il Dipartimento:

- Professori coinvolti come personale docente (affiancherà personale docente esperto delle tematiche oggetto del Corso);
- Collaboratori coinvolti come coordinatori e tutor d'aula;
- Cifra per le spese generali di struttura;
- Visibilità (attraverso le forme di pubblicizzazione, diffusione e disseminazione previste dal POR FSE).

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO "SMART"
PER LA PRESENTAZIONE
DI PERCORSI FORMATIVI A SUPPORTO DELLA
SPECIALIZZAZIONE E DELL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA
PRODUTTIVO REGIONALE

"Percorsi formativi"

A.1 Richiesta di finanziamento

A.2 Formulario

A.2.1 Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATI/ATS

A.2.4 Scheda identificativa del progetto

A.2.5 Sottoscrizione del formulario



01131454545389

Bollo € 16,00

Spett.le
Regione Umbria
Direzione Regionale Programmazione,
Innovazione e Competitività dell'Umbria
Servizio Politiche Attive del Lavoro
PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: Avviso pubblico "SMART" per la presentazione di Percorsi Formativi a supporto della Specializzazione e dell'Innovazione del Sistema produttivo regionale - POR Umbria FSE 2014-2020 Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" Asse "Occupazione" - Priorità di Investimento 8.1 - R.A. 8.5: Richiesta di finanziamento.

Con la presente il soggetto Università degli Studi di Perugia in qualità capofila della costituenda A.T.S. fra i soggetti **Università degli Studi di Perugia e CIA Umbria Servizi all'Impresa s.r.l** con sede legale in Perugia P.zza Università n. 1 Comune Perugia cap 06123 Provincia PG Telefono 075/5851 indirizzo e-mail ufficio.ricercainternazionale@unipg.it Indirizzo PEC protocollo@cert.unipg.it

Partita IVA 00448820548

nella persona del Legale Rappresentante Prof. Franco Moriconi
nato a Perugia il 16/02/1949

Residente per la carica in P.zza Università,1 Perugia Codice fiscale MRCFNC49B16G478M
Telefono 075/5852014 indirizzo e-mail segreteria.rettorato@unipg.it

CHIEDE

il finanziamento per il progetto relativo alla figura professionale **Esperto nella valorizzazione e promozione delle tipicità territoriali**

per un importo di contributo pubblico pari ad € 106.853,92

A tal proposito si allega il formulario per la presentazione del progetto.

Si dichiara che tutta la documentazione relativa alla realizzazione del progetto sarà tenuta a disposizione presso il soggetto Università degli Studi di Perugia

Sede legale: P.zza Università, 1 06123 Perugia

Sede operativa: P.zza Università, 1 06123 Perugia

Il Sottoscritto Franco Moriconi autorizza la Regione Umbria - Servizio Politiche Attive del Lavoro al trattamento dei dati contenuti nelle dichiarazioni rese per le finalità e modalità di servizio, ai sensi delle disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali emanato con d.lgs. 30.06.2003 n. 196 e s.m.i.

Perugia, _____

Timbro aziendale e Firma del Legale Rappresentante
del Capofila

.....
(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)
(Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

OS.
SP



AVVISO PUBBLICO "SMART"
per la presentazione di Percorsi Formativi
a Supporto della Specializzazione e dell'Innovazione
del Sistema Produttivo Regionale

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

Indicare l'ambito prescelto [i due ambiti sono alternativi, non è possibile barrare entrambi]:

- AMBITO "MANTENIMENTO INTELLIGENTE"
 AMBITO "SPERIMENTAZIONE"

DENOMINAZIONE PROFILO PROFESSIONALE:

ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE TIPICITA' TERRITORIALI

Durata complessiva ore: 272 di cui Teoria ore: 272 , di cui Tirocinio curriculare ore: 720 (pari a 6 mesi)

Destinatari previsti n.: 12

Codice ATECO: 70.21.00 – pubbliche relazioni e comunicazioni

Codice CP 2011 ISTAT:

N. tirocini svolti in Regione: 12 N. tirocini svolti fuori Regione: 0

COSTO DEL PROGETTO:

Finanziamento pubblico complessivo richiesto: € 106.853,92 di cui:

- Finanziamento pubblico richiesto per attività formativa teorica: € 57.353,92
- Finanziamento pubblico richiesto per tirocini curricolari svolti in Regione: € 43.200,00 Indennità di tirocinio + € 6.300,00 personale per attività di tutoraggio
- Finanziamento pubblico richiesto per tirocini curricolari svolti fuori Regione: € 0,00

SEZIONE 1
SOGGETTO PROPONENTE

(in caso di ATI/ATS indicare il capofila e, negli spazi dedicati, i dati di ciascun partner)

1.1. Specificare se il soggetto proponente si presenta come:

- Organismo singolo
- Capofila di un raggruppamento (ATI/ATS) costituito
- Capofila di un raggruppamento (ATI/ATS) costituendo

1.2. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE *(in caso di ATI/ATS indicare i dati del capofila)*

Denominazione e ragione sociale: Università degli Studi di Perugia

Natura giuridica: ISTITUZIONE PUBBLICA

Rappresentante legale : Franco Moriconi

Indirizzo sede legale: P.zza Università,1

Città: Perugia. Prov.: PG Cap. 06123

Telefono: 075/5851 Fax: 075/5852348 indirizzo e-mail: ufficio.ricercainternazionale@unipg.it

Indirizzo sede operativa: Via Innamorati,6

Città: Perugia Prov.: PG Cap. 06123

Telefono: 075/5852241/2348/2149 Fax: 075/5852348 indirizzo e-mail:
ufficio.ricercainternazionale@unipg.it indirizzo PEC: protocollo@cert.unipg.it

Partita IVA/C.F 00448820548

Registrazione c/o Camera di Commercio n. Anno Prov.....

Nominativo del referente del progetto: Paola de Salvo

Telefono: 075/5855438-075/5855428

Impatti occupazionali dei percorsi formativi realizzati negli anni 2014/2015:

Anno di riferimento	Percorso formativo realizzato <i>(Indicare il profilo professionale)</i>	Fonte di finanziamento	N. allievi previsti da progetto	N. allievi giunti a conclusione e del percorso	N. allievi occupati alla fine del percorso	Tipologia contrattuale
2015	Analista di strategie per l'innovazione aziendale	AVVISO PUBBLICO POR UMBRIA FSE 2007-2013 OB. "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" ASSE II OCCUPABILITA' - ASSE IV CAPITALE UMANO FONDO NAZIONALE PER L'OCCUPAZIONE POR UMBRIA FSE 2014-2020	15	15	4	Tipologie contrattuali di varia natura

2013/2014	ESPERTO IN APPLICAZIONI TECNOLOGICHE DI BIOSENSORI E DI MICRO E NANOSISTEMI	POR UMBRIA FSE 2007-2013 OB. 2 "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" ASSE II OCCUPABILITA' - ASSE V TRANSAZIONALITA' ED INTERREGIONALITA' - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ALCUNI SETTORI DI PARTICOLARE INTERESSE PER L'ECONOMIA REGIONALE	15	14		
2013/2014	ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'IMPRESA CONTEMPORANEA	POR UMBRIA FSE 2007-2013 OB. 2 "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" ASSE II OCCUPABILITA' - ASSE V TRANSAZIONALITA' ED INTERREGIONALITA' - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN ALCUNI SETTORI DI PARTICOLARE INTERESSE PER L'ECONOMIA REGIONALE	15	15	5	Tipologie contrattuali di varia natura

1.3 DATI DEL/DEI PARTNER IN CASO DI ATI/ATS

SOGGETTO PARTNER N. 1 (Aggiungere caselle se i soggetti partner risultano in numero maggiore)

Denominazione e ragione sociale: CIA Umbria Servizi all'Impresa s.r.l

Natura giuridica: Società a responsabilità limitata

Rappresentante legale : Daniele Sarnari

Indirizzo sede legale: Via Mario Angeloni,1

Città: Perugia Prov.: PG Cap. 06125

Telefono: 075/7971056 Fax: 075/5002956 indirizzo e-mail: serviziumbria@cia.it

Indirizzo sede operativa: Via

Città: Prov.: Cap.

Telefono: Fax: indirizzo e-mail: indirizzo PEC:

Partita IVA/C.F 02077420541

Registrazione c/o Camera di Commercio n. 177731 Anno 14/11/1994 Prov PG.

I Impatti occupazionali dei percorsi formativi realizzati negli anni 2014/2015:

Anno di riferimento	Percorso formativo realizzato <i>(Indicare il profilo professionale)</i>	Fonte di finanziamento	N. allievi previsti da progetto	N. allievi giunti a conclusione del percorso	N. allievi occupati alla fine del percorso	Tipologia contrattuale

CS.
SP

1.4 SOGGETTO PROMOTORE *(se previsto)*

Denominazione e ragione sociale:

Natura giuridica:

Rappresentante legale (Nome e Cognome):

Indirizzo sede legale: Via

Città: Prov.: Cap.

Telefono: Fax: indirizzo e-mail:

Indirizzo sede operativa: Via

Città: Prov.: Cap.

Telefono: Fax: indirizzo e-mail: indirizzo PEC:

Specificare nel dettaglio ruolo, funzioni e valore aggiunto del soggetto promotore nell'ambito del progetto ed il suo contributo ad un maggiore e positivo impatto dell'intervento sul territorio e nel settore di riferimento; evidenziare altresì l'eventuale presenza di reti tra Università, Centri di Ricerca, imprese italiane o straniere anche al fine dello scambio di buone prassi *(max 2 pagine)*:

.....
.....
.....

US.
ST

SEZIONE 2
PROPOSTA PROGETTUALE

A. Contestualizzazione dell'intervento

A.1 Descrivere i principali elementi che evidenziano la coerenza del progetto proposto con gli obiettivi dell'Avviso pubblico (*max 1 pagina*).

Il progetto per "Esperto nella valorizzazione e promozione delle tipicità territoriali" è coerente con gli Obiettivi dell'Avviso pubblico e con le finalità generali del POR Umbria FSE 2014- 2020 in quanto finalizzato a promuovere investimenti a favore della crescita e della occupazione. In particolare il progetto unisce due ambiti, quello agricolo e quello della valorizzazione del territorio, ovvero la formazione di risorse umane in ambiti che favoriscono la crescita, le innovazioni organizzative, commerciali e sociali e di specializzazione di qualità per lo sviluppo locale. Per tutto ciò si tratta di incentivare dei profili professionali che offrano notevoli opportunità di impiego di personale qualificato. Pertanto tale percorso promuove la creazione di nuova occupazione in quanto, attraverso la realizzazione di un percorso integrato che prevede momenti teorici e di esperienza pratica, vuole formare delle figure professionali che sappiano valorizzare le produzioni locali in un'ottica olistica attraverso la rivitalizzazione dei sistemi locali che fondano sul legame con il territorio e sul coinvolgimento delle risorse locali la propria competitività. Tale percorso non solo risponde ad esigenze di tipo formativo ed occupazionale, ma al contempo è strettamente funzionale alla realizzazione delle strategie di sviluppo previste per la regione Umbria in tutti i documenti di programmazione regionale. La Regione, in vari documenti programmatici, ha deciso di utilizzare il territorio al fine di elaborare delle strategie di sviluppo economico ed occupazionale. In questo senso va ricordato il decreto legge 228 del 2001 in materia di distretti agroalimentari di qualità e di distretti rurali. La normativa in questione presenta una marcata sensibilità verso il territorio nella permanenza delle piccole imprese collegate al contesto locale, nella valorizzazione delle tradizioni storico culturali da utilizzare nella creazione di organismi produttivi che sappiano valorizzare le tipicità del territorio. In sintesi l'esperto possederà un profilo professionale alto, polifunzionale in grado di analizzare fenomeni complessi e individuare soluzioni mirate a valorizzare il territorio in chiave economica e sociale.

A.2 Indicare le finalità della proposta progettuale, motivando e contestualizzando la scelta dell'ambito di intervento del progetto riguardo alle potenzialità e criticità del territorio, illustrando come la proposta concorra all'attuazione della programmazione regionale e in particolare a quella della Strategia per l'innovazione (RIS3) (*max 1 pagina*).

Il rapporto dell'uomo con il territorio è complesso e di certo non è nuovo. La ricerca degli alimenti e di materie prime rappresenta per l'uomo un'esigenza, ma ogni società ha ridefinito il legame con l'ambiente e il territorio circostante. La contemporaneità nel rapporto territorio-società nella attuale ricerca di alimenti di qualità ha imposto nuovi temi che hanno modificato tale legame: il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, lo sfruttamento delle risorse in ottica sostenibile, la preferenza verso produzioni biologiche, la riscoperta del localismo e dell'identità territoriale. Gli ultimi decenni si sono infatti caratterizzati per una riorganizzazione della produzione ed anche del consumo intorno ad etiche nuove che si fondano sullo sviluppo locale attraverso la valorizzazione, tradizioni e prodotti del luogo. In questo contesto si evidenzia anche nel settore agricolo, l'affermarsi di un modello di produzione e di consumo diverso da quello di massa, ha

rafforzato e fatto emergere l'interesse per i prodotti agro-alimentari tradizionali e tipici. L'Umbria si trova per ciò a confrontarsi con uno scenario che negli decenni ha visto un radicale ridimensionamento dei tradizionali modelli di sviluppo economico. Finita l'epoca della indiscriminata industrializzazione anche per il mondo rurale dell'Umbria si aprono dei nuovi scenari i quali impongono però l'acquisizione di nuove competenze e sensibilità. La funzione tipicamente produttiva delle attività agricole dovrebbe essere quindi integrata da nuove funzioni, tra cui la tutela dell'ambiente e del territorio, la conservazione della cultura e delle tradizioni rurali e la riscoperta delle produzioni tipiche, creando spazi e luoghi interessati da nuove dinamiche di tipo economico ma anche sociale. Nella attualità l'Umbria è fra le prime regioni italiane per numero di aziende agricole che offrono servizi turistici e ricettivi, tuttavia in molti casi si tratta di attività estremamente piccole e prive di sicuri punti di riferimento. Tutto ciò genera una situazione foriera di criticità determinando che le attività agrituristiche possano subire contraccolpi dei cambiamenti della congiuntura economica. Una delle possibili alternative va cercata nella formazione di personale qualificato che sappiano offrire dei servizi diversificati andando ad intercettare nuovi segmenti di clienti. Uno scenario che in Umbria tarda ancora a decollare in quanto le attività appaiano estremamente legate ad una dimensione agricola e familiare. Altrettanto si può dire sulla valorizzazione e diffusione dei prodotti tipici dell'Umbria che in maniera ridotta riescono a trovare sbocchi commerciali fuori dall'ambito regionale. Anche in questo caso e pur in presenza di prodotti legati al territorio e quindi che hanno una immagine positiva, si riproducono gli effetti negativi connessi alle difficoltà di aprirsi ai circuiti commerciali. Tale progetto risponde non solo alle esigenze di cui sopra, ma anche alla necessità di recuperare le tradizioni territoriali in quanto patrimonio culturale e non come semplice attrattiva turistica.

A.3 Descrivere la tipologia dei destinatari dell'intervento che si intende formare evidenziando gli elementi di coerenza rispetto all'ambito di intervento (*max 1 pagina*).

Il progetto si rivolge a persone in possesso di un qualsiasi tipo titolo di laurea: laurea triennale, magistrale, specialistica e vecchio ordinamento. I destinatari dell'intervento e i requisiti di istruzione richiesti sono coerenti con quanto previsto dall'articolo 4 del bando e dall'ambito Specializzazione a cui questo progetto fa riferimento.

A.4 Indicare, in riferimento al profilo professionale proposto, l'occupabilità attesa nell'ambito di intervento previsto dal progetto facendo riferimento al fabbisogno professionale, alle potenzialità e alle criticità del territorio e alla tipologia dei destinatari coinvolti (*max 1 pagina*).

In base a quanto evidenziato nel punto A.2 il progetto intende coprire il fabbisogno di alte professionalità che impone la trasformazione del territorio in risorsa e bene da gestire in maniera collegiale. In questo senso va richiamata la normativa nazionale del 2001 che assegna agli imprenditori agricoli una nuova dimensione attribuendogli nuove funzioni e nuove capacità. Infatti gli imprenditori agricoli non devono mirare solo alla valorizzazione dei prodotti della azienda ma appaiono figure centrali in una più avanzata e moderna concezione del territorio e del paesaggio rurale. Non a caso gli imprenditori delle aziende agricole devono apparire dotati di specifiche competenze e qualità al fine di trarre il massimo vantaggio economico da un territorio da tutelare e salvaguardare come bene comune. Allo stesso tempo anche le amministrazioni pubbliche, a cominciare dai comuni occupano una posizione strategica nelle politiche di concepire il territorio quale complessivo fattore di sviluppo. Si è perciò in presenza di esigenze pubbliche e private che impongono il ricorso a competenze e professionalità dotate degli strumenti e le

sensibilità culturali per rispondere alla domanda di ambienti e curati e generatori di benessere. Perciò il corso formerà una figura professionale che poi potrà trovare sbocchi professionali tanto nel settore privato come in quello pubblico. Non meno importante appare l'esigenza di concorrere alla crescita professionale di persone già attive nel mondo professionale e che possono vedere nel corso un valido strumento di formazione permanente.

B. Profilo professionale formato

B.1 Descrizione del profilo professionale proposto (max 1 pagina)

L'esperto nella valorizzazione e promozione delle tipicità territoriali sarà dotato di ampia e trasversale conoscenze teoriche e pratiche che gli consentiranno di inserirsi nel mercato del lavoro o migliorare attività già in essere. Attraverso un ricco ventaglio di materie e di esperienze formative l'esperto nella valorizzazione e promozione delle tipicità territoriali potrà rappresentare un valido interlocutore anche sul terreno della consulenza e della conoscenza delle normative europee offrendo i loro servizi sia alle imprese private che alle amministrazioni pubbliche. Inoltre questa figura, anche attraverso l'utilizzo delle nuove strategie di comunicazione, dovrà sapere valorizzare le produzioni locali in un'ottica olistica attraverso la rivitalizzazione dei sistemi locali che fondano sul legame con il territorio e sul coinvolgimento delle risorse locali la propria competitività.

B.2 Articolazione del riferimento professionale per Unità di Competenza (aggiungere righe se necessario)

Macro-processo di riferimento	Unità di Competenza (denominazione proposta)
Definire obiettivi e risorse	Conoscere le specificità storiche dei territori e del paesaggio storico rurale al fine di un positivo utilizzo in chiave commerciale e di immagine Case history, dimostrazioni e visite aziendali
Gestire il sistema cliente	Comunicazione, web e social media per la valorizzazione del territorio
Produrre beni/erogare servizi	Testo unico sulla sicurezza, Igiene e sicurezza degli alimenti delle attività turistico ricettive e agricole Produzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici di qualità Inglese e Spagnolo per il turismo rurale
Gestire i fattori produttivi	Fiscalità e gestione delle imprese turistico ricettive e agricole Quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento per la valorizzazione del territorio Marketing territoriale, agroalimentare e turistico

CS.
 ST

B.3 Descrizione delle singole Unità di Competenza

(copiare e compilare il box per ogni Unità di Competenza di cui alla precedente tavola B.2)

Denominazione proposta dell'Unità di Competenza

Conoscere il testo unico sulla sicurezza, e la normativa di riferimento in materia di igiene e sicurezza degli alimenti delle attività turistico ricettive

Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali

L'Unità di Competenza:

non è presente nel Repertorio regionale

Risultato atteso

L'obiettivo è quello di rendere i partecipanti consapevoli dei rischi nei luoghi di lavoro della filiera turistica e alimentare. Gli allievi dovranno essere in grado di utilizzare le fonti normative in materia di sicurezza igienico-sanitaria e degli alimenti. Inoltre i partecipanti saranno consapevoli dei vincoli e delle opportunità rappresentati dai riferimenti legislativi: standard minimi delle strutture e dei servizi turistici, caratteristiche delle strutture per l'accoglienza, gestione delle emergenze (primo soccorso e antincendio) e corrette prassi per la prevenzione all'interno delle aziende turistiche e agricole

Conoscenze minime

- Gli allievi avranno in mano gli strumenti per reperire le informazioni necessarie all'implementazione di piani di autocontrollo igienico-sanitario. Durante le attività formative verrà svolta una breve esercitazione che consentirà di conoscere logica e modalità con cui redigere procedure e schede di monitoraggio e controllo dei punti critici di controllo
- Gli allievi conosceranno la normativa di riferimento, nazionale e regionale, in materia di accoglienza agrituristica e di sicurezza sui luoghi di lavoro

Abilità minime

- Gli allievi saranno in grado di predisporre, costruire e compilare la documentazione necessaria e conforme con quanto previsto dalla normativa cogente in materia di sicurezza e igiene degli alimenti.
- Gli allievi saranno in grado di condurre l'azienda agrituristica nel rispetto della normativa vigente e dell'autorizzazione comunale. Saranno inoltre in grado di gestire emergenze quali procedure antincendio e di primo soccorso, nonché di adottare corrette prassi per la prevenzione dei rischi sia per gli ospiti che per il personale dipendente.

Denominazione proposta dell'Unità di Competenza

Conoscere la fiscalità e gestione delle imprese turistico ricettive e agricole

Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali

L'Unità di Competenza:

CLS.
JP

[x] non è presente nel Repertorio regionale

Risultato atteso

- L'obiettivo è quello di rendere i partecipanti consapevoli dei fondamenti alla base della fiscalità per la gestione ottimale delle imprese/associazioni/cooperative del settore

Conoscenze minime

- Gli allievi conosceranno gli elementi fondamentali del quadro normativo di riferimento sui temi della fiscalità e gestione aziendale

Abilità minime

- Saper gestire le principali problematiche per una corretta gestione delle imprese/associazioni/cooperative del settore

Denominazione proposta dell'Unità di Competenza

Conoscere le specificità storiche dei territori e del paesaggio storico rurale al fine di un positivo utilizzo in chiave commerciale e di immagine

Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali

L'Unità di Competenza:

[x] non è presente nel Repertorio regionale

Risultato atteso

L'obiettivo è quello di fornire agli allievi gli strumenti per conoscere le caratteristiche del paesaggio storico rurale con particolare riferimento alla regione Umbria.

Conoscenze minime

Gli allievi conosceranno gli aspetti salienti e caratterizzanti il paesaggio storico rurale.

Abilità minime

Gli allievi saranno in grado di valorizzare le più rilevanti tipicità del territorio rurale umbro.

Denominazione proposta dell'Unità di Competenza

Conoscere le tecniche di produzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici di qualità

Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali

L'Unità di Competenza:

[x] non è presente nel Repertorio regionale

Risultato atteso

L'obiettivo è quello di fornire le nozioni basilari principali relative alle produzioni tipiche e di qualità, alla tradizione culturale gastronomica regionale e alla valorizzazione a fini commerciali dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici

Conoscenze minime

cls.
SP

- Gli allievi conosceranno le principali produzioni tipiche e di qualità della tradizione culturale gastronomica umbra.

Abilità minime

- Gli allievi sapranno predisporre proposte di comunicazione e valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità ed organizzare un'offerta territoriale/turistica ad essi collegata.

Denominazione proposta dell'Unità di Competenza

Conoscere il quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento per la valorizzazione del territorio

Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali

L'Unità di Competenza:

[x] non è presente nel Repertorio regionale

Risultato atteso

L'obiettivo è quello di rendere i partecipanti consapevoli dei vincoli e delle opportunità rappresentati dai riferimenti legislativi comunitario, nazionale e regionale per la valorizzazione del territorio.

Conoscenze minime

Gli allievi conosceranno la legislazione europea nazionale e regionale per la valorizzazione tutela e promozione del territorio con particolare riferimento alle produzioni tipiche locali.

Abilità minime

- Gli allievi saranno in grado di orientare la propria attività nella conoscenze e nel rispetto delle normative vigenti.

Denominazione proposta dell'Unità di Competenza

Promuovere in maniera integrata gli elementi che concorrono a definire le caratteristiche dei territori.

Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali

L'Unità di Competenza:

[x] non è presente nel Repertorio regionale

Risultato atteso

- L'obiettivo è quello di fornire agli allievi i principi e le tecniche di marketing da utilizzare per il potenziamento dell'offerta territoriale e turistica valorizzando e promuovendo le potenzialità del territorio

Conoscenze minime

- Gli allievi saranno in grado di conoscere i principi e le tecniche fondamentali del marketing e sapranno applicarli per la valorizzazione del territorio con particolare attenzione alle produzioni tipiche locali

Abilità minime

- Capacità di applicare e utilizzare in modo appropriato i principi del marketing turistico e territoriale per la valorizzazione delle produzioni tipiche

Denominazione proposta dell'Unità di Competenza

Conoscere le principali delle tecniche di comunicazione, delle tecnologie di comunicazione e informazione (ICT), del web e dei social media per la valorizzazione del territorio.

Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali

L'Unità di Competenza:

[x] non è presente nel Repertorio regionale

Risultato atteso

- L'obiettivo è la conoscenza delle principali tecniche di comunicazione interpersonale e delle nozioni necessarie per l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione e informazione (ICT). Inoltre gli allievi saranno in grado di conoscere i principali nuovi social media utilizzandoli per la promozione territoriale.

Conoscenze minime

- Conoscere le principali tecnologie di rete e le più recenti innovazioni nell'uso dei nuovi social media nelle strategie di valorizzazione e promozione territoriale e turistica.

Abilità minime

- Capacità di applicare e adattare le diverse tecniche di comunicazione alle effettive necessità di valorizzazione del territorio.

Denominazione proposta dell'Unità di Competenza

Conoscere le lingue per migliorare la comunicazione sociale

Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali

L'Unità di Competenza:

[x] non è presente nel Repertorio regionale

Risultato atteso

- Approfondire la conoscenza linguistica per migliorare la comunicazione sociale

Conoscenze minime

- Gli allievi conosceranno il vocabolario e la fraseologia propria dell'inglese e spagnolo turistico, conosceranno le modalità con cui descrivere i servizi offerti, dare informazioni turistiche e

predispone in lingua una adeguata comunicazioni delle valenze territoriali

Abilità minime

- Gli allievi saranno in grado di sostenere una conversazione in modo fluente, e acquisiranno la capacità di farsi comprendere nella spiegazione dell'offerta turistica e territoriale con particolare attenzione alla valorizzazione delle tipicità locali.

Denominazione proposta dell'Unità di Competenza

Conoscere realtà di successo e iniziative di valorizzazione territoriale che si legano con il contesto socio-economico e culturale di riferimento

Riferimento ad Unità di Competenza presente nel Repertorio regionale degli standard professionali

L'Unità di Competenza:

[x] non è presente nel Repertorio regionale

Risultato atteso

- L'obiettivo è quello di conoscere alcune realtà di successo operanti nel territorio che contribuiranno alla acquisizione di conoscenze e abilità utili per diventare un manager del territorio in grado di sapere analizzare e pianificare strategie e processi di innovazione territoriale.

Conoscenze minime

- Gli allievi conosceranno alcune best practices presenti nel territorio e sapranno valorizzare il momento esperienziale nella loro attività lavorativa.

Abilità minime

- Sapere trasferire ed utilizzare le esperienze di successo conosciute.

C. Descrizione del percorso formativo integrato

a) FORMAZIONE TEORICA

Ca.1 Durata della formazione teorica: n. ore 272

Ca.2 Sede di svolgimento della formazione teorica: Università degli studi di Perugia

Ca.3 Articolazione del percorso [aggiungere righe se necessario]:

Titolo Segmento/UFC	Denominazione della UC di riferimento (come nel punto B.2)	Durata (ore)	di cui erogate in FaD
Paesaggio storico rurale	Conoscere le specificità storiche dei territori e del paesaggio storico rurale al fine di un positivo utilizzo in chiave commerciale e di immagine	30	
Case history, dimostrazioni e visite aziendali	Conoscere realtà di successo e iniziative di valorizzazione	32	

U.S.
P

Titolo Segmento/UFC	Denominazione della UC di riferimento <i>(come nel punto B.2)</i>	Durata (ore)	di cui erogate in FaD
	territoriale che si legano con il contesto socio-economico e culturale di riferimento		
Comunicazione, web e social media per la valorizzazione del territorio	Conoscere le principali delle tecniche di comunicazione, delle tecnologie di comunicazione e informazione (ICT), del web e dei social media per la valorizzazione del territorio	42	
Testo unico sulla sicurezza, Igiene e sicurezza degli alimenti delle attività turistico ricettive	Conoscere il testo unico sulla sicurezza, e la normativa di riferimento in materia di igiene e sicurezza degli alimenti delle attività turistico ricettive	12	
Produzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici di qualità	Conoscere le tecniche di produzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici di qualità	30	
Inglese e Spagnolo per il turismo rurale	Conoscere le lingue per migliorare la comunicazione sociale	60	
Fiscalità e gestione delle imprese turistico ricettive e agricole	Conoscere la fiscalità e gestione delle imprese turistico ricettive e agricole	12	
Quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento per la valorizzazione del territorio	Conoscere il quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento per la valorizzazione del territorio	12	
Marketing territoriale, agroalimentare e turistico	Promuovere in maniera integrata gli elementi che concorrono a definire le caratteristiche dei territori	42	
	Totale durata del percorso	272	


CS.
 JP

Ca.4 Caratteristiche dei singoli segmenti/UFC

(Copiare e compilare il box per ogni segmento/UFC di cui alla precedente tavola Ca.3)

Titolo del segmento/UFC		
<i>Testo unico sulla sicurezza, Igiene e sicurezza degli alimenti della attività turistico ricettive</i>		
Obiettivo formativo		
L'obiettivo è quello di rendere i partecipanti consapevoli dei vincoli e delle opportunità rappresentati dai riferimenti legislativi: standard minimi della sicurezza nei luoghi di lavoro, igiene e sicurezza alimentare, gestione delle emergenze (primo soccorso e antincendio) e corrette prassi per la prevenzione all'interno delle imprese. Inoltre verranno forniti informazioni ai partecipanti sul quadro normativo di riferimento, nazionale e regionale.		
Articolazione didattica		
Lezioni teoriche riguardanti il quadro normativo di riferimento sui temi della sicurezza sui luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008) e della sicurezza e igiene alimentare.		
Particolare riguardo verrà dato all'applicazione pratica della normativa cercando di simulare casistiche aziendali, con esercitazioni pratiche di compilazione di procedure. Per una maggiore comprensione verranno utilizzati supporti informatici, slides, video etc.		
Contenuti e progressione delle attività	Durata (ore)	di cui in FaD (ore)
Normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008), Responsabilità delle figure coinvolte nella gestione dei rischi, obblighi e adempimenti del datore di lavoro e dei lavoratori. Analisi dei rischi aziendali, individuazione delle misure collettive di protezione e prevenzione da mettere in atto per eliminare e/o ridurre i rischi	6	
Alimentazione e nutrizione umana, Caratteristiche e classificazione degli alimenti, Tecnologia degli alimenti, Confezionamento ed etichettatura dei prodotti alimentari, Quadro normativo dell'igiene alimentare	6	
Totale durata segmento/UFC 12		

Titolo del segmento/UFC
<i>Fiscaltà e gestione delle imprese turistico ricettive e agricole</i>
Obiettivo formativo
L'obiettivo è quello di rendere i partecipanti consapevoli dei fondamenti alla base della fiscalità per la gestione ottimale delle imprese/associazioni/cooperative del settore.
Articolazione didattica

CS.


Lezioni teoriche riguardanti il quadro normativo di riferimento sui temi della fiscalità e gestione aziendale. Particolare riguardo verrà dato all'applicazione pratica della normativa cercando di simulare casistiche aziendali, con esercitazioni pratiche di compilazione di procedure. Per una maggiore comprensione verranno utilizzati supporti informatici, slides, video etc.

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FoD (ore)</i>
Tecniche della contabilità generale; Struttura della contabilità in azienda; Scritture relative ad acquisti, vendite, IVA, ammortamenti, costi del personale; Libri contabili	6	
Liquidazioni iva e relativi, Adempimenti amministrativi e fiscali base connessi alla contabilità; Scritture di rettifica e la formazione del bilancio d'esercizio; Voci di bilancio	6	
Totale durata segmento/UFC 12		

Titolo del segmento/UFC

Produzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici di qualità

Obiettivo formativo

L'obiettivo è quello di fornire ai fruitori dell'attività formativa le nozioni basilari principali relative alle produzioni tipiche e di qualità, alla tradizione culturale gastronomica regionale e alla valorizzazione a fini commerciali dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici

Articolazione didattica

Lezioni teoriche riguardanti le tecniche di produzione ed elaborazione delle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche regionali.

Particolare riguardo verrà dato alla loro corretta valorizzazione ai fini commerciali.

Per una maggiore comprensione dei temi affrontati verranno utilizzati supporti informatici, slides, video etc.

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FoD (ore)</i>
Biodiversità agricola e agroalimentare, Qualità e aspetti sensoriali, Aspetti nutrizionali e salutistici, Tipicità in ambito agricolo e agroalimentare, Marchi comunitari (Reg. CE 1151/2012), Agricoltura biologica, Denominazioni Comunali, Marchi di qualità volontari, Prodotti Agroalimentari Tradizionali (PAT) Prodotti regionali a marchio	6	
Le produzioni tipiche	12	
Commercializzazione delle tipicità locali	12	

US.
SP

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FaD (ore)</i>
Totale durata segmento/UFC 30		

Titolo del segmento/UFC

Conoscenza delle principali tecniche di marketing territoriale, agroalimentare e turistico Marketing territoriale, agroalimentare e turistico

Obiettivo formativo

L'obiettivo è quello di fornire agli allievi gli elementi alla base delle azioni da mettere in campo per il potenziamento dell'offerta territoriale e turistica valorizzando e promuovendo le potenzialità del territorio

Articolazione didattica

Lezioni teoriche riguardanti le tecniche di marketing territoriale, agroalimentare e turistico
 Per una maggiore comprensione dei temi affrontati verranno utilizzati supporti informatici, slides, video etc.

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FaD (ore)</i>
Applicazione del marketing al territorio, Territorio e territorialità, Localness e tipicità, il governo dello sviluppo socio-economico del territorio	16	
Mercati turistici e analisi della domanda, Comportamento del consumatore, i nuovi turismi e nuove strategie di promozione, Segmentazione dei mercati	10	
Mercato turistico, Web marketing turistico, brand reputation e social media marketing.	16	
Totale durata segmento/UFC 42		

Titolo del segmento/UFC

Quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento per la valorizzazione del territorio

Obiettivo formativo

L'obiettivo è quello di rendere i partecipanti consapevoli dei vincoli e delle opportunità rappresentati dai riferimenti legislativi comunitario, nazionale e regionale di settore con particolare riferimento al D.Lgs 228/2001 in materia di distretti agroalimentari e rurali

Articolazione didattica

AS.
 JP

Lezioni teoriche riguardanti la normativa di riferimento e gli adempimenti di legge. Particolare riguardo verrà destinato ai vincoli e alle materie di competenza della pubblica amministrazione per il rilascio di autorizzazione e permessi ad attività che hanno una particolare incidenza sul territorio. I corsisti verranno introdotti nella legislazione concernente i marchi comunitari e gli strumenti di tutela delle specificità regionali senza dimenticare aspetti più innovativi come le filiere corte, l'e-commerce, l'agricoltura biologica, i gruppi di acquisto etc., aspetti di una pluralità di tendenze.

Per una maggiore comprensione dei temi affrontati verranno utilizzati supporti informatici, slides, video etc.

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FaD (ore)</i>
Normativa comunitaria	4	
Normativa nazionale	4	
Normativa regionale	4	
Totale durata segmento/UFC 12		

Titolo del segmento/UFC

Comunicazione, web e social media per la valorizzazione del territorio

Obiettivo formativo

Conoscere le principali tecniche di comunicazione interpersonale e le nozioni necessarie per l'utilizzo delle tecnologie di comunicazione e informazione (ICT). Saper utilizzare i nuovi media per la promozione territoriale.

Articolazione didattica

Lezioni teoriche riguardanti le principali tecniche di comunicazione interpersonale. Particolare attenzione sarà dedicata ai nuovi social media, portali di prenotazione on line, community on line, blog e ulteriori piattaforme comunicative.

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FaD (ore)</i>
Comunicare le nuove sensibilità turistiche e delle tipicità	12	
Progettazione di siti, portali, pagine web	12	
Utilizzo dei nuovi social media per la promozione turistica del territorio e delle produzioni tipiche	18	
Totale durata segmento/UFC 42		

CS.
 SP

Titolo del segmento/UFC

Paesaggio storico rurale

Obiettivo formativo

Avere gli strumenti cognitivi al fine di un positivo utilizzo in chiave commerciale e di immagine delle specificità storiche dei territori

Articolazione didattica

Lezioni teoriche riguardanti la storia dell'agricoltura e del paesaggio con una attenzione speciale alla realtà dell'Umbria. Tra gli argomenti che saranno oggetto di analisi e disamina si segnalano tutti gli elementi architettonici e della cultura materiale che nel corso del tempo hanno contribuito a definire la forma e la struttura dei nuclei insediativi e che oggi possono essere adeguatamente utilizzati a fini commerciali. Per una maggiore comprensione verranno utilizzati supporti informatici, slide, video, ecc.

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FaD (ore)</i>
Storia del paesaggio e degli ambienti rurali	12	
Edifici e strutture produttive	12	
Turismo rurale e sviluppo economico	6	
Totale durata segmento/UFC 30		

Titolo del segmento/UFC

Inglese e Spagnolo per il turismo rurale

Obiettivo formativo

Approfondire la conoscenza linguistica per migliorare la comunicazione sociale

Articolazione didattica

Lezioni teoriche per approfondire la conoscenza della lingua inglese e spagnola per sviluppare le capacità comunicative nel parlare e nell'ascoltare. Le lezioni si concentreranno sulle esigenze specifiche dell'ambito professionale del corso, fornendo del vocabolario e gli strumenti per la redazione di testi.

Per una maggiore comprensione verranno utilizzati supporti informatici, slide, video, ecc.

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FaD (ore)</i>
Inglese	40	
Spagnolo	20	

Handwritten initials/signature

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FaD (ore)</i>
Totale durata segmento/UFC 60		

del segmento/UFC

Case history, organizzazione di dimostrazioni e visite aziendali

Obiettivo formativo
 L'obiettivo è quello di conoscere alcune realtà di successo operanti nel territorio regionale e di evidenziare ai corsisti best practices.

Articolazione didattica
 Lezioni pratiche e visite aziendali presso strutture di successo del territorio di riferimento

<i>Contenuti e progressione delle attività</i>	<i>Durata (ore)</i>	<i>di cui in FaD (ore)</i>
Realtà di maggior successo che operano da anni sul territorio, e le attività e i servizi che più si legano con il contesto socio-economico e culturale	32	
Totale durata segmento/UFC 32		

Ca.5 Descrivere dettagliatamente: i requisiti di ammissione dei partecipanti relativi al titolo di studio richiesto e alle ulteriori competenze ritenute necessarie per la partecipazione al percorso; le modalità di accertamento dei requisiti di ammissione richiesti nonché la procedura di selezione dei candidati evidenziandone la coerenza in merito alla durata, agli obiettivi formativi ed alle caratteristiche del percorso (max 1 pagina)

Si provvederà alla pubblicazione di un bando pubblico rivolto a persone in possesso di diploma di laurea triennale, magistrale, specialistica, vecchio ordinamento. In particolare tutti gli iscritti che avranno frequentato corsi universitari all'estero saranno invitati nella fase di candidatura a consegnare adeguata documentazione atta al riconoscimento del titolo conseguito. Ai destinatari verrà data l'opportunità di rafforzare le competenze possedute al fine di acquisire maggiori opportunità di inserimento lavorativo.

CS.
 SP

Per quanto riguarda la selezione dei partecipanti si fa riferimento a quanto stabilito dall' art. 3 del bando regionale. Sarà comunque predisposta una prova scritta ed un colloquio motivazionale. La prova scritta consisterà in domande a risposta chiusa su alcune tematiche caratterizzanti il percorso formativo.

Ca.6 Descrivere gli strumenti, il materiale didattico e le metodologie utilizzate evidenziando anche eventuali visite di approfondimento e scambio (max 1 pagina)

Durante l'attività formativa d'aula sarà richiesto ad ogni docente di predisporre del materiale didattico da consegnare agli studenti e l'indicazione di materiale bibliografico che evidenzii i recenti contributi scientifici e tecnici sulle materie impartite. Per la diffusione e condivisione del materiale didattico messo a disposizione dai docenti si utilizzerà anche la piattaforma UniStudium che è la piattaforma di e-learning ufficiale dell'Università degli Studi di Perugia. Su UniStudium sarà possibile oltre reperire il materiale didattico, anche attivare tra gli allievi e i docenti dei forum e dei confronti sulle materie oggetto dell'attività didattica. Agli studenti verrà concessa la possibilità di accedere alle biblioteche universitarie e di utilizzare le banche dati da esse in possesso. La docenza verrà organizzata con lezioni frontali della durata di sei ore giornaliere. I docenti si avvarranno dell'uso anche di video audiovisivi video proiezioni e quanto verrà ritenuto utile ai fini dell'apprendimento. Il percorso formativo d'aula, ma anche durante le visite guidate ed alcune dimostrazioni pratiche, sarà caratterizzato da un coinvolgimento attivo degli studenti nel processo di apprendimento. Si cercherà di consentire lo sviluppo di diverse competenze tra di loro integrate ed interdipendenti, competenze non solo culturali ma anche socio-relazionali ed emotive.

Ca.7 Descrivere le modalità previste e le risorse dedicate alla realizzazione di attività in FaD, se prevista evidenziando (max 1 pagina):

- attrezzature e strumenti messi a disposizione:.....
- supporto tecnologico e contenutistico atto ad assicurare l'accessibilità all'intervento:
- meccanismo informatico di tracciamento delle ore effettuate e delle attività svolte:

Ca. 8 Personale docente:

PROFILO PROFESSIONALE	FASCIA DI APPARTENENZA	TITOLO UFC	ORE
Agronomo	A	Testo unico sulla sicurezza, Igiene e sicurezza degli alimenti delle attività turistico ricettive	6
Agronomo	A	Testo unico sulla sicurezza, Igiene e sicurezza degli alimenti delle attività turistico ricettive	6
Esperto fiscalista	A	Fiscalità e gestione delle imprese turistico ricettive e agricole	12
Docente universitario	A	Paesaggio storico rurale	30

OS.
 JP

Agronomo	A	Produzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici di qualità	15
Agronomo	B	Produzione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari ed enogastronomici di qualità	15
Docente universitario	A	Quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento per la valorizzazione del territorio	9
Esperto di settore	A	Quadro normativo nazionale e comunitario di riferimento per la valorizzazione del territorio	3
Esperto di settore	A	Marketing territoriale, agroalimentare e turistico	30
Docente universitario	A	Marketing territoriale, agroalimentare e turistico	12
Docente universitario	A	Conoscenza delle tecniche di comunicazione, del web e dei social media per la valorizzazione del territorio	30
Esperto di settore	A	Conoscenza delle tecniche di comunicazione, del web e dei social media per la valorizzazione del territorio	12
Docente universitario	A	Inglese per il turismo rurale	40
Docente universitario	A	Spagnolo per il turismo rurale	20
Agronomo	A	Case history, dimostrazioni e visite aziendali	16
Agronomo	B	Case history, dimostrazioni e visite aziendali	16

Ca.9 Descrivere in maniera puntuale i sistemi di pubblicizzazione, informazione e comunicazione dell'intervento a favore dell'utenza, evidenziando anche eventuali forme individualizzate (max 1 pagina)

In caso di approvazione e finanziamento del progetto formativo, lo stesso sarà oggetto di pubblicizzazione attraverso i siti web istituzionali e i social media del soggetto proponente e dei partner, nonché attraverso manifesti di adeguata dimensione da affiggere in Umbria e nei territori limitrofi ed inserzioni nei maggiori quotidiani locali. Questo per assicurare il più capillarmente

U.S.
 #P

possibile la diffusione dell'informazione e far sì che aderisca all'iniziativa il maggior numero possibile di giovani laureati, domiciliati e non in Umbria.

Ca.10 Descrivere gli eventuali servizi di supporto per l'accessibilità alla formazione da parte dei destinatari dell'intervento (costi di vitto, alloggio, trasporto, ...) (max 1 pagina)

Non sono previsti particolari servizi di supporto se non quando verranno effettuate le visite guidate, in questo caso il soggetto proponente garantirà ai corsisti il trasporto dalla sede del corso alla struttura/territorio da visitare ed il pranzo.

b) TIROCINIO CURRICULARE (di seguito richiamato come tirocinio)

Cb.1 Durata del tirocinio: n. mesi: 6 corrispondenti a n. ore 720
(la durata mensile del tirocinio è di 120 ore)

Cb.2 Numero di allievi che svolgeranno il tirocinio presso strutture localizzate nel territorio regionale: 12

Cb.3 Numero di allievi che svolgeranno il tirocinio presso strutture localizzate al di fuori del territorio regionale: 0

Cb.4 Elenco delle strutture ospitanti (indicare tutte le strutture interessate ad ospitare i beneficiari dell'intervento, operanti in ambiti attinenti al profilo in formazione):

Denominazione struttura ospitante	Tipologia struttura ospitante (barrare la casella corrispondente)					Sede di svolgimento o del tirocinio o	N. allievi ospitabili
	Struttura privata (barrare la casella corrispondente)		Centro di ricerca (barrare la casella corrispondente)		Fondazione		
	Impresa	Soggetto assimilabile a impresa	Pubblico	Privato			
Confederazione italiana agricoltori dell'Umbria	X					Perugia	1
Gal media valle del Tevere	X					Torgiano	1
Fattoria didattica società agricola Brugnoni s.s	X					Perugia	1
Cantina Antonelli	X					Montefalco	1
Cantina Adanti	X					Montefalco	1
Strada dell'olio Dop Umbria		X				Trevi	1

DS.
SP

Consorzio Olio extravergine d'oliva Dop Umbria		X				Trevi	1
Movimento turismo del vino		X				Perugia	1
Ente mercato mercato delle Gaite		X				Bevagna	2
Promovideo	X					Perugia	1
Consorzio Cipolla di Cannara	X					Cannara	1

Cb.5 Contenuti del tirocinio (da ripetere per ogni struttura ospitante):

Denominazione struttura ospitante **Confederazione italiana agricoltori dell'Umbria**

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Perugia

Ambito di attività

La *Confederazione italiana agricoltori*, nata nel 1977, è una delle più grandi organizzazioni professionali agricole europee. E' un'organizzazione laica e autonoma dai partiti e dai governi. Ha una struttura nazionale e sedi regionali, provinciali e locali inoltre di una sede di rappresentanza presso l'Unione Europea. Opera in Itali e all'estero per il progresso dell'agricoltura e della qualità di vita e di lavoro degli agricoltori. Organizza gli imprenditori agricoli e tutti coloro che sono legati all'attività agricola.

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità) (max 1 pagina)

Il tirocinante inserito nella struttura ospitante si occuperà di studiare le nuove forme di agricoltura al fine di ottenere una maggiore competenza e specializzazione produttiva. Tra le tematiche da prendere in considerazione vanno ricordate la diversificazione delle colture, la definizione delle questioni legate all'imprenditoria agricola e territoriale, l'avanzamento tecnologico per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e la creazione di reti aziendali, l'uso di nuove tecnologie informatiche applicate alla riduzione delle criticità del territorio, il coordinamento con altri settori produttivi (turismo, commercio). Attraverso le ore di tirocinio lo studente accederà in modo diretto e partecipativo ai processi di programmazione socio-economica. Il tirocinio comprende una vasta gamma di attività per garantire allo studente in formazione un passaggio graduale dall'osservazione alla piena partecipazione. Il progetto di tirocinio deve presentare un percorso formativo che offre al tirocinante le opportunità più adeguate a compiere il passaggio dalla fase passiva di osservazione alla fase in cui egli si fa parte attiva.

Gli ambiti di attività sono analisi del contesto territoriale (politiche regionali); identificazione del sistema di connessioni e relazioni (distretti e reti territoriali); sperimentazione dei metodi di animazione (strade, consorzi); valutazione dell'offerta e

OS
 SP

della competitività territoriale (mercati esteri, eventi internazionale); stesura del percorso per l'identificazione del distretto rurale. Allo stesso modo e in maniera ancora più concreta il tirocinante prenderà in considerazione le potenzialità di sviluppo dei disciplinari di produzione, delle consulenze, delle ricerche di mercato, degli studi di fattibilità, della costituzione e del funzionamento organismi di controllo. L'approccio territoriale alla programmazione socio-economica è divenuto un presupposto basilare per l'attuazione di ogni tipo di intervento pubblico o privato. E' ormai chiara la necessità di coordinare a livello territoriale le numerose iniziative, imprenditoriali e non, che vengono cofinanziate con risorse pubbliche ma anche esclusivamente con quelle private. Il processo di decentramento amministrativo in atto e la diminuzione delle risorse fanno intendere che sarà sempre più difficile accedere a fonti di finanziamento sulla base di iniziative isolate e, al contrario, verrà premiata la capacità di integrazione sul territorio e il perseguimento di obiettivi comuni. L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nella attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio, in particolare delle colture identitarie del territorio umbro: olio, vino, tartufo, legumi, ecc. L'allievo avrà modo anche di acquisire competenze pratiche in materia di agriturismo, agricoltura sociale e gestione della clientela offrendo una attenzione particolare verso soggetti con bisogni speciali

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante (*max 1 pagina*)

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione.

Alla fine del periodo di tirocinio lo studente dovrà redigere e presentare una relazione consiste in un elaborato originale che, oltre all'esposizione delle attività, deve evidenziare la capacità del medesimo di integrare a un elevato livello culturale e scientifico le competenze acquisite nell'attività svolta in classe e le competenze acquisite durante la fase di tirocinio. Ad ogni studente verrà assegnato un proprio tutor che lo seguirà e al quale dovrà consegnare la relazione finale.

Denominazione struttura ospitante *Gal media valle del Tevere*

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Torgiano

Ambito di attività (*max 1 pagina*)

Il Gal media valle del Tevere opera su una superficie di circa 1.527 kmq, con una popolazione complessiva di circa 160.000 abitanti, comprende i comuni di Perugia, Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello Vibio, Todi, Torgiano, Acquasparta e Avigliano Umbro. Il Gal ha come obiettivo principale quello di essere uno strumento di programmazione che riunisce

CS.
JP

tutti gli attori dello sviluppo locale (sindacati, associazioni di imprenditori, imprese, amministrazioni locali).

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (*specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità*) (max 1 pagina)

Il tirocinante inserito nella struttura ospitante si occuperà di studiare le nuove forme di agricoltura al fine di ottenere una maggiore competenza e specializzazione produttiva. Tra le tematiche da prendere in considerazione vanno ricordate la diversificazione delle colture, la definizione delle questioni legate all'imprenditoria agricola e territoriale, l'avanzamento tecnologico per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e la creazione di reti aziendali, l'uso di nuove tecnologie informatiche applicate alla riduzione delle criticità del territorio, il coordinamento con altri settori produttivi (turismo, commercio). Attraverso le ore di tirocinio lo studente accederà in modo diretto e partecipativo ai processi di programmazione socio-economica.

L'approccio territoriale alla programmazione socio-economica è divenuto un presupposto basilare per l'attuazione di ogni tipo di intervento pubblico o privato. E' ormai chiara la necessità di coordinare a livello territoriale le numerose iniziative, imprenditoriali e non, che vengono cofinanziate con risorse pubbliche ma anche esclusivamente con quelle private. Il processo di decentramento amministrativo in atto e la diminuzione delle risorse fanno intendere che sarà sempre più difficile accedere a fonti di finanziamento sulla base di iniziative isolate e, al contrario, verrà premiata la capacità di integrazione sul territorio e il perseguimento di obiettivi comuni.

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nella attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio, in particolare delle colture identitarie del territorio umbro: olio, vino, tartufo, legumi, ecc,

L'allievo avrà modo anche di acquisire competenze pratiche in materia di agriturismo, agricoltura sociale e gestione della clientela offrendo una attenzione particolare verso soggetti con bisogni speciali

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di

esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante (*max 1 pagina*)

Elaborazione di inchieste e di sondaggi per verificare in che modo gli obiettivi dell'ente ospitante trovano poi effettivo riscontro sul piano attuativo. Importante appare che il tirocinante porti avanti un costante azione di rassegna stampa per fornire all'ente ospitante un continuo aggiornamento delle notizie di maggiore rilevanza.

Denominazione struttura ospitante *Fattoria didattica società agricola Brugnoni ss*

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Perugia

Ambito di attività (*max 1 pagina*)

La "Fattoria didattica società agricola Brugnoni a di Pieve Pagliaccia (PG) costituisce un chiaro esempio di passaggio dal podere mezzadrile a una moderna attività imprenditoriale nel settore agricolo e dell'agricoltura a fini sociali. Nel corso del tempo l'azienda si è aperta alle nuove coltivazioni industriali come il tabacco e la viticoltura specializzata senza però cancellare elementi caratterizzanti del paesaggio agricolo tradizionale come la vite maritata che continua a praticarsi in quanto costituisce un tratto caratteristico dell'economia e dell'immagine paesaggistica del territorio umbro. Negli ultimi tempi l'azienda ha sposato le nuove tendenze che investono l'agricoltura di una funzione sociale. Perseguendo l'obiettivo di far riscoprire i più giovani e in rapporto sinergico con le scuole, l'azienda ha saputo conservato gli strumenti per lavorare la terra, per la vita casalinga e di tutti i giorni, nella costruzione della casa ecc. Inoltre offre la possibilità di compiere un inserimento nella vita contadina camminando per i campi e seguendo i lavori stagionali dimostrando cura nella valorizzazione delle qualità tipiche

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (*specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità*) (*max 1 pagina*)

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nella attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio, in particolare delle colture identitarie del territorio umbro: olio, vino, tartufo, legumi, ecc,

L'allievo avrà modo anche di acquisire competenze pratiche in materia di agriturismo, agricoltura sociale e gestione della clientela offrendo una attenzione particolare verso soggetti con bisogni speciali.

Gli obiettivi attesi sono: acquisire informazioni dettagliate e operative sulle principali attività amministrative e di controllo di una società agroalimentare. Imparare e conoscere i processi e imparare a lavorare per processi, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo aziendale e in particolar modo teso al raggiungimento dei key performance indicator dei processi stessi. Imparare a lavorare in team con lo scopo naturalmente di conoscere i colleghi degli uffici, migliorare il livello di collaborazione, stimolare la creatività e favorire la comunicazione. Conoscere e operare con sistemi informatici evoluti, posta elettronica. Elaborazione di iniziative di promozione e innovazione dell'immagine del territorio elaborando attività conoscitive e informative finalizzate allo studio e al monitoraggio delle problematiche territoriali. Aggregazione e confronto tra gli attori locali; monitoraggio delle politiche territoriali per migliorare la qualità del territorio.

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante *(max 1 pagina)*

In considerazione delle caratteristiche dell'azienda ospitante e in coerenza con gli orientamenti comunitari e regionali sull'innalzamento dei livelli di qualità del benessere delle persone, il tirocinante fomenterà attività rivolte alla creatività giovanile e nuove competenze, alla crescita della cittadinanza scolastica, alla creazione di esperienze educative e formative dimostrando un'attenzione speciale per le persone con insufficienze fisiche e mentali, elaborazione di programmi interattivi rivolti alla qualificazione didattica e professionale degli insegnanti e accompagnatori di gruppi scolastici.

Il tirocinante verrà inserito nell'area promozionale e studio dove vengono definiti, pianificati, implementati e gestite le strategie e le politiche di immagine dei prodotti e dei servizi al fine di un adeguato collegamento delle strategie aziendali alle specificità e potenzialità del territorio di riferimento. Speciale attenzione verrà data alla relazione con i fornitori e con i clienti per raccogliere notizie e elementi utili per la relazione di uno studio di valutazione. Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione.

Denominazione struttura ospitante **Cantina Antonelli**

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Bevagna

Ambito di attività (*max 1 pagina*)

Antonelli San Marco è un'azienda vitivinicola di 170 ettari in un corpus unico al centro della zona Docg Montefalco con una grande storia alle spalle, una grande passione tramandata per questo territorio e una grande cura della qualità dei prodotti. Da anni ha intrapreso un percorso di ricerca e miglioramento continuo dalla vite fino alla bottiglia secondo uno stile che è volto alla tipicità e all'equilibrio.

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (*specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità*) (*max 1 pagina*)

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nella attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio, in particolare delle colture identitarie del territorio umbro: olio, vino, tartufo, legumi, ecc,

L'allievo avrà modo anche di acquisire competenze pratiche in materia di agriturismo, agricoltura sociale e gestione della clientela offrendo una attenzione particolare verso soggetti con bisogni speciali. Attraverso l'acquisto di competenze lavorative confrontandosi con l'aspetto turistico in campagna, grazie alla realizzazione di attività di comunicazione e marketing svolte sul campo per l'apprendimento di procedimenti e tecniche utili allo sviluppo dell'azienda agricola, all'organizzazione aziendale, alla promozione e allo sviluppo dell'immagine di un'azienda legate al territorio

Gli obiettivi attesi sono: acquisire informazioni dettagliate e operative sulle principali attività amministrative e di controllo di una società agroalimentare. Imparare e conoscere i processi e imparare a lavorare per processi, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo aziendale e in particolar modo teso al raggiungimento di key performance indicator dei processi stessi. Imparare a lavorare in team con lo scopo naturalmente di conoscere i colleghi degli uffici, migliorare il livello di collaborazione, stimolare la creatività e favorire la comunicazione. Conoscere e operare con sistemi informatici.

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è

DS.
JP

invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante *(max 1 pagina)*

In considerazione del valore simbolo che ha acquisito il vino negli ultimi tempi, il tirocinante dovrà portare a termine degli studi per valutare in che modo effettivamente il vino e i paesaggi dominati dalle vite costituiscono un valore aggiunto per l'attività commerciale dell'azienda. La creazione di una buona immagine non si fa più nel settore viticolo attraverso la produzione i buoni vini, serve una capacità per trasmettere un'immagine positiva del territorio e del rapporto del territorio dove l'azienda vitivinicola diventa soggetto attivo nella tutela e valorizzazione paesaggistica. Da questo punto di vista il tirocinante dovrà dimostrarsi particolarmente sensibile per offrire all'azienda dei prodotti comunicativi che sappiano rispondere positivamente alle nuove inquietudini della società in materia di accesso dei prodotti di qualità rispettosi dell'ambiente. L'azienda diverrà per il tirocinante un caso di studio per conoscere le criticità e fornirne delle soluzioni.

Denominazione struttura ospitante **Cantina Adanti**

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Bevagna

Ambito di attività

L'azienda agricola Adanti è una delle cantine storiche dell'area di Montefalco in Umbria. Ricopre circa 40 ettari, di cui 30 a vigneto e 10 a oliveto, situati nelle zone collinare di Arquata e di Colcimino. L'azienda nasce negli anni '60 del XX secolo sui resti di un vecchio convento dei frati Celestini, sorto sui resti di un edificio di epoca romana a dimostrazione di una continuità storica che rende l'azienda un chiaro esempio di sintesi tra eredità culturale e valori dei paesaggi vitivinicoli.

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi *(specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità) (max 1 pagina)*

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nella attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio, in particolare delle colture identitarie del territorio umbro: olio, vino, tartufo, legumi, ecc,

L'allievo avrà modo anche di acquisire competenze pratiche in materia di agriturismo, agricoltura sociale e gestione della clientela offrendo una attenzione particolare verso soggetti con bisogni speciali.

Gli obiettivi attesi sono: acquisire informazioni dettagliate e operative sulle principali attività amministrative e di controllo di una società agroalimentare. Imparare e conoscere i processi e imparare a lavorare per processi, perseguendo il raggiungimento dell'obiettivo aziendale e in particolar modo teso al raggiungimento dei key performance indicator dei processi stessi. Imparare a lavorare in team con lo scopo naturalmente di conoscere i colleghi degli uffici, migliorare il livello di collaborazione, stimolare la creatività e favorire la comunicazione. Conoscere e operare con sistemi informatici evoluti, posta elettronica.

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante (*max 1 pagina*)

In considerazione del valore simbolo che ha acquisito il vino negli ultimi tempi, il tirocinante dovrà portare a termine degli studi per valutare in che modo effettivamente il vino e i paesaggi dominati dalle vite costituiscono un valore aggiunto per l'attività commerciale dell'azienda. La creazione di una buona immagine non si fa più nel settore viticolo attraverso la produzione i buoni vini, serve una capacità per trasmettere un'immagine positiva del territorio e del rapporto del territorio dove l'azienda vitivinicola diventa soggetto attivo nella tutela e valorizzazione paesaggistica. Da questo punto di vista il tirocinante dovrà dimostrarsi particolarmente sensibile per offrire all'azienda dei prodotti comunicativi che sappiano rispondere positivamente alle nuove inquietudini della società in materia di accesso dei prodotti di qualità rispettosi dell'ambiente. L'azienda diverrà per il tirocinante un caso di studio per conoscere le criticità e fornirne delle soluzioni.

Denominazione struttura ospitante *Strada dell'olio Dop Umbria*

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Trevi

Ambito di attività (*max 1 pagina*)

L'associazione "Strada dell'Olio Extra Vergine di Oliva dop Umbria" nata nel 2004 è un'Associazione volontaria senza scopo di lucro finalizzata allo svolgimento dei compiti indicati dalla L.R. 22 Dicembre 1999 n.38 e del Regolamento di attuazione 21 giugno 2002 n.2.

L'Associazione ha per oggetto la valorizzazione e la promozione del territorio ad alta vocazione olivicola della Regione Umbria nell'ambito dei compiti indicati dalle norme regionali, nazionali e comunitarie in materia di istituzione, realizzazione e gestione delle Strade dell'Olio.

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (*specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità*) (max 1 pagina)

La struttura ospitante offre la possibilità al tirocinante di apprendere che l'approccio territoriale alla programmazione socio-economica è divenuto un presupposto basilare per l'attuazione di ogni tipo di intervento pubblico o privato. Risulta ormai chiara la necessità di coordinare a livello territoriale le numerose iniziative, imprenditoriali e non, che vengono cofinanziate con risorse pubbliche ma anche esclusivamente con quelle private. Il processo di decentramento amministrativo in atto e la diminuzione delle risorse fanno intendere che sarà sempre più difficile accedere a fonti di finanziamento sulla base di iniziative isolate e, al contrario, verrà premiata la capacità di integrazione sul territorio e il perseguimento di obiettivi comuni.

In considerazione delle funzioni della struttura ospitante, il tirocinante dovrà contribuire alla partecipazione a mostre e fiere, sia locali che nazionali; al sostegno alle iniziative promozionali dei comuni, anche a sostegno dell'agricoltura biologica; la promozione dei prodotti tipici, accompagnato da campagna di educazione alimentare presso le scuole; l'organizzazione di giornate sull'olio di oliva; la realizzazione di campagna informative sulla riforma della PAC. In questo ambito il tirocinante dovrà impegnarsi nell'organizzazione delle attività collegate alle giornate di frantoi aperte.

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nell'attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio, in particolare delle colture identitarie del territorio umbro: olio, vino, tartufo, legumi, ecc. L'allievo avrà modo anche di acquisire competenze pratiche in materia di agriturismo, agricoltura sociale e gestione della clientela offrendo una attenzione particolare verso soggetti con bisogni speciali.

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una

presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante (*max 1 pagina*)

Inserirsi in programmi tesi al miglioramento e l'incremento qualitativo dell'offerta turistica presente nel territorio dell'Umbria, anche in collaborazione con i produttori olivicoli, e altri soggetti interessati alla conoscenza della Strada dell'Olio Dop Umbria, come strumento di promozione turistica territoriale di qualità. Realizzazione e partecipazione ad azioni finalizzate alla promozione della Strada dell'Olio in Italia e all'estero, nell'ambito degli indirizzi regionali. Collaborazione con gli enti pubblici per la valorizzazione delle peculiarità elaioturistiche, storico-culturali ed ambientali presenti nell'ambito dei territori facenti parte della Strada dell'Olio, con riferimento anche ai prodotti tradizionali dell'Umbria.

Il tirocinante si renderà attivo nell'allestimento di visite guidate a frantoi, aziende e borghi storici con degustazioni (anche in lingua); allo stesso tempo verrà data grande importanza alla scoperta di luoghi insoliti: atelier artisti, botteghe artigiane, alla realizzazioni di percorsi rurali originali con i muli, a piedi, in bicicletta e mountain-bike. Pernottamenti in strutture selezionate e di qualità rurali e non, de charm.

Denominazione struttura ospitante ***Consorzio Olio extravergine d'oliva Dop Umbria***

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Trevi

Ambito di attività (*max 1 pagina*)

Nel 1986, nel quadro degli interventi regionali a favore dell'olivicultura umbra, fu costituito il Co.Re.Ol. (Consorzio Regionale Olio extravergine di oliva tipico Umbro). L'organismo consortile fu ideato fin dalla nascita per promuovere e tutelare il nome dell'olio umbro. Si tratta di un vero e proprio antesignano dell'attuale Consorzio di Tutela in cui il Co.Re.Ol. è stato trasformato dopo che nel 1998 è stato ottenuto il riconoscimento della Denominazione di Origine Protetta (DOP) Umbria, prima e forse unica denominazione di origine italiana dell'olio a coprire un intero territorio regionale. Il Consorzio di Tutela definisce programmi di miglioramento qualitativo della produzione DOP Umbria in termini di sicurezza igienico-sanitaria, caratteristiche chimiche, fisiche, organolettiche e nutrizionali del prodotto. Il Consorzio inoltre collabora con l'ispettorato Centrale controllo della qualità e repressioni frodi nella vigilanza, la tutela e la salvaguardia della DOP Umbria da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio della denominazione, comportamenti comunque vietati dalla legge.

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (*specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità*) (*max 1 pagina*)

La struttura ospitante offre la possibilità al tirocinante di apprendere che l'approccio territoriale alla programmazione socio-economica è divenuto un presupposto basilare per l'attuazione di ogni tipo di intervento pubblico o privato. Risulta ormai chiara la necessità di coordinare a livello territoriale le numerose iniziative, imprenditoriali e non, che vengono cofinanziate con risorse pubbliche ma anche esclusivamente con quelle private. Il processo di decentramento amministrativo in atto e la diminuzione delle risorse fanno intendere che sarà sempre più difficile accedere a fonti di finanziamento sulla base di iniziative isolate e, al contrario, verrà premiata la capacità di integrazione sul territorio e il perseguimento di obiettivi comuni. In considerazione del profilo della struttura ospitante, il tirocinante dovrà contribuire alla partecipazione a mostre e fiere, sia locali che nazionali; al sostegno alle iniziative promozionali dei comuni, anche a sostegno dell'agricoltura biologica; la promozione dei prodotti tipici, accompagnato da campagna di educazione alimentare presso le scuole; l'organizzazione di giornate sull'olio di oliva; la realizzazione di campagna informative sulla riforma della PAC. In questo ambito il tirocinante avrà la possibilità di prendere contatto con le problematiche derivanti dai fenomeni di contraffazione, sviluppando stante il lavoro svolto dal Consorzio delle specifiche competenze per quanto riguarda il controllo della qualità e la tutela e la salvaguardia della DOP Umbria da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio della denominazione, comportamenti comunque vietati dalla legge. Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliera e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nella attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio, in particolare delle colture identitarie del territorio umbro: olio, vino, tartufo, legumi, ecc,

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante *(max 1 pagina)*

Il tirocinante sarà coinvolto nelle attività del consorzio dedicando speciale attenzione alle esigenze riguardanti le innovazioni tecnologiche, l'immagine ed il consumo, acquisendo delle conoscenze sull'assistenza ed informazioni sul piano legale, tecnico e scientifico al fine di affermare la qualità e l'immagine dell'olio oggetto di tutela in Italia ed all'estero;

promuove direttamente e partecipa ad iniziative promozionali a favore dell'olio DOP Umbria. Gli obiettivi da perseguire sono la realizzazione di eventi destinati alla valorizzare il prodotto agroalimentare di qualità OLIO DOP UMBRIA; la redazione di materiale informativo rivolto ai consumatori sulle caratteristiche qualitative del prodotto e sul valore aggiunto derivante dal riconoscimento DOP; lo sviluppo di iniziative di promozione sul mercato interno del marchio OLIO DOP UMBRIA; la promozione della conoscenza del prodotto OLIO DOP UMBRIA.

Denominazione struttura ospitante **MOVIMENTO TURISMO DEL VINO**

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Torgiano

Ambito di attività (max 1 pagina)

Il Movimento turismo del vino, nato nel 1993, è un'associazione no profit che mira, associando le cantine, ad accrescere il settore enoturistico italiano che rappresenta una risorsa economica fondamentale per lo sviluppo dei territori ed un efficace strumento per la tutela dell'ambiente. Il Movimento fa conoscere da vicino l'attività e i prodotti delle cantine senza però trascurare l'esigenza di presentare come si può fare impresa nel rispetto delle tradizioni, della salvaguardia ambientale e di un'agricoltura di qualità legata al territorio.

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (*specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità*) (max 1 pagina)

La struttura ospitante offre la possibilità al tirocinante di apprendere che l'approccio territoriale alla programmazione socio-economica è divenuto un presupposto basilare per l'attuazione di ogni tipo di intervento pubblico o privato. Risulta ormai chiara la necessità di coordinare a livello territoriale le numerose iniziative, imprenditoriali e non, che vengono cofinanziate con risorse pubbliche ma anche esclusivamente con quelle private. Il processo di decentramento amministrativo in atto e la diminuzione delle risorse fanno intendere che sarà sempre più difficile accedere a fonti di finanziamento sulla base di iniziative isolate e, al contrario, verrà premiata la capacità di integrazione sul territorio e il perseguimento di obiettivi comuni.

In considerazione del profilo della struttura ospitante, il tirocinante dovrà contribuire alla partecipazione a mostre e fiere, sia locali che nazionali; al sostegno alle iniziative promozionali dei comuni, anche al sostegno dell'viticoltura biologica; la promozione dei prodotti tipici, accompagnato da campagna di educazione alimentare presso le scuole; l'organizzazione di giornate sul consumo responsabile di vino; la realizzazione di campagna informative sulla riforma della PAC. In questo ambito il tirocinante dovrà impegnarsi nell'organizzazione delle attività collegate alle giornate di cantine aperte.

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà

OS.
SP

compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nell'attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio, in particolare delle colture identitarie del territorio umbro: olio, vino, tartufo, legumi, ecc,

L'allievo avrà modo anche di acquisire competenze pratiche in materia di agriturismo, agricoltura sociale e gestione della clientela offrendo una attenzione particolare verso soggetti con bisogni speciali

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante (*max 1 pagina*)

Il tirocinante sarà guidato per promuovere la cultura del vino attraverso le visite nei luoghi di produzione; per sostenere l'incremento dei flussi turistici in Umbria anche attraverso la realizzazione di materiale informativo di qualità e in grado di arrivare a un ampio pubblico, materiale pubblicitario che dovrà mettere in risalto il carattere identitario che ha la vigna e il vino per l'Umbria, regione a marcata vocazione vitivinicola; qualificare i servizi turistici delle cantine mediante eventi e momenti di incontro (festival, concerti, certami letterari, ecc.). Al fine di rendere il settore vitivinicolo suscettibile di contribuire in modo significativo alla crescita occupazione regionale, il tirocinante in collaborazione con la struttura ospitante realizzerà uno studio delle strategie comunicative e di marketing applicate in altre zone che hanno utilizzato la filiera del vino per crearsi una positiva immagine presso l'opinione pubblica internazionale.

Il tirocinante avrà la possibilità di ottenere un'alta formazione professionale nel potenziamento delle incrementare il turismo enogastronomico nelle zone a vocazione vitivinicola, sapendo mettere in rete e collaborazione soggetti diversi al fine di valorizzare tutte le attività legate al territorio.

Denominazione struttura ospitante *Ente mercato delle Gaitte* (Bevagna)

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Bevagna

Ambito di attività (*max 1 pagina*)

L'ente mercato delle Gaitte organizza l'annuale mercato medievale delle Gaitte di Bevagna che si celebra nel comune da più di 25 anni. La manifestazione che trae spunto dalla vita

BS.
AF

quotidiana di una città nel Medioevo costituisce uno dei casi di maggiore livello qualitativo delle cosiddette manifestazioni o rievocazioni storiche. Dunque l'ente costituisce una vetrina privilegiata per prendere contatto diretto con il variegato mondo culturale e economico che ruota intorno a manifestazioni che, poi hanno una notevole ricaduta economica sul territorio. Il Mercato delle Gatte è oggi annoverato tra le più importanti manifestazioni storiche dell'Umbria e fa parte della Associazione Regionale Manifestazioni Storiche.

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (*specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità*) (max 1 pagina)

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nella attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio e del patrimonio storico-culturale.

L'allievo avrà modo anche di acquisire competenze pratiche in materia di flussi turistici e gestione della clientela offrendo un'attenzione particolare verso soggetti con bisogni speciali.

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante (max 1 pagina)

Le caratteristiche della manifestazione implica che l'Ente e in generale gli organizzatori possano ricorrere alle competenze di persone in grado di compiere un continuo monitoraggio con il mondo del turismo generato dalla partecipazione di ingenti flussi di persone a manifestazioni a sfondo storico. Costituisce un terreno molto specifico che richiede dei servizi particolarmente indicativi per soddisfare le attese dei visitatori attratti non soltanto dall'evento ma anche della capacità dei luoghi di trasmettere delle sensazioni positive. In quest'ottica il tirocinante si dovrà impegnare nella cura della pagina web dell'ente in quanto costituisce una prima e fondamentale vetrina dell'evento. Il lavoro sul pagina web e sui social media dovrà essere accompagnato anche da un

AS.
JP

continuo lavoro di promozione attraverso le riviste specializzate del settore attraverso la redazione di comunicati e di materiale a carattere divulgativo. Non meno importante per il tirocinante sarà fondamentale portare a termine un'indagine per capire in che modo migliorare i servizi di accoglienza, attivando tavoli di lavoro con gli operatori turistici del territorio.

Denominazione struttura ospitante *Promovideo*

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Perugia

Ambito di attività (*max 1 pagina*)

Azienda privata specializzata nella realizzazione di audiovisivi, spot e prodotti multimediali. Da più di trent'anni si occupa di multimedia, communication, graphic design, social media marketing.

Il tirocinante verrà guidato per imparare a lavorare sui social network, gestire siti web, montare video adeguati al web, progettare siti web, ideare progetti grafici e comunicativi, acquistare competenze specifiche nel marketing commerciale e promozionale, seguire delle campagne pubblicitarie.

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (*specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità*) (*max 1 pagina*)

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nella attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio.

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza sarà rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante (*max 1 pagina*)

Il tirocinio mira a far acquisire competenze nel settore della programmazione di applicazioni mobili sulle piattaforme più diffuse (iOS, Android, Windows Phone), sia dirette a utenti finali che destinate all'uso aziende e enti che promuovono il territorio, e sulle più importanti tecnologie hardware e software di corredo (sensoristica, multimedia, networking, ecc.).

Appoggiandosi nel supporto tecnico e logistico dell'ente ospitante, scopo di un tirocinio è di completare la formazione degli studenti attraverso la partecipazione a progetti di sviluppo attualmente in corso, ovvero attraverso la realizzazione autonoma di applicazioni per dispositivi mobile su specifica del committente.

Denominazione struttura ospitante **Consorzio Cipolla di Cannara**

Sede della struttura ospitante in cui si svolge il tirocinio: Cannara

Ambito di attività (max 1 pagina)

L'Ente ha come obiettivo principale quello della valorizzazione e tutela di un prodotto altamente tipico dell'agricoltura umbra. La cipolla di Cannara è riconosciuta come prodotto agroalimentare tradizionale (P.A.T.) dal Ministero delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali italiano. Inoltre la cipolla di Cannara è stata riconosciuta dall'Associazione Slow Food come Presidio fino al 2007 e come Arca del gusto fino al 2008.

Obiettivi del tirocinio e risultati attesi (*specificare il valore aggiunto offerto dalla struttura ospitante in relazione al profilo professionale che si intende formare, all'ambito di intervento e al potenziale di occupabilità*) (max 1 pagina)

La struttura ospitante offre la possibilità al tirocinante di apprendere che l'approccio territoriale alla programmazione socio-economica è divenuto un presupposto basilare per l'attuazione di ogni tipo di intervento pubblico o privato. Risulta ormai chiara la necessità di coordinare a livello territoriale le numerose iniziative, imprenditoriali e non, che vengono cofinanziate con risorse pubbliche ma anche esclusivamente con quelle private. Il processo di decentramento amministrativo in atto e la diminuzione delle risorse fanno intendere che sarà sempre più difficile accedere a fonti di finanziamento sulla base di iniziative isolate e, al contrario, verrà premiata la capacità di integrazione sul territorio e il perseguimento di obiettivi comuni.

In considerazione del profilo della struttura ospitante, il tirocinante dovrà contribuire alla partecipazione a mostre e fiere, sia locali che nazionali; al sostegno alle iniziative promozionali dei comuni, anche a sostegno dell'agricoltura biologica; la promozione dei prodotti tipici, accompagnato da campagna di educazione alimentare presso le scuole; l'organizzazione di giornate sull'olio di oliva; la realizzazione di campagna informative sulla riforma della PAC. In questo ambito il tirocinante avrà la possibilità di prendere contatto con le problematiche derivanti dai fenomeni di contraffazione, sviluppando stante il lavoro svolto dal Consorzio delle specifiche competenze per quanto riguarda il controllo della qualità e la tutela e la salvaguardia della DOP Umbria da abusi, atti di concorrenza sleale, contraffazioni, uso improprio della denominazione, comportamenti comunque vietati dalla legge.

Tutto il percorso di tirocinio effettuato sarà monitorato e valutato attraverso la compilazione di schede giornaliere e di report mensili nei quali vengono indicate le attività svolte dal tirocinante. Al termine dell'esperienza viene rilasciato un attestato di tirocinio contenente una breve relazione con indicate le aree di apprendimento ed i progressi registrati nel corso del periodo di formazione. Il tutore aziendale dovrà compilare un breve modulo esprimendo la sua valutazione complessiva sull'attività di tirocinio. Un modulo analogo sarà compilato dallo studente, il quale effettuerà poi una presentazione delle proprie attività al tutore accademico (a questa presentazione è invitato anche il tutore aziendale, compatibilmente con i propri impegni). Salvo diversi accordi fra le parti in casi specifici, la proprietà intellettuale di ogni opera dell'ingegno sviluppata autonomamente dallo studente durante il tirocinio e come parte integrante di esso rimane in carico allo studente medesimo, il quale si impegna a concedere una licenza d'uso irrevocabile, gratuita, perpetua, non-trasferibile all'azienda o ente presso cui il tirocinio si è svolto.

L'attività di tirocinio ha lo scopo di rafforzare le abilità acquisite in aula e di dare al discente l'opportunità di creare una propria professionalità contando non solo sulle competenze formali ma anche su competenze personali acquisite durante l'esperienza in azienda e di conoscere il mondo del lavoro inserendosi all'interno di strutture preposte alla valorizzazione del territorio. Il tirocinante sarà inserito nella attività comunicativa imparando tecniche per la promozione dell'immagine del territorio sapendo utilizzare le conoscenze acquisite durante il corso per mettere in primo piano il valore dei prodotti tipici del territorio, in particolare delle colture identitarie del territorio umbro: olio, vino, tartufo, legumi, ecc,

L'allievo avrà modo anche di acquisire competenze pratiche in materia di agriturismo, agricoltura sociale e gestione della clientela offrendo una attenzione particolare verso soggetti con bisogni speciali

Attività del tirocinante da svolgere nella struttura ospitante (*max 1 pagina*)

Il tirocinante sarà coinvolto nelle attività del consorzio dedicando speciale attenzione alle esigenze riguardanti le innovazioni tecnologiche, l'immagine ed il consumo, acquisendo delle conoscenze sull'assistenza ed informazioni sul piano legale, tecnico e scientifico al fine di affermare la qualità e l'immagine della cipolla oggetto di tutela in Italia ed all'estero; promuove direttamente e partecipa ad iniziative promozionali a favore della cipolla rossa di Cannara. Gli obiettivi da perseguire sono la realizzazione di eventi destinati alla valorizzare il prodotto agroalimentare tradizionale; la redazione di materiale informativo rivolto ai consumatori sulle caratteristiche qualitative del prodotto e sul valore aggiunto derivante dal riconoscimento; lo sviluppo di iniziative di promozione sul mercato interno del marchio; la promozione della conoscenza del prodotto.

Trattandosi di una produzione legata alla tradizionale familiare, il tirocinante nell'ambito dell'attività del consorzio dovrà contribuire attraverso le conoscenze teoriche acquisite nel corso a dare a questa produzione un valore aggiunto attraverso l'elaborazione di materiale informativo e la realizzazione di progetti che possano garantire al progetto di essere valutato e tutelato.

Cb.6 Descrivere (*max 2 pagine*):

- l'eventuale coinvolgimento in progetti di sviluppo/investimento, conclusi o ancora in corso alla data di presentazione della proposta progettuale, afferenti l'ambito di intervento della proposta stessa.....;
- l'eventuale esistenza di forme di collaborazione già collaudate con altre imprese ospitanti
- le potenzialità occupazionali della struttura medesima.....

Cb.7 Descrivere eventuali visite di approfondimento e scambio previste i cui costi non sono ammissibili al finanziamento pubblico e non possono essere poste a carico degli allievi (*max 1 pagina*)

.....

DS.
JP

D. Innovatività, trasferibilità e replicabilità della proposta progettuale

D.1. Evidenziare in maniera dettagliata il carattere di innovatività, trasferibilità e replicabilità dell'intervento proposto in relazione al contesto di riferimento e agli esiti occupazionali (*max 1 pagina*)

La presente proposta formativa affronta uno dei temi di grande attualità e attenzione nelle politiche di sviluppo del territorio, la valorizzazione delle tipicità e delle eccellenze locali come strumento di sviluppo del territorio. Sempre di più i prodotti locali, espressione anche dell'azione dell'uomo diventano prodotto del territorio ed anche un elemento di attrattività e di interesse turistico. Negli ultimi si è evidenziato come il cibo locale ma in genere tutte le tipicità locali, considerati anche una forma di capitale culturale, possano contribuire al benessere socio-economico delle aree rurali. In questo contesto si è affermato un nuovo modello di sviluppo all'interno del quale le tipicità vengono associate a numerosi benefici tra cui l'aumento dei redditi delle imprese agricole, una maggiore vitalità sociale, attività di rigenerazione territoriale, attraverso la valorizzazione e tutela delle attività tradizionali ed anche lo sviluppo e la promozione di un turismo che valorizza il legame tra cibo e territorio, tra cucina locale e cultura dalla quale essa trae origine. Il corso nella sua articolazione renderà evidente come attività organizzate di valorizzazione delle tipicità locali possano offrire la possibilità territoriale: la valorizzazione del territorio attraverso le sue eccellenze e tipicità. Questi nuovi processi di sviluppo sono orientati a ricostruire l'identità culturale locale intesa come individuazione, tutela e valorizzazione di tutti i fattori che contribuiscono a creare la specificità e l'unicità dei luoghi e dell'ambiente. Le nuove traiettorie di sviluppo territoriale e turistico dei territori si legano così agli elementi, tangibili e intangibili, maggiormente rappresentativi dell'identità di una comunità locale. Questo nuovo approccio offre la possibilità di considerare, in una prospettiva globale, tutti quelli possono essere potenziali attrattori turistici, di creare nuovi tematismi e nuove politiche di sviluppo turistico locale in grado di fare fronte alle mutate e rinnovate esigenze del settore turistico. Sono i linguaggi, le tradizioni, le culture, i modi di vivere, i saperi, le persone, le storie ad arricchire e valorizzare gli spazi turistici, elementi che si sovrappongono, si mescolano tra di loro per cercare di realizzare un'offerta territoriale e turistica sempre nuova per stimolare relazioni, creatività e sviluppo prendendo sempre in considerazione i bisogni e le vocazioni di costruire nuovi percorsi occupazionali e di sviluppo locale che arricchiscono anche la vita sociale e culturale delle comunità locali di riferimento.

E. Priorità

E.1 Descrivere puntualmente come la proposta progettuale si integra con interventi, realizzati o in fase di realizzazione, afferenti al medesimo ambito progettuale, anche sostenuti da altri strumenti finanziari (FESR, FSC, fondi MIUR,...) o da risorse private (*max 1 pagina*)

La proposta progettuale che ha per obiettivo la formazione di specialisti nel settore della Valorizzazione e promozione delle tipicità territoriali va collocata nell'ambito delle misure di sostegno economico erogato dal secondo pilastro della politica economica agricola europea (PAC) a sostegno dell'imprenditoria agricola. La proposta progettuale è inoltre in linea con la strategia Europa 2020 e con la politica dell'Unione Europea relativa allo sviluppo rurale nel periodo 2014-2020 ed ovvero stimolare la competitività del settore agricolo, garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali ma soprattutto il progetto è particolarmente coerente con le indicazioni dell'Unione Europea relativamente alla necessità di realizzare uno sviluppo territoriale equilibrato delle economie e comunità rurali, compresi la creazione e la difesa dei posti di lavoro.

L'azione formativa va collegata inoltre all'offerta didattica dell'Università degli studi di Perugia ed in particolare del Dipartimento di Scienze Politiche presso il quale è attivo un

corso di laurea magistrale in Politiche del territorio e sviluppo sostenibile. Perciò il corso potrà costituire un valido percorso di specializzazione formativa coerente con le finalità del citato corso di laurea.

E.2 Indicare le misure che si intendono attuare per favorire l'implementazione dei principi orizzontali previsti nel POR FSE 2014-2020 quali (*max 1 pagina*):

- Sviluppo sostenibile: L'attività formativa garantirà un percorso di apprendimento orientato ad assicurare una educazione e formazione allo sviluppo sostenibile. L'importanza di attività di formazione innovative e caratterizzate da un approccio che valorizzi lo sviluppo sostenibile è ritenuta fondamentale se si vuole valorizzare il territorio nelle sue componenti storico paesaggistiche culturali e naturalistiche. Il percorso formativo che si presenta risponde ad una forte logica di interazione tra sistema formativo e territorio di riferimento analizzando, in un'ottica di sostenibilità non solo ambientale ma anche economica e sociale, il contesto di riferimento e il suo relativo fabbisogno formativo cercando di formare una figura professionale coerente con le sue necessità di sviluppo e crescita.

- Pari Opportunità e non discriminazione:

Tutta l'attività formativa sia in aula che durante l'attività di stage garantirà la parità di trattamento tra i partecipanti. Verrà assicurata l'assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta basata sul genere l'appartenenza etnica, il credo religioso, le convinzioni personali, le disabilità, l'età o l'orientamento sessuale. Un ambiente antidiscriminatorio, un'immagine positiva in termini di diversità e parità di trattamento sosterrà una coesione interna tra i partecipanti creando esperienze di formazione motivanti.

- Parità tra uomini e donne:

Per favorire il coinvolgimento di un'adeguata presenza della componente femminile nel progetto formativo, il soggetto promotore terrà conto delle loro esigenze nella organizzazione delle attività formative. Nell'ambito dell'intero progetto si cercherà inoltre di trasmettere ai partecipanti i principi del mainstreaming e della parità tra uomini e donne, affinché gli allievi acquisiscano conoscenze e competenze che li aiutino a svolgere le proprie funzioni professionali rispettando il principio delle pari opportunità e a diffondere la cultura della parità tra uomini e donne sul proprio luogo di lavoro.

AS
JP

F. Costi della proposta progettuale

SCHEDA PREVENTIVO A COSTI STANDARD PER LA FORMAZIONE TEORICA PREVISTA NEL PROGETTO

AVVISO PUBBLICO DI RIFERIMENTO:	AVVISO PUBBLICO "SMART" PER LA PRESENTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI A SUPPORTO DELLA SPECIALIAZZAZIONE E DELL'INNOVAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE		
INTERVENTO:	Percorsi formativi		
PROFILO PROFESSIONALE:	ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE TIPICITA' TERRITORIALI		
SOGGETTO PROPONENTE:	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA IN ATS CON CIA UMBRIA SERVIZI ALLE IMPRESE SRL.		
TIPOLOGIA FORMATIVA:	Alta formazione post ciclo universitario		
SPESE DI PROGETTAZIONE (1):			
Riconosciute al 100%			<input checked="" type="checkbox"/>
Riconosciute al 50%			<input type="checkbox"/>
Denominazione figura professionale	PARTECIPANTI PREVISTI	DURATA PREVISTA (2)	MONTEORE PREVISTO
	A	B	C=BxA
ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE TIPICITA' TERRITORIALI	12	272	3.264
CONTRIBUTO PUBBLICO (€):			57.353,92

(1) barrare il caso pertinente secondo le seguenti indicazioni:

- riconosciute al 100%, se le unità di competenza proposte sono nuove, per almeno la metà del totale, rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali;
- riconosciute al 50%, nel caso in cui siano proposte unità di competenza nuove ma per meno della metà del totale rispetto a quelle presenti nel Repertorio dei profili professionali.

(2) la durata della formazione teorica deve ricadere nell'intervallo di durata previsto nell'avviso (251 - 450 ore).

Voci di costo ammissibili relativamente al tirocinio curricolare

2. REALIZZAZIONE

2.B - Misure a sostegno dell'apprendimento

2.B2	Personale per attività di tutoraggio	€ 6.300,00
2.B4	Indennità di tirocinio curricolare ed extracurricolare	€ 43.200,00
TOTALE		€ 49.500,00

OS.
SP

DICHIARAZIONE D'INTENTI A COSTITUIRSI IN ATI/ATS (se prevista)

(La dichiarazione deve essere resa da ciascun soggetto che si impegna alla costituzione in ATI/ATS)

Con riferimento al progetto relativo alla figura professionale **"ESPERTO NELLA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE TIPICITA' TERRITORIALI"** presentato in riferimento all'Avviso pubblico **"SMART"** per la presentazione di percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze in settori di particolare interesse per l'economia regionale-Ambito *"Sperimentazione"*, il sottoscritto Franco Moriconi in qualità di legale rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia dichiara l'intenzione di costituire A.T.S. con gli altri partner inseriti nel progetto, qualora il medesimo sia ammesso a finanziamento, indicando quale capofila il seguente soggetto **UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PERUGIA** e delegando lo stesso alla presentazione del progetto e della richiesta di finanziamento.

Luogo e data

Timbro aziendale e Firma del Legale
Rappresentante del Soggetto Capofila
Il Magnifico Rettore
Prof. Franco Moriconi

.....
(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)

(Allegare copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento in corso di validità)

ds.
SP

SCHEDA IDENTIFICATIVA DEL PROGETTO

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE: Avviso pubblico "SMART" per la presentazione di percorsi formativi a supporto della specializzazione e dell'innovazione del sistema produttivo regionale.

TITOLO PROGETTO (indicare la denominazione del profilo professionale): **Esperto nella valorizzazione e promozione delle tipicità territoriali**

PROGRAMMA OPERATIVO: POR UMBRIA FSE 2014-2020

CODICE PROGRAMMA: 1

ASSE: OCCUPAZIONE

PRIORITA' DI INVESTIMENTO: 8.1 "Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale".

OBIETTIVO SPECIFICO/RA: 8.5 "Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata".

AZIONE: 1) "Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito della green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)".

INTERVENTO SPECIFICO: Percorsi formativi integrati da tirocini curriculari.

DATA DI AVVIO: Data adozione determinazione dirigenziale

DATA FINE: Tempi dati dalla rendicontazione finale

RISORSE COMPLESSIVAMENTE STANZIATE: € 4.000.000,00

TIPO DI AIUTI: Nessun Regime di aiuti

SEDE INTERVENTO: Regione Umbria

Descrivere sinteticamente il progetto e le finalità dello stesso (max 1000 caratteri):

(per la pubblicazione dei dati di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Umbria)

Il rapporto dell'uomo con il territorio è complesso e di certo non è nuovo. La ricerca degli alimenti e di materie prime rappresenta per l'uomo un'esigenza primaria, ma ogni società ha ridefinito il legame con l'ambiente e il territorio circostante. La contemporaneità nel rapporto territorio-società nella attuale ricerca e consumo di alimenti di qualità ha imposto nuovi temi che hanno modificato tale legame: il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, lo sfruttamento delle risorse in ottica sostenibile, la preferenza verso produzioni biologiche, la riscoperta del localismo e dell'identità territoriale. Gli ultimi decenni si sono infatti caratterizzati per una riorganizzazione della produzione ed anche del consumo intorno ad etiche nuove che si fondano sullo sviluppo locale attraverso la valorizzazione, tradizioni e prodotti del luogo. In questo contesto si evidenzia anche nel settore agricolo, l'affermarsi di un modello di produzione e di consumo diverso da quello di massa, ha rafforzato e fatto emergere l'interesse per i prodotti agro-alimentari tradizionali e

Allegato A.2.4 Scheda identificativa del progetto

tipici. L'Umbria si trova per ciò a confrontarsi con uno scenario che negli decenni ha visto un radicale ridimensionamento dei tradizionali modelli di sviluppo economico. Finita l'epoca della indiscriminata industrializzazione anche per il mondo rurale dell'Umbria si aprono dei nuovi scenari i quali impongono però l'acquisizione di nuove competenze e sensibilità. La funzione tipicamente produttiva delle attività agricole dovrebbe essere quindi integrata da nuove funzioni, tra cui la tutela dell'ambiente e del territorio, la conservazione della cultura e delle tradizioni rurali e la riscoperta delle produzioni tipiche, creando spazi e luoghi interessati da nuove dinamiche di tipo economico ma anche sociale. Nella attualità l'Umbria è fra le prime regioni italiane per numero di aziende agricole che offrono servizi turistici e ricettivi, tuttavia in molti casi si tratta di attività estremamente piccole e prive di sicuri punti di riferimento. Tutto ciò genera una situazione foriera di criticità determinando che le attività agrituristiche possano subire contraccolpi dei cambiamenti della congiuntura economica. Una delle possibili alternative va cercata nella formazione di personale qualificato che sappiano offrire dei servizi diversificati andando ad intercettare nuovi segmenti di clienti. Uno scenario che in Umbria tarda ancora a decollare in quanto le attività appaiono estremamente legate ad una dimensione agricola e familiare. Altrettanto si può dire sulla valorizzazione e diffusione dei prodotti tipici dell'Umbria che in maniera ridotta riescono a trovare sbocchi commerciali fuori dall'ambito regionale. Anche in questo caso e pur in presenza di prodotti legati al territorio e quindi che hanno una immagine positiva, si riproducono gli effetti negativi connessi alle difficoltà di aprirsi ai circuiti commerciali. Tale progetto risponde non solo alle esigenze di cui sopra, ma anche alla necessità di recuperare le tradizioni territoriali in quanto espressione del patrimonio storico e culturale del territorio e non semplice attrattiva turistica.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

(In caso di Raggruppamento temporaneo (ATI/ATS) non ancora costituito la sottoscrizione del formulario deve essere effettuata dal rappresentante legale del soggetto capofila e dai rappresentanti legali di tutti i soggetti partner indicati nella proposta progettuale A PENA DI ESCLUSIONE)

Il sottoscritto FRANCO MORICONI Codice Fiscale MRCFNC49B16G478M nato a Perugia Prov. PG , il 16.02.1949 Residente per la carica in Piazza Università 1 Cap 06123 Comune Perugia Prov. PG in qualità di Legale Rappresentante del soggetto Università degli studi di Perugia, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo D.P.R., attesta la veridicità delle informazioni riportate nel formulario e sottoscrive tutto quanto in esso contenuto.

Perugia

Timbro aziendale e Firma del Legale Rappresentante
del Soggetto Capofila

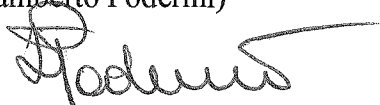
.....
(Firma apposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR n. 445/2000)
(Allegare copia di un documento di riconoscimento in corso di validità)

ORDINE DEL GIORNO N. 4 Oggetto: Varie eventuali.

Non vi è nulla da trattare.

Non essendovi altro da trattare, la seduta è tolta alle ore 15,45.

IL SEGRETARIO AMMINISTRATIVO
(Geom. Lamberto Poderini)

Handwritten signature of Lamberto Poderini in black ink, featuring a stylized 'P' and 'D'.

IL DIRETTORE
(Prof. Ambrogio Santambrogio)

Handwritten signature of Ambrogio Santambrogio in black ink, written in a cursive style.